

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Giugno 2020	Pag 1



DOCUMENTO EX ART. 26 D.LGS. 81/'08

Stadio Olimpico

Via dei Gladiatori, Roma

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze
DUVRI STATICO**

**Elaborato dal
Delegato del Datore di Lavoro**

Dott. Diego Nepi Molineris



In collaborazione con

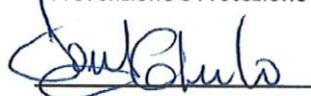
Ing. Emiliano Curi
R.U.P.

Responsabile Unico del Procedimento

EMILIANO
CONI
SERVIZI
S.P.A.
RUP
02.07.2020
11:23:10
UTC

P.I. Donato Colombo
R.S.P.P.

Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione



Arch. Chiara Cipolla
A.S.P.P.

Addetto al Servizio
Prevenzione e Protezione



INDICE

Premessa	3
Riferimenti normativi	
Parte I	6
1.1 INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE	7
1.2 Sintetica descrizione della sede	8
1.3 RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	599
1.3.0 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro	599
1.3.1 Rischi per i luoghi di lavoro 63.....	
1.3.2 Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08) 68	63
1.3.3 Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08)	74
1.3.4. Sostanze pericolose.....	79
1.3.4 Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08) 82	82
1.3.5 Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08) 84.....	82
1.3.6 Rischio Incendio (D.M. 10/03/98).....	85
1.4 Rischi per la sede durante le manifestazioni sportive o eventi e misure di prevenzione e protezione	86
2. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.	88
2.1 LAVORI DI PULIZIA, SANIFICAZIONE AMB. E SMALTIMENTO RIFIUTI	908
2.2 LAVORI DI MANUTENZIONE E REVISIONE ESTINTORI ED IDRANTI.....	91
2.3 ATTIVITA' DI MANUTENZIONE EDILE E CONDUZIONE TECNOLOGICA.....	90
2.4 LAVORI DI MANUTENZIONE DEL VERDE	9593
2.5 ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL CAMPO DA GIOCO.....	95
2.6 RISTORAZIONE, FORNITURA E SOMMINISTRAZIONE GENERI ALIMENTARI.....	96
2.7 ATTIVITA' DI VENDITA E MERCHANDISING	91
2.8 LAVORI DI MANUTENZIONE E PULIZIA IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE	97
2.9 LAVORI DI MANUTENZIONE APPARECCHI DI ELEVAZIONE	
1008	
2.10 SERVIZIO DI ASSIS. E MANUT. DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	99
2.11 SERVIZIO DI ASS. E MANUT. DEL SISTEMA DI CONTROLLO ACCESSI E TORNELLI	99
2.12 SERVIZIO DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE MAXISCHERMI ED IMPIANTI MULTIMEDIALI	101
2.13 LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E CABINE DI MT/BT	102
2.14 SERVIZIO DI FACCHINAGGIO	104
2.15 SERVIZIO DI FORNITURA E POSA IN OPERA LAMPAD E LED	108
2.16 SERVIZIO DI ASSISTENZA ELETTRICA E MECCANICA, CONDUZIONE E MANUTENZIONE TORRI FARO MOBILI ED ILLUMINAZIONE	109
2.17 LAVORI DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE.....	111
2.18 ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO.....	114
2.19 Locali igienico - assistenziali e servizi generali.....	116
2.20 Gestione delle emergenze.	
3. Individuazione delle misure preventive e protettive adottate per contenere la diffusione del Covid 19	117
Parte II	
Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti	123
Parte III	
Modalità di aggiornamento del DUVRI	125
Parte IV	
Accettazione del DUVRI	127
Parte V	
Costi per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti	129

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Giugno 2020	Pag 3

Premessa

Gli obblighi di cui all'art.26 del D.Lgs.81/08 (*Obblighi connessi ai contratti di appalto, o d'opera o di somministrazione*) vengono gestiti sostanzialmente attraverso l'elaborazione dei seguenti due Documenti:

- Il c.d. **DUVRI STATICO**, costituisce la valutazione dei rischi da interferenza dei contratti di appalto, d'opera e di somministrazione presenti nella sede/i a una determinata data (luglio 2019 nel presente caso). Le modalità di elaborazione del Duvri Statico, nonché i relativi contenuti sono di seguito meglio descritti.
- Il c.d. **DUVRI DINAMICO**, prende in esame le possibili variazioni/integrazioni dei rischi da interferenza, connesse allo specifico appalto, rispetto a quanto valutato nel c.d. Duvri Statico, eventualmente con una diversa determinazione dei costi per l'eliminazione/riduzione dei costi da interferenza.

Ad ogni gara/affidamento successivi alla data di elaborazione del Duvri Statico (Giugno 2020) vengono quindi allegati sia il Duvri Dinamico, relativo allo specifico contratto di appalto, o d'opera o di somministrazione, sia il Duvri Statico.

Quest'ultimo documento potrà essere eventualmente solo richiamato nel caso di una Pubblicazione sul sito istituzionale di Sport e Salute S.p.A..

Contenuti del presente Duvri Statico

Il presente documento, c.d. Duvri Statico, redatto ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 09 Aprile 2008 n.81 e sue modifiche e integrazioni, costituisce la valutazione dei rischi di interferenza per le varie attività presenti nella sede Stadio Olimpico, alla data di luglio 2019, prendendo in esame:

- I rischi specifici rilevati nella sede, con le relative misure di prevenzione e protezione;
- I rischi da interferenza legati ai lavori, servizi e forniture, presenti quali:
 - Attività di pulizia, sanificazione ambientale e smaltimento rifiuti;
 - Attività di manutenzione e revisione idranti ed estintori;
 - Attività di manutenzione edile e manutenzione e conduzione tecnologica;
 - Attività di manutenzione impianti di elevazione;
 - Attività di manutenzione del verde;
 - Attività di manutenzione del campo da gioco;
 - Attività di ristorazione, fornitura e somministrazione generi alimentari;
 - Attività di vendita e merchandising;
 - Servizio di assistenza e manutenzione del sistema di videosorveglianza;
 - Servizio di manutenzione e conduzione del sistema di controllo accessi;
 - Servizio di manutenzione e pulizia impianto di climatizzazione;
 - Servizio di manutenzione e conduzione maxischermi ed impianti multimediali;

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Giugno 2020	Pag 4

- Servizio di manutenzione e conduzione del sistema di controllo accessi e tornelli;
- Lavori di ristrutturazione impianti elettrici e cabine MT/BT;
- Servizio di facchinaggio;
- Servizio di fornitura e posa in opera lampade Led;
- Servizio di assistenza elettrica e meccanica, conduzione e manutenzione torri faro mobili di illuminazione;
- Servizio di disinfestazione e derattizzazione;
- Acquisti e forniture da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro.

In particolare l'articolo 26 D.Lgs. 81/08 sopra richiamato prescrive che, in caso di affidamento dei lavori, di servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, il Datore di lavoro:

a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per tale verifica la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara, la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionale, ed allega il presente Documento ex art. 26 D.Lgs.81/08.

b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Tali informazioni, relative alla sede sono riportate nel presente documento all'interno della Parte I;

c) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tali attività per il rispetto di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, vengono effettuate secondo quanto meglio descritto nelle seguenti parti del presente Documento:

- Parte II Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.
- Parte III Modalità di aggiornamento del presente Documento.
- Parte IV Accettazione del DUVRI
- Parte V Costi per l'eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Giugno 2020	Pag 5

Fermo restando le disposizioni dei punti a) e b) dell'art 26 del D.Lgs. 81/08, l'obbligo di cui al punto c) dell'articolo richiamato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per quanto concerne *le misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza* (misure intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte a prevenire adeguatamente i rischi in particolare per le attività interferenti) si evidenzia che il rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riportate nel presente documento, da parte delle Ditte per il controllo dei rischi specifici delle singole Ditte, costituiscono di fatto anche misure per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza oltre alle attività specifiche previste riportate nella parte V relative alle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione delle interferenze.

Riferimenti normativi

- D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008, art. 26, e successive integrazioni e modifiche;
- Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 1418; 2222 e seguenti;
- Legge n.123 del 3 agosto 2007;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016;
- Circolare n.24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Parte I

Informazioni sui rischi specifici esistenti presso lo Stadio Olimpico e misure di prevenzione e protezione

INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE

Committente:

Sport e salute S.p.A.

Sede Legale:

L.go L. de Bosis, 1 – 00135 Roma

tel 06 36 85 1

Datore di Lavoro:

Avv. Vito Cozzoli, Presidente e Amministratore Delegato

Delegato del Datore di Lavoro

Dott. Diego Nepi Molineris

Responsabile del Procedimento in fase di esecuzione Impianti Sportivi

Dott. Diego Nepi Molineris

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Emiliano Curi

Direttori dei Lavori per la sede

Geom. Stefano Craia

Ing. Federico Marca

Dott. Agr. Valeriano Bernardini

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

P.I. Donato Colombo

Cell.3351686904

Addetto al SPP per la sede

Arch. Chiara Cipolla

0636857456

Medico Competente Coordinatore e per la sede

Dott.ssa Antonella Carbone

Cell. 335 296387

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Giugno 2020	Pag 8

1.1 Sintetica descrizione della sede

Lo Stadio Olimpico, facente parte del complesso monumentale del Foro Italico ospita manifestazioni sportive e di pubblico spettacolo in genere (concerti, etc.); durante la settimana ospita le attività lavorative di Sport e salute e delle Federazioni oltre ad altre attività connesse alle finalità istituzionali di Sport e salute.

Gli uffici sono ubicati ai piani primo e secondo della Curva Sud, Tribuna Tevere e Curva Nord; al piano terra sono ubicati ulteriori locali a servizio delle Ditte Appaltatrici, delle Società Organizzatrici e delle Federazioni Sportive. La tribuna Monte Mario ospita al suo interno, distribuiti su tre livelli, ambienti e locali utilizzati principalmente in occasione delle manifestazioni sportive (spogliatoi, Ospitalità, Sala Conferenze). Occasionalmente i locali al piano terra e primo ospitano eventi di varia natura anche a carattere privato.

All'interno dell'area di pertinenza dello Stadio sono presenti aree di parcheggio e vie di circolazione interne a servizio dei lavoratori Sport e salute/FSN, delle Ditte e dei visitatori, previa verifica di autorizzazione all'ingresso, con punti di controllo accesso carrabile e pedonale in Curva Nord e Curva Sud.

Accessi e presidi:

Accesso/presidi	funzione	orari	indirizzo	telefono
Curva Sud	accesso carrabile e pedonale	5.30 – 22.30	viale dei Gladiatori 1	063685 7520
Curva Nord	accesso carrabile e pedonale	7.00- 20.00	p.zza Piero Dodi	063685 7443
Sala Monitor (ex Palazzina Bonifati- Tribuna Monte Mario) salamonitor@sportosalute.eu	Coord. gestione emergenze e presidio H24	H24	Interno Stadio	063685 7941/7041

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Giugno 2020	Pag 9

Lo Stadio Olimpico è dotato di diversi depositi ed archivi, ubicati ai piani terra, primo e secondo della sede: tali locali sono stati espressamente autorizzati dalla CPVLPS e dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, pertanto è fatto divieto a tutti (Ditte, Lavoratori Autonomi, FSN, Organizzatori esterni, ecc.) di utilizzare i locali di servizio messi a disposizione da Sport e salute in modalità difformi da quanto preventivamente comunicato ed autorizzato dalla Sport e salute S.p.A. stessa.

Per le misure di prevenzione e protezione fare riferimento a quanto successivamente riportato.

Modifiche strutturali e di nuova distribuzione interna della sede Stadio Olimpico

Elenco modifiche strutturali e distributive nel corso dell'anno 2019:

- Aumenti Palchi e adeguamento Tribuna Stampa Cavea;
- Luci campo, aumento lux impianto illuminazione e nuovi UPS e rete di alimentazione;
- Adeguamento settore disabili e modifiche servizi igienici;
- Realizzazione di spazi per uffici e sale riunioni aggiuntive;
- Ampliamento Media Working Area;
- Riqualficazione UTA palestre;
- Rifacimento cabina MT/BT Bonifati;
- Riqualficazione quadri MT presso la Cabina elettrica Curva Sud e Cabina elettrica Curva Nord;
- Nuovi lettori tornelli;
- Sostituzione dei trasformatori presso le Cabine Sud e Nord e relativi cavi MT;
- Sostituzione schermi tribuna autorità;
- Impianto di rilevazione fumi Curva Nord lato Monte Mario;

Cantieri in corso d'opera alla data di emissione del presente Duvri Statico agg. giugno 2020:

- Ampliamento e nuove aree Ospitalità Tribuna Monte Mario, ristrutturazione ex Palazzina Bonifati, chiusura area esterna per realizzazione di una nuova area bar e lounge, salotti e nuovi servizi igienici;
- Realizzazione di una passerella per la sicurezza a livello della copertura integrata con la realizzazione di una nuova scala dotata di ascensore a servizio anche della nuova area Stampa;

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Giugno 2020	Pag 10

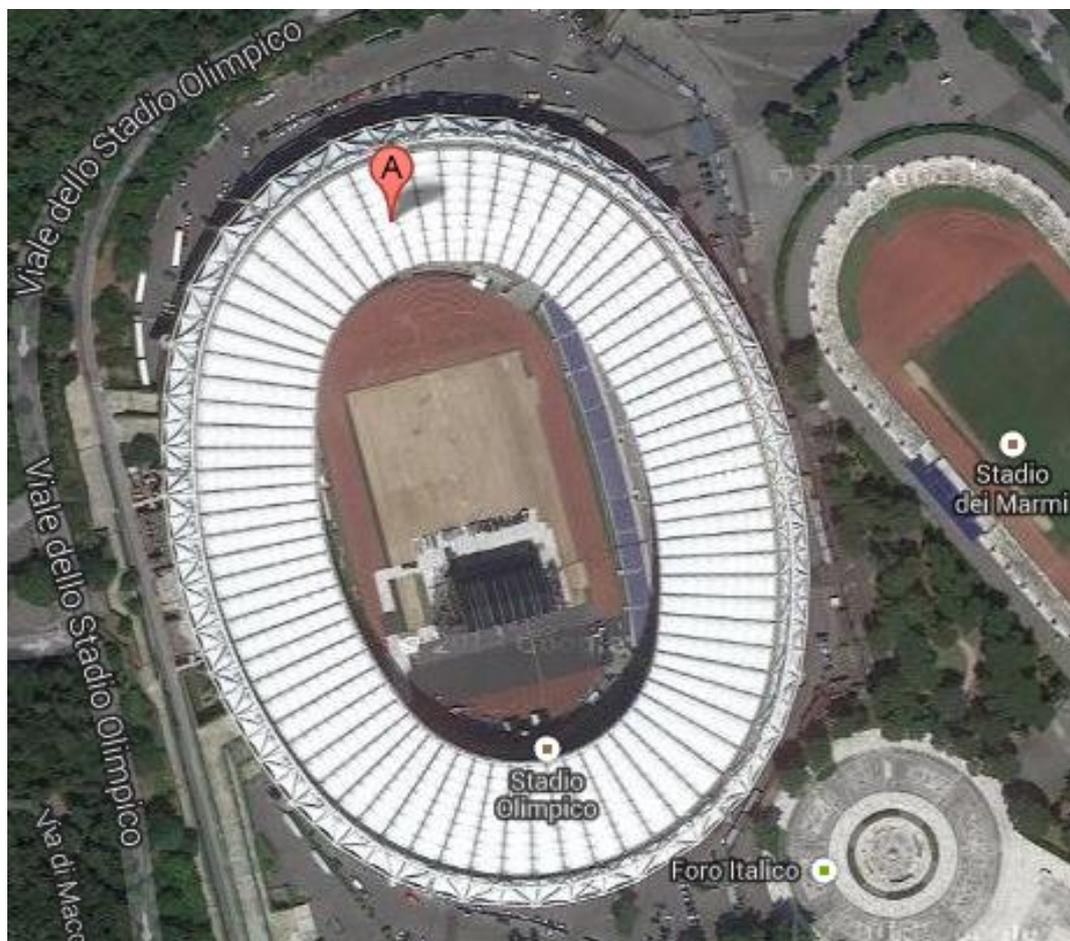
Caratteristiche dei luoghi di lavoro

L'impianto sportivo agonistico dello Stadio Olimpico è ubicato all'interno del complesso sportivo del Parco del Foro Italico, nella zona Nord-ovest di Roma, adiacente alla riserva naturale di Monte Mario. L'impianto è considerato suddiviso in due aree funzionali:

- Stadio Olimpico-Impianto;
- Stadio Olimpico-Uffici;

Gli uffici occupano i locali realizzati al di sotto delle tribune ai piani primo e secondo in corrispondenza di Curva Nord, Curva Sud e tribuna Tevere; tutti gli altri locali, strutture e zone esterne dello stadio, ma all'interno dell'area di massima sicurezza (fig.2 di pag.22) costituiscono lo Stadio Olimpico-Impianto, quindi:

- gli impianti tecnologici e relativi locali dello Stadio Olimpico (impianti elettrici, impianti di illuminazione, impianti idrici, impianti distribuzione del gas, impianti antincendio, impianti cdz/ventilazione, impianti elettronici);
- zone carrabili adiacenti lo Stadio Olimpico, accessibili dagli ingressi presidiati di Curva Sud e Curva Nord, nonché ingressi da tribuna Monte Mario e tribuna Tevere, comprendenti i parcheggi per utenti ed addetti;
- tutte le strutture dello Stadio Olimpico all'interno dell'area di massima sicurezza (come definita dall'art. 8-bis del D.M. 18-3-1996 coordinato con D.M. 6-6-2005), eccettuati i suddetti uffici con relativi impianti. In tali strutture sono ricomprese ovviamente:
 - o tribune spettatori, con attività commerciali (bar) e servizi igienici;
 - o campo di gioco con pista di atletica;
 - o copertura, il cui accesso è consentito solo a personale autorizzato tramite scale munite di gabbia metallica protettiva.
 - o Spogliatoi per atleti, arbitri/giudici di gara



All' interno dell' impianto si svolgono principalmente partite di calcio (lo Stadio Olimpico è infatti sede degli incontri di Serie A di A.S. Roma e S.S. Lazio, nonché partite di Champions League e UEFA League), ma può ospitare anche manifestazioni sportive di vario genere (atletica leggera, rugby, ecc.), nonché spettacoli quali concerti e raduni nei periodi dell'anno ove non si svolgono partite del campionato di calcio. Lo Stadio Olimpico rientra nel campo di applicazione del D.M. 18-3-1996 coordinato con D.M. 6-6-2005.

L' impianto è raggiungibile tramite il Lungotevere, nonché tramite la grande arteria stradale rappresentata dalla Tangenziale EST/Via del Foro Italico che permette altresì una facile comunicazione con il Grande Raccordo Anulare. Le recinzioni dell' impianto richieste dalla Delibera CONI n.1379/2008 sono realizzate in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 2, 5, 8-bis del D.M. 18-3-1996 coord. con D.M. 6-6-2005; tali recinzioni sono descritte nel paragrafo "Recinzioni-Principali misure di gestione delle emergenze durante le manifestazioni".

Le ampie aree di sosta all' interno dell' area riservata (descritta anche questa in "Principali misure di gestione delle emergenze durante le manifestazioni") consentono un' agevole fruizione dello Stadio durante la settimana lavorativa a dipendenti SPORT E SALUTE ed al

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Giugno 2020	Pag 12

personale delle ditte esterne. Tali aree possono contenere facilmente cicli, motocicli, autovetture e pullman.

Di seguito si riportano descrizione e caratteristiche delle diverse aree e strutture costituenti Stadio Olimpico-Impianto e Stadio Olimpico-Uffici.

Stadio Olimpico-Impianto: Spazio esterno di attività sportiva

Lo spazio esterno di attività sportiva, costituito dal campo di gioco circondato dalla pista di atletica, è orientato secondo l'asse Nord-Sud con la tolleranza consentita dalla Delibera CONI n.1379/2008 di 15° verso Ovest; le dimensioni del campo sono regolamentari per attività di calcio, rugby ed atletica leggera; inoltre la pavimentazione di tale campo è costituita da tappeto erboso naturale, come indicato nella Tabella A di Delibera CONI n.1379/2008 per campi di calcio adibiti ad attività agonistiche a livello nazionale ed internazionale. La manutenzione del tappeto erboso naturale è affidata a ditta esterna specializzata.



Fig. A



Fig. B

Al fine di evitare interferenze con l'attività sportiva e possibili pericoli, il suddetto spazio esterno di attività sportiva è separato per tutto il suo perimetro dagli spazi riservati agli spettatori tramite un fossato di larghezza m 2,5 ed altezza m 2,5 protetto, sia verso spazio di attività che verso spettatori, da parapetti conformi a UNI 10121-2 muniti di vetro antisfondamento. Con lavori terminati ad agosto 2012, sono stati realizzati i nuovi locali all'interno della tribuna Monte Mario costituenti ristorante e salone Ospitalità; la realizzazione di tali locali ha comportato una redistribuzione dei posti a sedere in tribuna Monte Mario, nonché il rifacimento dei parapetti in vetro. Tali parapetti sono del tipo a vetro stratificato 12+12 mm con PVB 2.28, inserito su struttura di supporto in piatti di acciaio zincato. Sono disponibili dichiarazione di conformità (con data 5/7/2012) e rapporto di prova (n° 0037/2010) dei suddetti manufatti.

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Giugno 2020	Pag 14

Nel 2019 si è provveduto alla sostituzione dei proiettori esistenti a scarica HID con nuovi fari a tecnologia LED di ultima generazione ad altissima efficienza. In particolar modo, si interviene su:

- Impianto di illuminazione campo e pista di atletica
- Impianto di illuminazione spalti

Il nuovo impianto di illuminazione campo da gioco e pista di atletica garantirà elevate prestazioni secondo gli standard definiti dalla *UEFA Stadium Lighting Guide per gli stadi Elite level A* e della *IAAF Track and Field* per quanto riguarda gli eventi di atletica.

Il nuovo impianto di illuminazione degli spalti garantirà:

- in configurazione con scenario atletica abilitato 300 lux medi sulle tribune Monte Mario e Tevere (est ed ovest) e 150 lux medi nelle due curve (nord e sud)
- in configurazione con scenario calcio partita abilitato 200 lux medi sulle tribune Monte Mario e Tevere (est ed ovest) e 100 lux medi nelle due curve
- con le sole luci tribune accese almeno 10 lux minimi ovunque per l'illuminazione di emergenza e prevede inoltre il sistema di controllo tipo DALI che consenta la modulazione del flusso luminoso in occasione di giochi di luce per entertainment.

Le attrezzature fisse e mobili per la pratica sportiva (porte di calcio e relative reti, pali con bandierina per i corner, panchine giocatori con relative sedute, mete per il rugby, ecc.), nonché i mezzi per la manutenzione del terreno di gioco sono tenute all'interno di un ampio magazzino al piano terra della tribuna Tevere, dal quale è possibile un agevole passaggio verso il campo.

Iniziati a maggio 2019 i lavori di rifacimento impianto luci campo da gioco.

L'arrivo di automezzi e veicoli di soccorso verso la pista di atletica è resa possibile da:

- boccaporto in corrispondenza della tribuna Monte Mario verso settore Distinti Sud-Ovest della Curva Sud, che collega lo spazio di attività sportiva con la zona dell'area di servizio annessa corrispondente ai portali che danno su Viale dei Gladiatori. Tale passaggio è dotato di impianto di ventilazione, nonché di percorsi pedonale e carrabile ben distinti tra loro.
- boccaporto interrato in corrispondenza di tribuna Tevere verso settore Distinti Nord-Est della Curva Nord, che collega lo spazio di attività sportiva dello Stadio Olimpico con lo spazio di attività sportiva dell'adiacente Stadio dei Marmi; tale spazio può infatti essere utilizzato durante le manifestazioni come zona di atterraggio per l'elisoccorso. Il suddetto passaggio è percorribile, oltre che dalle persone, anche dalle golf car elettriche adibite a soccorso medico.

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Giugno 2020	Pag 15

Stadio Olimpico-Impianto: Spogliatoi

Al piano seminterrato della tribuna Monte Mario sono presenti gli spogliatoi per gli atleti della squadra di casa, squadra ospite, arbitri maschile ed arbitri femminile. I giocatori delle squadre all'uscita dagli spogliatoi accedono al corridoio che li porta al passaggio interrato che conduce al campo; su tale passaggio affaccia, tramite ampie vetrate, il salone Autorità al piano terra della tribuna Monte Mario. Al suddetto corridoio si può accedere anche dalla mixed-zone (area nella quale a fine manifestazione vengono intervistati gli atleti dai giornalisti), ubicata in adiacenza del boccaporto al terreno di gioco tra tribuna Monte Mario e Distinti Sud-Ovest.

Gli spogliatoi sono protetti contro l'introspezione e rispondono alle prescrizioni di cui ai punti 8.1, 8.2, 8.6 e 8.7 della Delibera CONI n.1379/2008, infatti:

1. I locali per gli atleti sono dimensionati con una superficie di ogni posto spogliatoio maggiore di m² 1,60, comprensiva degli spazi di passaggio e dell'ingombro degli armadietti;
2. Gli spogliatoi risultano accessibili e fruibili da utenti DA; le porte di accesso hanno difatti luce netta superiore a m 0,90; inoltre il disimpegno dalla zona spogliatoio verso le docce consente transito e rotazione delle sedie a ruote; gli spazi doccia non presentano divisori, permettendone un'agevole fruizione anche da parte degli utenti DA.
3. Ogni locale spogliatoio accede ai propri servizi igienici e docce;
4. Gli spogliatoi per gli arbitri sono dimensionati per più di 2 utenti con gli stessi criteri di cui ai precedenti punti 1 e 2; ogni locale accede ai propri servizi igienici e docce;
5. In tutti i locali:
 - o il numero di WC è 1 ogni 16 posti spogliatoio,
 - o Il numero di docce è di 1 ogni 4 posti spogliatoio,
 - o Il numero di lavabi è pari o superiore al numero dei WC.

Stadio Olimpico-Impianto: Recinzioni - Principali misure di gestione delle emergenze durante le manifestazioni

La gestione delle emergenze durante le manifestazioni all'interno dello Stadio Olimpico sono oggetto dello specifico documento "Piano per il Mantenimento delle condizioni di Sicurezza". Di seguito si riportano le principali misure di gestione delle emergenze durante le manifestazioni. Tutte le manifestazioni sono sotto la supervisione e coordinamento della Questura di Roma; siccome la capienza è di 70.634 persone, ai sensi del D.M. 18-3-1996 coord. con D.M. 6-6-2005, art. 19-ter "gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica all'interno degli impianti dove si disputano incontri di calcio", è stato istituito il Gruppo Operativo di Sicurezza (G.O.S.). Tale Gruppo è coordinato attualmente dal Capo del Commissariato Prati.

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Giugno 2020	Pag 16

In accordo al richiamato articolo 19-ter, il locale che permette una idonea visibilità sugli spazi riservati agli spettatori e sullo spazio di attività sportiva, in modo tale da coordinare gli interventi di sicurezza ed emergenza durante le manifestazioni, è costituito dalla sala G.O.S. ubicata nella parte centrale della tribuna Monte Mario, sulla sua sommità; sono altresì presenti a livello stradale, lato tribuna Monte Mario, i seguenti ambienti per le forze di pubblica sicurezza:

- Posto di polizia;
- Posto dei carabinieri;
- Posto dei VV.F.

Le recinzioni variano in base alla presenza o meno di eventi che si svolgono nell'impianto ed in base, altresì, alla loro tipologia. Sono state definite infatti tre aree, come prescritto dal D.M. 18-3-1996:

L'area di servizio annessa indicata dall'art.5 del Decreto, costituita da spazi scoperti delimitati in modo da risultare liberi da ostacoli al deflusso, è compresa tra lo stadio e le recinzioni intorno a questo. Queste recinzioni sono costituite da lastre di acciaio fissate su pilastri in cemento armato su cui sono realizzati i portali, sempre in acciaio, ove sono presenti altresì i tornelli per il filtraggio del pubblico. Sui portali di Curva Sud e Curva Nord sono presenti i posti di guardia della ditta di vigilanza con sbarra automatizzata per il controllo degli accessi.

L'area riservata (secondo punto b, art. 8-bis D.M. 18-3-1996), cioè l'area opportunamente recintata ove hanno accesso solo gli aventi diritto in occasione delle partite di calcio. Questa viene riportata in figura 1. Le recinzioni di tale area sono costituite da betafence mobili, e ai varchi di questa avvengono i controlli di pre-filtraggio.

L'area di massima sicurezza (secondo punto a, art. 8-bis D.M. 18-3-1996 coord. 6-6-2005) che comprende l'impianto sportivo e l'area di servizio annessa, ove sono collocati i varchi carrabili di accesso all'impianto, è indicata in figura 2. In corrispondenza dei suddetti varchi carrabili, sono presenti due presidi di controllo accessi (uno lato Curva NORD, l'altro lato Curva SUD) gestiti dalla Ditta di vigilanza.

Stadio Olimpico - Area Riservata

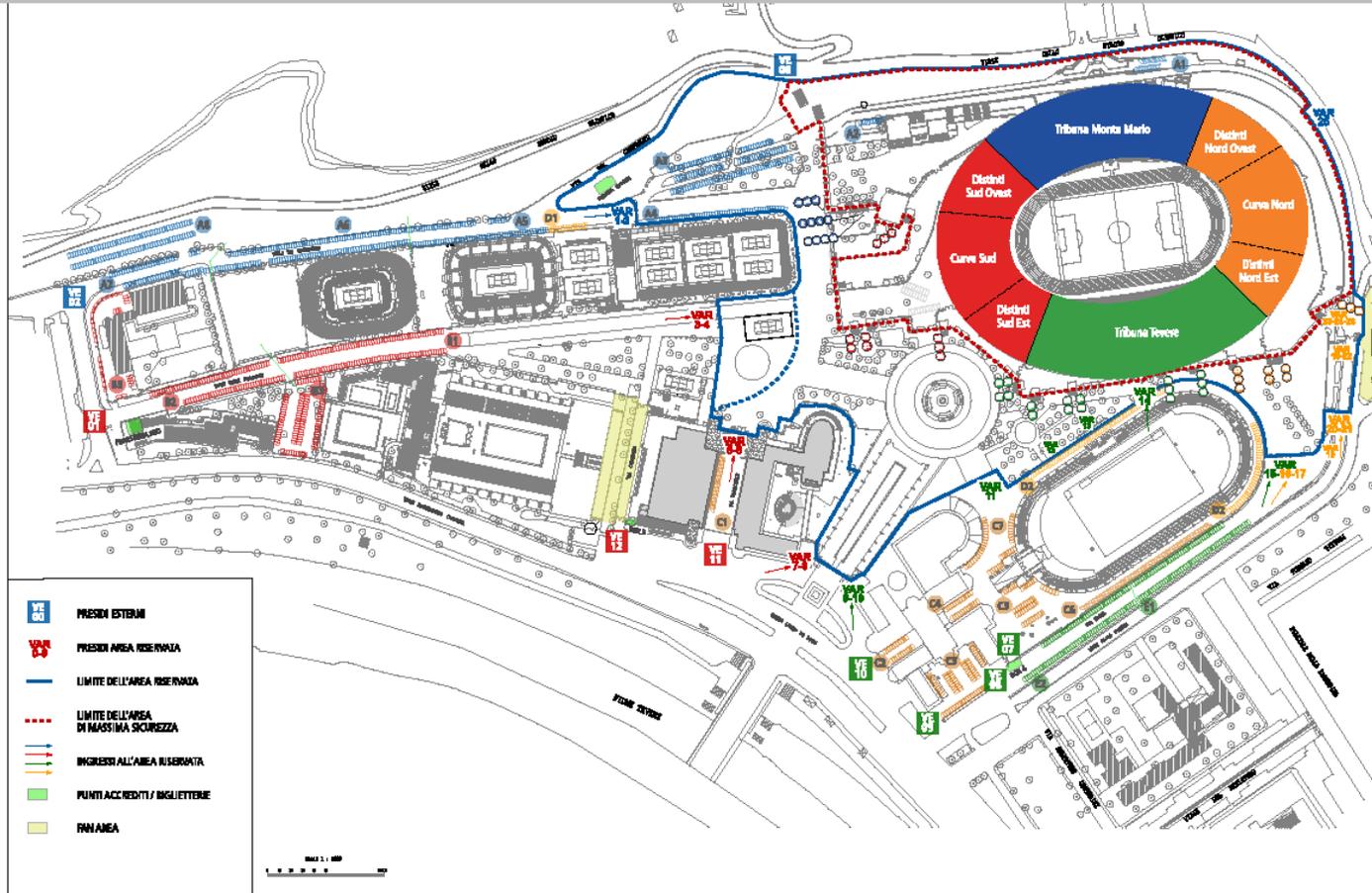


Fig.1 - Area riservata

Stadio Olimpico - Area di massima sicurezza

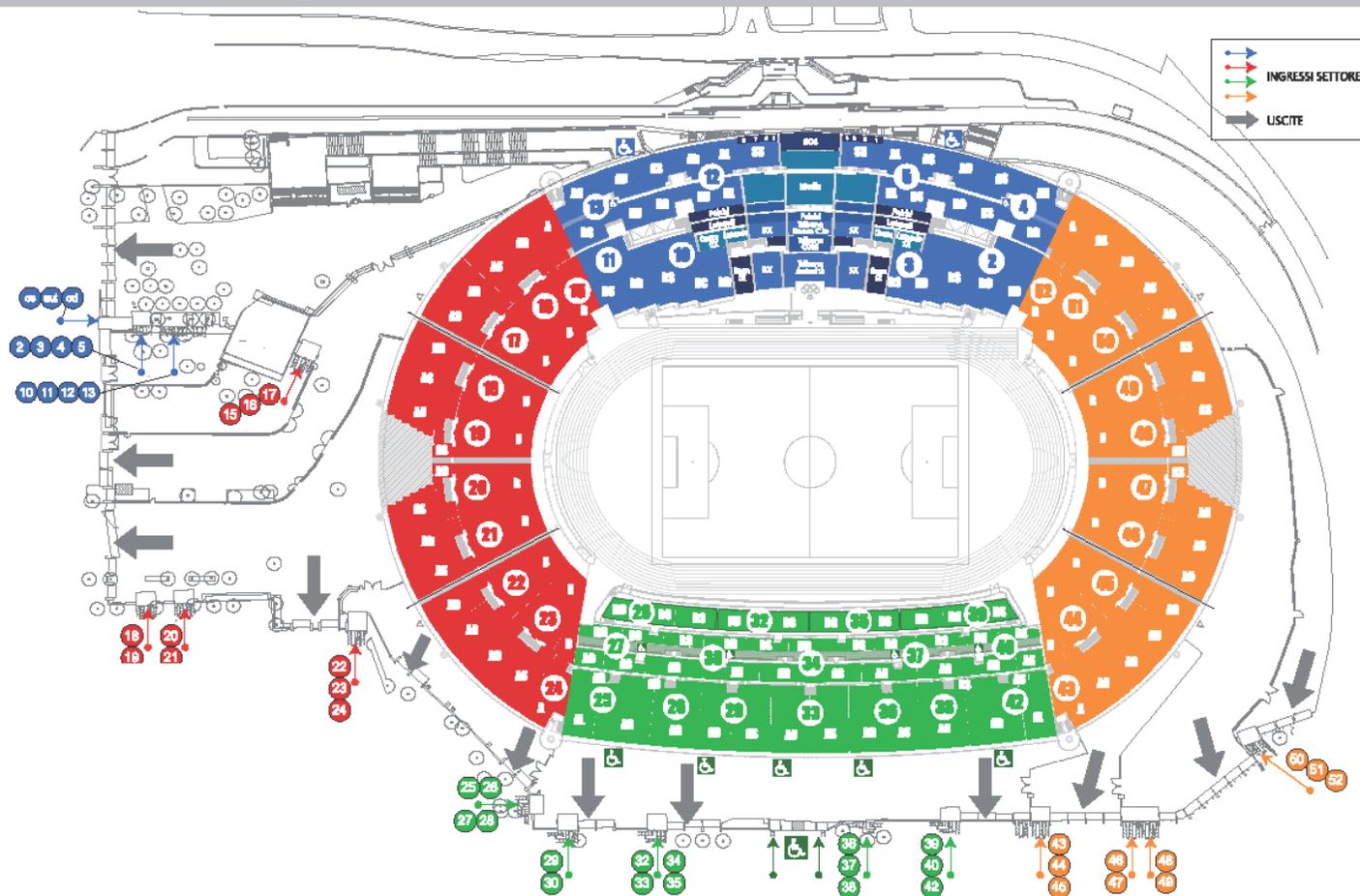


Fig. 2 - Area di massima sicurezza

Stadio Olimpico-Impianto: Spazi per il pubblico

Come si può vedere dalle fig.2 e fig.2-bis, gli spalti dello Stadio Olimpico sono suddivisi in 10 settori:

- | | |
|------------------------|-------------------------|
| 6. Curva Sud-Ovest | 1. Curva Nord-Ovest; |
| 7. Curva Sud-Est | 2. Curva Nord-Est; |
| 8. Distinti Sud-Est; | 3. Distinti Nord-Est; |
| 9. Distinti Sud-Ovest; | 4. Distinti Nord-Ovest; |
| 10. Tribuna Tevere; | 5. Tribuna Monte Mario. |



Fig.2-bis

In agosto 2015 sono stati eseguiti lavori per suddividere le Curve (inizialmente Curva SUD e Curva NORD) in 2 settori ciascuna, portando così a 10 il numero dei settori degli spalti; ciò ha comportato anche una ricollocazione dei divisori betafence all'esterno nell'area di servizio annessa in corrispondenza delle Curve.

Il settore Distinti Nord-Ovest è dedicato ai tifosi della squadra ospite, come richiesto dall'art. 7 del D.M. 18-3-1996. La separazione tra i vari settori avviene con barriere di altezza minima di m 2,5 dotate di triplo vetro antisfondamento conforme a UNI 10121-2. Ogni settore è munito di almeno 2 uscite, costituite dai vomitori; nello specifico:

- 4 uscite per gli spalti della Curva Nord (con larghezza minima di 14 moduli da m 0,60),
- 2 uscite per gli spalti di Distinti Nord-Est (con larghezza minima di 14 moduli da m 0,60),

- 2 uscite per gli spalti di Distinti Nord-Ovest (con larghezza minima di 14 moduli da m 0,60),
- 16 uscite per gli spalti della tribuna Tevere (con larghezza minima di 4 moduli da m 0,60),
- 4 uscite per gli spalti della Curva Sud (con larghezza minima di 14 moduli da m 0,60),
- 2 uscite per gli spalti di Distinti Sud-Est (con larghezza minima di 14 moduli da m 0,60),
- 2 uscite per gli spalti di Distinti Sud-Ovest (con larghezza minima di 14 moduli da m 0,60).

I settori Distinti inoltre sono dotati ciascuno di una ulteriore scala di accesso/uscita di larghezza m 1,30

La tribuna Monte Mario, nel corso dell'anno 2019 è stata oggetto di una nuova distribuzione delle postazioni degli addetti stampa e commentatori ad un livello superiore, al loro posto sono state riposizionate le sedute del General Public precedentemente smontate.

La distribuzione ante operam prevedeva 29 palchi per un totale di 365 posti pubblico Corporate.

Le 168 postazioni Tribuna Stampa sono state rimosse al fine di rendere utilizzabile lo spazio, al livello superiore sono stati smontati i seggiolini dedicati agli spettatori per fare spazio alle 224 postazioni per giornalisti, per un totale di 448 posti.

La nuova disposizione è conforme alle richieste normative in merito al deflusso degli spettatori in caso di emergenza.

L'installazione è stata eseguita con posa certificata ISO EN 9001:2017.

L'intervento ha previsto anche un adattamento ed implementazione degli impianti elettrici a supporto delle postazioni oltre al trasferimento delle dotazioni di rete.

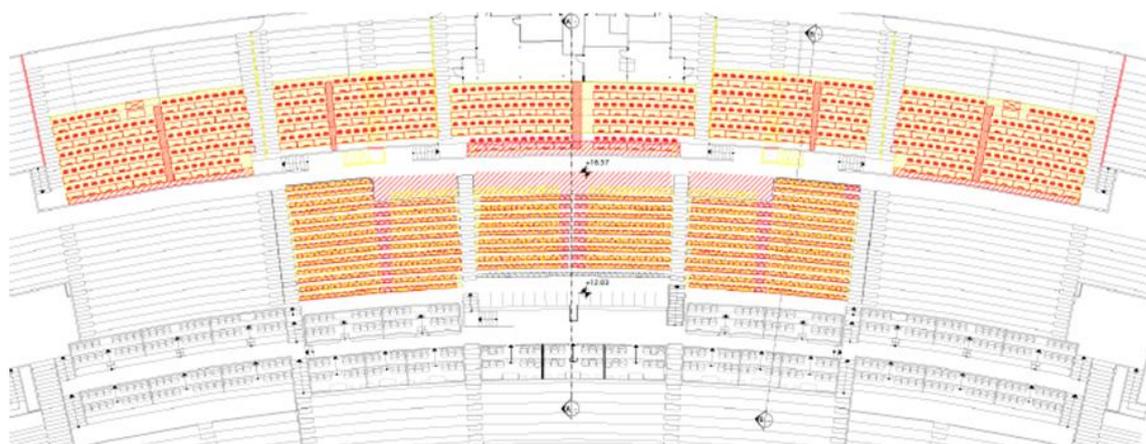


Fig.3 – Nuova distribuzione Tribuna Monte MARIO

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Giugno 2020	Pag 21

Come da dichiarazione consegnata alla Commissione Provinciale di Vigilanza in data 8.8.2019, la nuova configurazione delle sedute ha comportato in Tribuna Monte Mario una riduzione di n. 136 posti, pertanto la capienza totale risulta essere pari a 70.198 spettatori totali con la presente configurazione:

Tribuna Monte Mario 14.130 compresi i 56 posti riservati ai diversamente abili con accompagnatori:

di cui Tribuna Autorità e Tribuna Onore dx e Tribuna Onore SX N. 1.207 posti, Tribuna Onore Centrale e Palchi N. 1220.

- Tribuna Monte Mario ingressi 10 - 11 n.2.599
- Tribuna Monte Mario ingressi 2 - 3 n.2614
- Tribuna Monte Mario Anello Superiore n. 6490

Tribuna Tevere n.16351 spettatori compresi i 320 posti per disabili con accompagnatore,

- Curva Nord n. 20.013 spettatori totali:

di cui Curva n. 8567 spettatori

Distinti Nord Ovest n.5810

Distinti Nord Est n. 5636

- Curva Sud n. 20.004 spettatori totali:

di cui Curva n. 8.537 spettatori

Distinti Sud Ovest n.5.765

Distinti Sud Est n. 5.702

E' stata verificata a capacità di deflusso con i moduli in uscita presenti.

Tutte le uscite (vomitori) sono chiaramente identificate con cartelli luminosi (uomo che corre bianco su fondo verde), alimentati con batterie tampone. Non sono presenti ostacoli al deflusso delle persone lungo le vie di uscita fino all'esterno dello Stadio costituente l'area di servizio annessa (ved. Fig.2). Le suddette vie, come richiesto dall'art.8 di D.M. 18-3-1996, sono indipendenti dal sistema di vie di uscita della zona di attività sportiva.

I percorsi di smistamento ai posti a sedere hanno larghezza minima di m 1,20; nelle Curve e nei Distinti questi percorsi adducono direttamente alle uscite. In tribuna Tevere e tribuna Monte Mario sono stati realizzati dei passaggi paralleli alle file di posti costituenti percorsi di smistamento verso i vomitori. I suddetti passaggi hanno larghezza minima di m 1,20.

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Giugno 2020	Pag 22

Al di sopra della fila di posti più alta della Tribuna Monte Mario sono presenti gli SKY Box, consistenti in due box con la facciata verso il campo completamente a vetri; qui è presente durante le partite il personale TV di SKY e degli sponsor. Tra questi due è presente un terzo box che costituisce la sala G.O.S. descritta nella precedente sezione "Recinzioni - Principali misure di gestione delle emergenze durante le manifestazioni". Tribuna Monte Mario e Tribuna Tevere hanno anche spazi riservati agli spettatori DA, conformemente al punto 9 di Delibera CONI n.1379/2008. In tribuna Tevere tali posti sono raggiungibili tramite rampe dal piano stradale; mentre in tribuna Monte Mario si percorre il passaggio coperto sul lato Ovest dello Stadio che porta ai piani rialzati che permettono di sbarcare sui settori con spazi dedicati ai disabili.

Nel 1987 nella parte alta degli spalti di Curva Sud e Curva Nord sono stati disinstallati posti a sedere per fare spazio a due mega-schermi di dimensioni 10 x 18 m, utilizzati anche per dare comunicazioni di emergenza durante le manifestazioni.

Da tutte le sedute è consentita una completa visione del terreno di gioco e della pista di atletica: la visibilità rispetta le caratteristiche indicate al punto 9 di Delibera CONI n.1379/2008.

Nel 2007 sono state sostituite le sedute degli spalti con sedili conformi a UNI EN 13200-4:2007.

Infine tutti i settori sono dotati di servizi igienici divisi per sesso, ubicati in prossimità delle scale che danno sui vomitori, senza intralciare le vie di esodo. I servizi igienici sono in numero conforme alle prescrizioni dell'art.10 del D.M. 18-3-1996. Tali servizi sono costituiti da:

- Per uomini: disimpegno, gabinetti, orinatoi e lavabi;
- Per donne: disimpegno, gabinetti e lavabi.

Stadio Olimpico-Impianto: Posti di Pronto Soccorso

Lo Stadio Olimpico-Impianto è dotato di posti di pronto soccorso in locali situati a livello stradale come in fig.4 (indicati dai quadrati bianchi con croce rossa; i cerchi con croce rossa indicano le postazioni delle ambulanze). Il personale sanitario ivi presente può essere del servizio Croce Rossa Italiana, ARES 118, Policlinico GEMELLI o di altra azienda privata munita di personale medico/paramedico, nonché veicoli ed attrezzature idonei agli interventi di pronto soccorso.

Numero ed ubicazione dei punti operativi sono in funzione del numero di persone presenti e settori utilizzati durante eventi e manifestazioni; in particolare la loro ubicazione è segnalata sia lungo le vie di uscita che nell'area di pertinenza dell'impianto.

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Giugno 2020	Pag 23

La dotazione di questi è conforme all'art.10 di D.M. 18-3-1996: telefono, lavabo con acqua potabile, lettino con sgabelli, scrivania con sedia ed armadio per i medicinali. L'illuminazione di tali ambienti è costituita da apparecchi di illuminazione a lampade fluorescenti a soffitto, nonché apparecchi a lampade fluorescenti a parete per l'illuminazione di sicurezza.

Essendo a livello stradale, sono serviti dalla viabilità carrabile esterna dell'area di massima sicurezza.

La norma CEI 64-8, parte 7, punto 10 (nel seguito CEI 64-8/7.10) classifica i locali medici in tre gruppi, in base ai tipi di apparecchi elettromedicali impiegati ed al tipo di attività svolta, che di seguito si riportano:

- **Locali medici di gruppo 0:** locali nei quali non si utilizzano apparecchi elettromedicali con parti applicate direttamente al paziente;
- **Locali medici di gruppo 1:** locali medici in cui si fa uso di apparecchi elettromedicali con parti applicate direttamente sul paziente. Le parti applicate sono destinate ad essere utilizzate esternamente, oppure invasivamente entro qualsiasi parte del corpo, ad eccezione della zona cardiaca;
- **Locali medici di gruppo 2:** locali medici dove si fa uso di apparecchi elettromedicali con parti applicate destinate ad essere utilizzate in interventi intracardiaci o in operazioni chirurgiche.

Gli apparecchi elettromedicali utilizzati all'interno dei locali di Pronto Soccorso non presentano parti applicate per interventi intracardiaci od operazioni chirurgiche, né prevedono parti destinate ad utilizzo invasivo nei pazienti.

Pertanto i locali di Pronto Soccorso si inseriscono nel gruppo 0 ed il loro impianto elettrico è di tipo ordinario (non si applicano le prescrizioni riportate in CEI 64-8/7.10).

Stadio Olimpico - Aree di intervento sanitario

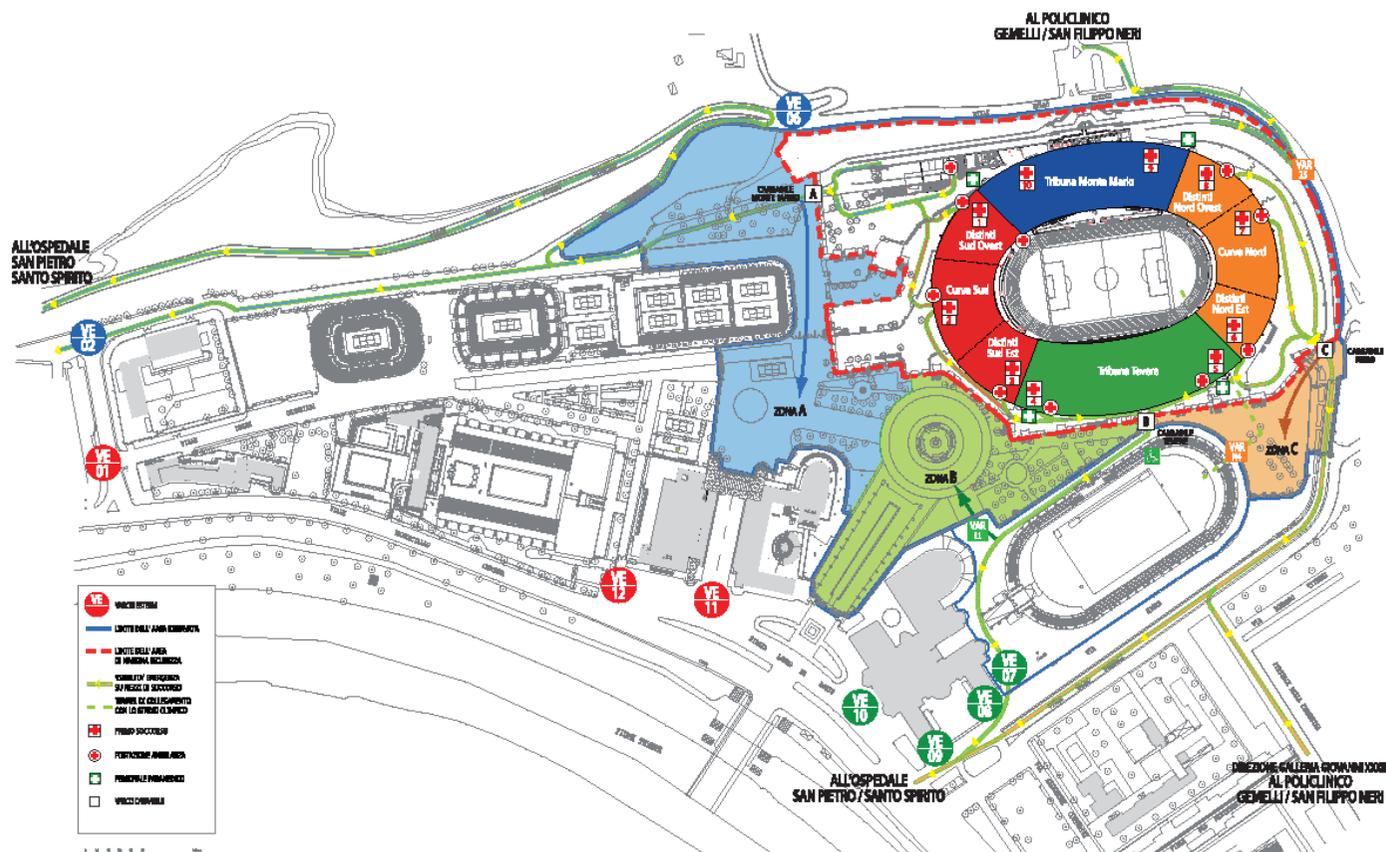


Fig. 4 – Aree di intervento sanitario

Dotazione defibrillatori semiautomatici

Lo Stadio Olimpico è stato dotato di n. 3 defibrillatori semiautomatici, denominati "DAE" per l'impiego su pazienti con arresto cardiaco improvviso.

I DAE sono ubicati presso il presidio controllo accessi Curva Sud e Curva Nord e Sala Monitor

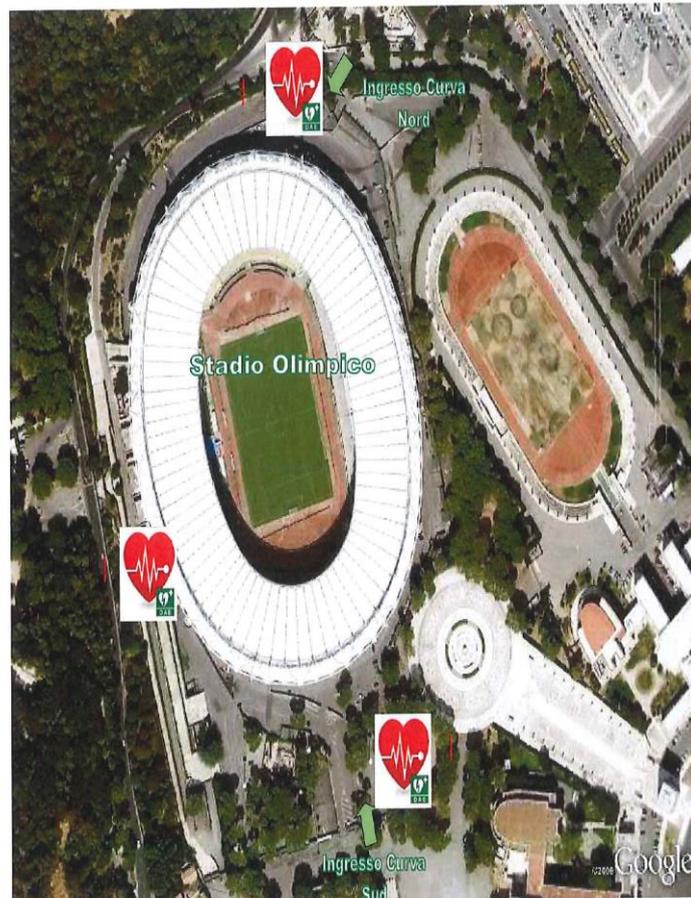


Fig. 4 bis – Ubicazione defibrillatori

All'interno dello Stadio Olimpico sono presenti addetti all'utilizzo del defibrillatore che hanno sostenuto il corso di primo soccorso sportivo con defibrillatore (PSS-D) FMSI per la qualificazione di operatori sportivi non sanitari laici) autorizzati ai sensi del D.M. 18/03/2011 ("First Responder") per una durata di 12 ore, distinto in 6 ore di parte teorica di lezioni frontali e in 6 ore di parte pratica con esercitazioni per la simulazione della sequenza di rianimazione cardiopolmonare e dell'uso del DAE e sulle tecniche di immobilizzazione e di trasporto corretto.

Stadio Olimpico-Impianto: Aree di ristorazione

Lo Stadio Olimpico-Impianto nei diversi settori è fornito dei seguenti punti di ristoro, situati vicino le scale di accesso ai vomitori (tali posizioni non ostacolano il deflusso delle persone):

- Distinti Sud-Ovest: un bar a livello stradale ed un bar lungo il percorso di smistamento al di sotto degli spalti;
- Curva Sud: due bar a livello stradale e due bar lungo il percorso di smistamento al di sotto degli spalti;
- Distinti Sud-Est: un bar lungo il percorso di smistamento al di sotto degli spalti;
- Tribuna Tevere: quattro bar a livello stradale;
- Distinti Nord-Est: un bar a livello stradale ed un bar lungo il percorso di smistamento al di sotto degli spalti;
- Curva Nord: un bar a livello stradale e due bar lungo il percorso di smistamento al di sotto degli spalti;
- Distinti Nord-Ovest: un bar lungo il percorso di smistamento al di sotto degli spalti;
- Tribuna Monte Mario: un bar adiacente la sala stampa raggiungibile dal corridoio costeggiante la sala conferenze.

Il riscaldamento delle vivande avviene tramite piastre elettriche; la loro conservazione all'interno di frigoriferi. L'illuminazione artificiale è ottenuta tramite apparecchi a lampade fluorescenti a soffitto.

Il numero ed ubicazione di bar operativi sono in funzione del numero di persone presenti e dei settori utilizzati.

Stadio Olimpico-Impianto: zona ristorazione, salone Ospitalità e zona cucine/lavaggio stoviglie e nuova aree ospitalità

Oltre alle aree di ristorazione, come già anticipato in precedenza, nella ex Palazzina Bonifati della tribuna Monte Mario sono stati realizzati il salone Ospitalità (piano terra), la zona ristorazione (piano primo) e cucine, zone lavaggio stoviglie e magazzini alimentari (piano secondo) con lavori terminati nell'agosto del 2012. Tali ambienti vengono utilizzati solo in occasione di eventi e manifestazioni.

Salone Ospitalità

Questo ambiente è situato a livello stradale. All'ingresso di questo troviamo l'ampia sala di m² 2126 con tre aree buffet, come indicato in fig.5:

- 2 zone di gastronomia calda,
- 1 zona gastronomia fredda.

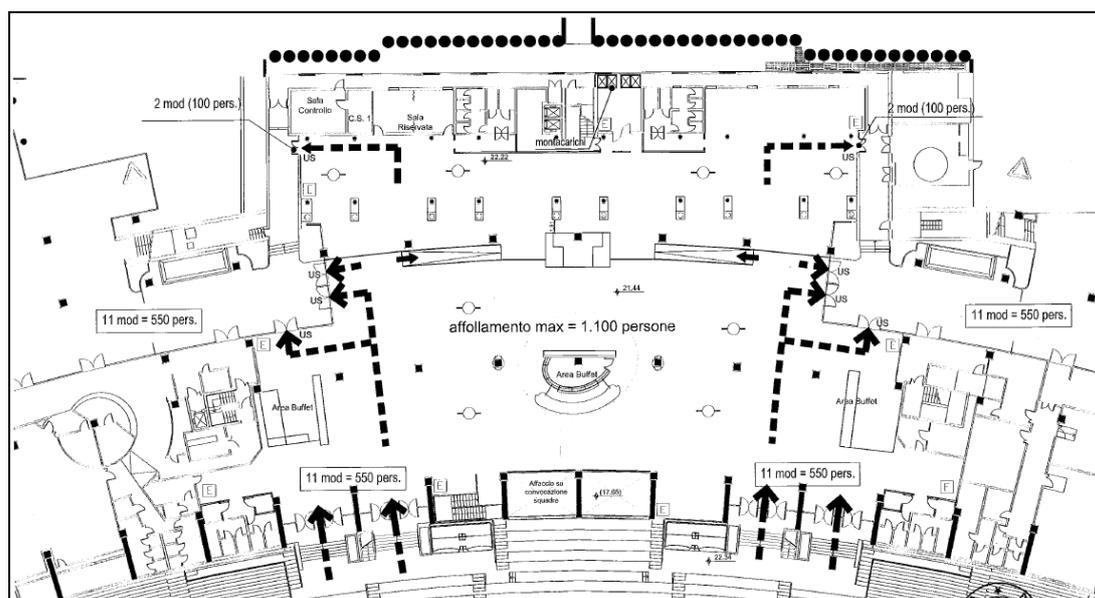


Fig.5 – salone Ospitalità

Il salone Autorità presenta accessi direttamente sugli spalti bassi della tribuna Monte Mario ed è dotato di quattro idranti, ognuno avente una portata non inferiore ai 120 l/min con una pressione residua alla lancia più sfavorita di 2 bar. È presente inoltre l'affaccio sul percorso interno che i giocatori delle squadre percorrono dagli spogliatoi verso il campo di gioco. Sul lato Ovest di tale salone (corrispondente al lato superiore della fig.5) è presente la zona rialzata con tavolini, raggiungibile attraverso due rampe. Ad uso di tale salone sono disponibili 4 gruppi di servizi igienici così distinti:

- n. 4 WC e n. 2 antiWC vicino al montacarichi (situato posteriormente alla zona rialzata),
- n. 5 WC e n. 2 antiWC vicino al montacarichi,
- n. 5 WC e n. 2 antiWC vicino al montacarichi vicino l'area di gastronomia fredda (sulla sinistra in fig.5),
- n. 5 WC e n. 2 antiWC vicino al montacarichi vicino l'area di gastronomia calda (sulla destra in fig.5).

L'illuminazione naturale è presente grazie alle ampie superfici vetrate sui lati Nord e Sud in corrispondenza delle uscite e grazie anche alle porte vetrate da cui si accede agli spalti;

l'illuminazione artificiale è data da corpi illuminanti incassati nel controsoffitto. Come anticipato al punto "Spazi per il pubblico", attraverso tale salone avviene l'esodo di 1100 spettatori dagli spalti Tribuna d'Onore destra e sinistra, Tribuna autorità, Tribuna CONI e superpalchi. Tutte le uscite di sicurezza sono segnalate con cartelli luminosi (uomo che corre bianco su fondo verde) alimentati con batteria tampone. Tale salone inoltre è munito di impianto di rilevazione incendi con rilevatori di fumo a copertura degli ambienti e dell'interno del controsoffitto.

La climatizzazione è data attraverso impianto di aerazione ed impianto VRV con sezioni di:

- batteria primaria;
- batteria secondaria;
- ventilante;
- serrande di ripresa.

Zona ristorazione

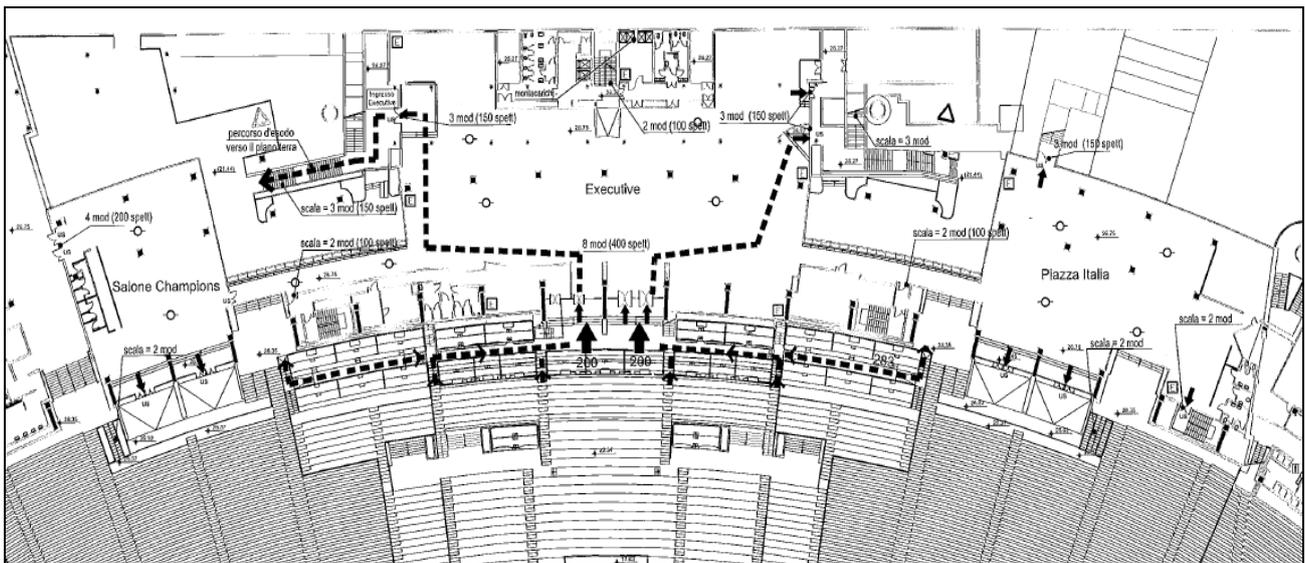


Fig.6 – zona ristorazione

Tale ambiente, ubicato al piano primo, è raggiungibile esternamente attraverso 2 rampe di scale ed internamente tramite 2 ascensori e rampa di scala interna che lo collegano al salone Autorità. Dalla suddetta rampa di scale interna si sbarca su un disimpegno dal quale si accede al salone Executive (ved. Fig.6); ai lati di questo si trovano 2 sale ristorante: Piazza Italia e Sala Champions, raggiungibili attraverso un corridoio ciascuno.

Ad uso di tale zona sono presenti 3 gruppi di servizi igienici vicino ai montacarichi, così distinti:

- n. 5 WC e n. 2 antiWC,
- n. 4 WC e n. 3 antiWC,
- n. 6 WC e n. 2 antiWC.

L'illuminazione artificiale è data da corpi illuminanti incassati nel controsoffitto. Attraverso il salone Executive avviene l'esodo di 400 spettatori dai palchi laterali Sud e Nord e dai palchi centrali della tribuna Monte Mario.

Tutte le uscite di sicurezza sono segnalate con cartelli luminosi (uomo che corre bianco su fondo verde) alimentati con batteria tampone. Gli ambienti suddetti inoltre sono munite di impianto di rilevazione incendi con rilevatori di fumo a copertura degli ambienti e dell'interno del controsoffitto.

Le aree ospitalità (zona buffet e zone ristoranti) dovranno essere riservate esclusivamente agli spettatori dei settori di pertinenza non comportando pertanto un aumento di affollamento per i singoli settori.

Nella Sala Autorità in concomitanza con le manifestazioni sportive l'affollamento massimo non potrà essere superiore a quella del relativo settore di pertinenza che risulta pari a 1.207 persone, di cui 4000 persone nell'Area Ristorante con servizio al tavolo, mentre le Aree Ristoranti poste al piano primo dichiarate essere ad esclusivo servizio dei settori Tribuna d'Onore Centrale e Laterale e dei Settori Palchi non potranno avere un affollamento superiore a 1.250 comprensivo del personale addetto ai servizi.

La climatizzazione è data attraverso impianto di aerazione ed impianto VRV .

Sono infine presenti tre montacarichi colleganti il disimpegno del piano primo con il disimpegno adiacente le scale interne del piano terra.

Zona cucine, zona lavaggio stoviglie e magazzini alimentari

Tali zone sono ubicate al secondo piano e nello specifico:

- Zona cucine con una superficie complessiva di m² 92,3 e altezza di m 2,70,
- Zona lavaggio stoviglie con una superficie di m² 25,0,
- Magazzino alimentare con una superficie di m² 49,0 nel quale sono presenti 2 celle frigorifere e la zona stoccaggio alimenti non deperibili con scaffali,
- Zona pasticceria di superficie m² 17,7,
- Zona piatti freddi con superficie di m² 30,0 ,
- Cantina (deposito vini) con superficie m² 16,8.

Le cucine sono dotate di impianto di estrazione aria per le cappe; piani di cottura e tutte le apparecchiature installate sono elettriche.

Il secondo piano è munito di impianto di aerazione rivelazione incendio con rivelatori di fumo.

Sono presenti inoltre due spogliatoi, dotati ciascuno di armadietti a doppio scomparto in numero adeguato al numero degli operatori.



Ad uso di tali ambienti sono presenti servizi igienici per il personale, divisi per sesso, con n. 5 WC e n. 2 antiWC con superficie complessiva di m² 19,7.

Nuove Aree Ospitalità Tribuna Monte Mario ed Ex Palazzina Bonifati

L'intervento attualmente ancora area di cantiere, riguarda il ripristino ed il recupero del secondo piano della "Palazzina Bonifati", sono state smantellate tutte le partizioni interne che costituivano i vecchi uffici.

Il secondo piano della Palazzina diventerà la zona di ristoro della nuova area Ospitalità, vicino alle cucine esistenti, mentre la zona esterna diventerà un area chiusa e collegata alla Palazzina e costituirà il lounge ed area bar con salotti e servizi ad uso esclusivo.



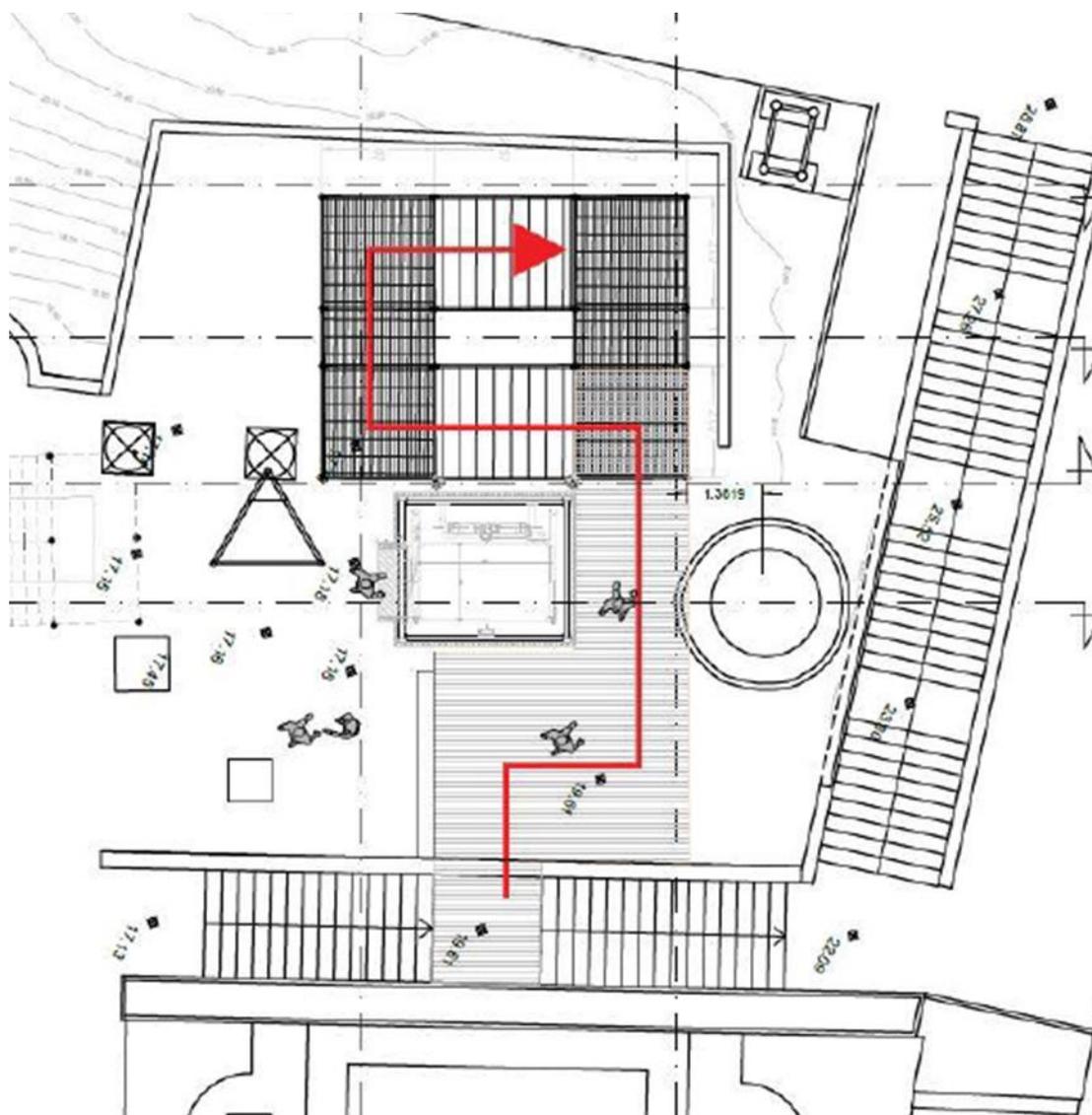
Fig.6 bis – Nuove Aree Ospitalità ante e post operam

Nuovo vano scala ed ascensore Tribuna Monte Mario

La nuova disposizione della Tribuna Stampa porta con se l'esigenza di realizzare un percorso verticale di collegamento con la quota del piano terra tale da prevedere un percorso dedicato alla Stampa con abbattimento di barriere architettoniche.

Attualmente l'area è ancora oggetto di cantiere e prevede la realizzazione di una scala e di un ascensore di collegamento tra il piano terra e la quota dell'ultimo corsello.

Per la scala è stato scelto il sistema di ponteggio multidirezionale e l'ascensore avrà una portata di 21 persone.

**Fig.6 quater – Vano ascensore e scala**

Stadio Olimpico-Impianto: Copertura dello Stadio Olimpico

Trattasi di tenso-struttura in acciaio che sorregge teli di teflon che coprono gli spalti, lasciando scoperto lo spazio di attività sportiva. Tale struttura poggia su 16 pilastri, di cui 4 in cemento armato. Questi quattro pilastri sono dotati ognuno di scala a gradini, anch'essa in cemento, parapettata (Fig.7); tramite queste si può accedere alla sommità del pilastro ove è ubicato il giunto della tenso-struttura. L'accesso alla copertura avviene invece attraverso 6 incastellature verticali (2 dietro la tribuna Monte Mario, 2 dietro la Curva Nord, 2 dietro la Curva Sud) munite ognuna di scala a pioli conforme alle prescrizioni di cui all'art. 113 del D.Lgs.81/08: a partire da m 2,50 dal piano stradale sono dotate di gabbia protettiva metallica avente maglie di larghezza cm 60 (fig.8). L'ingresso alle scale delle suddette incastellature è impedito al personale non autorizzato da barriere metalliche grigliate, munite di porta con serratura (fig.9). Tramite le suddette scale a pioli si arriva al percorso anulare parapettato con pavimento in grigliato keller (fig.10); da questo percorso, in senso radiale verso il campo di gioco, partono i passaggi protetti lateralmente che permettono l'arrivo all'anello ove sono installati i corpi illuminanti del campo di gioco (fig.11).



Fig.7

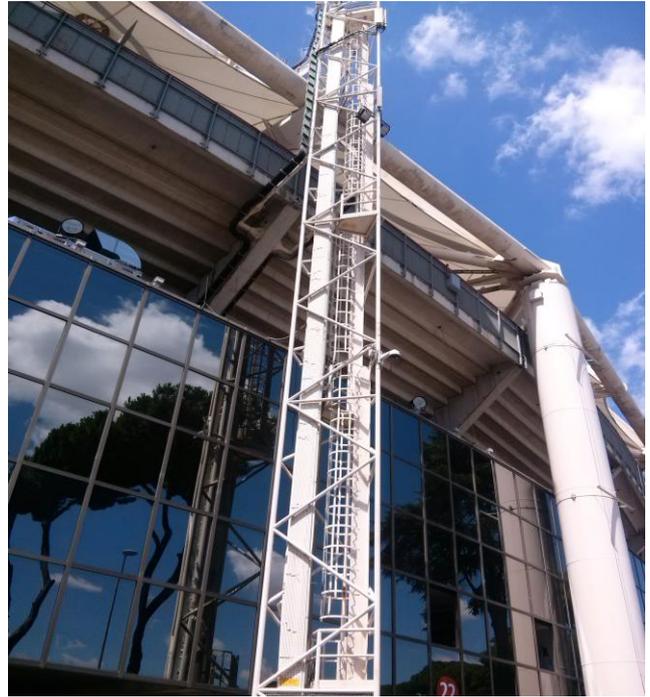


Fig. 8



Fig.9



Fig.10

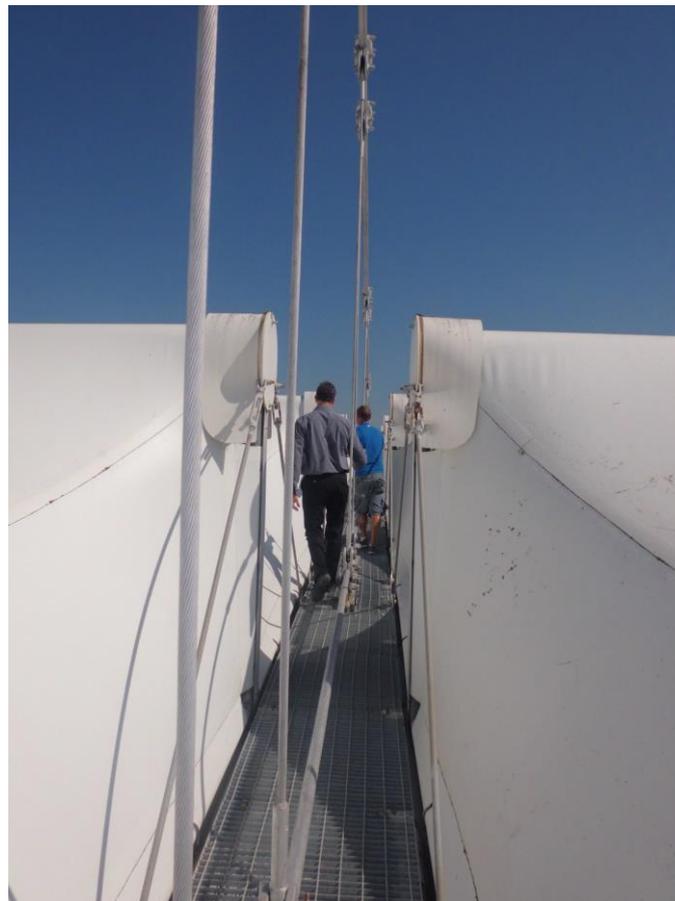


Fig.11

Nella parte inferiore della copertura, appesi alla tensostruttura, sono presenti i ballatoi metallici ove sono installati ripetitori di telefonia mobile ed ulteriori corpi illuminanti del terreno di gioco (fig.12). L'accesso a questi avviene tramite scala a pioli metallica telescopica avente le protezioni di cui all'art. 113 del D.lgs. 81/08.



Fig.12

In occasione di partite di calcio di Champions League e di Campionato Serie A viene installata una telecamera mobile sospesa sopra il campo di gioco e movimentata attraverso meccanismi di cinghie e pulegge azionati da motori controllati da remoto. Tali cinghie possono scorrere su pulegge agganciate alla copertura dello stadio; le sedi dei motori (winch) che tirando le cinghie movimentano la telecamera sono posizionate intorno alla pista di atletica in modo da non ingombrare le uscite di sicurezza dagli spalti verso il campo. L'installazione della suddetta telecamera e relativi meccanismi non pregiudica in alcun modo la stabilità della copertura.

Inoltre per le partite di Champions League vengono installate sui ballatoi metallici le telecamere con tecnologia Hawk Eye (per stabilire se la palla ha oltrepassato completamente la linea di porta)

I lavori di installazione e relativa documentazione inerente la Sicurezza delle suddette telecamere sono oggetto di documenti specifici prodotti in occasione delle installazioni.

L'accesso in copertura è sotto il controllo della Questura di Roma ed è gestito dall'ufficio Direzione Impianto; il personale delle ditte che devono accedervi per interventi quali manutenzioni ordinarie edili e tecnologiche, manutenzioni straordinarie, conduzione e presidio

impianti tecnologici, allestimenti temporanei (es.: appendimento di materiale audio-luci-video per i concerti) deve seguire l'apposita istruzione operativa elaborata dal Servizio di Prevenzione e Protezione di Sport e salute (disponibile presso l'ufficio S.P.P. e l'ufficio Direzione Impianto); l'autorizzazione a salire in copertura viene data dalla Direzione Impianto. Ricevuta tale autorizzazione, il personale delle ditte viene accompagnato dal preposto della ditta I.M.A.C. (manutenzione edile Stadio Olimpico).

Stadio Olimpico-Impianto: Magazzini al piano seminterrato

Il piano seminterrato dello Stadio Olimpico possiede un percorso anulare tramite il quale è possibile raggiungere tutti i locali in esso presenti. Nel passaggio dai tratti corrispondenti alle tribune ai tratti corrispondenti alle curve sono presenti rampe con pavimentazione in materiale antisdrucciolo.

Tale percorso è dotato di impianto a idranti ed estintori. L'illuminazione artificiale è data da apparecchi di illuminazione a lampade fluorescenti installati a soffitto che forniscono un illuminamento medio $E_m = 100 \text{ lx}$ (in conformità alla norma UNI EN 12464-1). Sempre a soffitto sono installate le canaline grigliate metalliche ove sono alloggiati i cavi elettrici della distribuzione FM, dell'impianto di terra e degli impianti tecnologici. Accanto a tali canaline sono presenti le tubazioni dell'impianto idrico sanitario, dell'impianto idrico antincendio a idranti e degli impianti di climatizzazione. In corrispondenza dei locali con le U.T.A. e le centrali di termoventilazione sono altresì presenti le canalizzazioni dell'aria.

Stadio Olimpico-Impianto: Palestre al piano seminterrato

Al di sotto delle tribune costituenti gli spalti sono ubicate 2 palestre di ginnastica e la palestra della F.I.Te.T. (Federazione Italiana Tennis Tavolo). Nello specifico:

- Palestra Ginnastica Romana, ubicata in Curva Sud;
- Palestra Ginnastica Flaminia, ubicata in Curva Nord;
- Palestra F.I.Te.T. , ubicata in tribuna Tevere.

Tali palestre sono raggiungibili attraverso scale accessibili da un disimpegno a livello stradale dotato di porta con maniglione antipanico. Le suddette scale rispondono alle prescrizioni di cui all'art. 113, c.1 del D.Lgs.81/08: i gradini, dotati di dispositivi antisdrucciolo, hanno pedata ed alzata che permettono un transito agevole, inoltre il lato aperto è dotato di parapetto con corrimano per tutta la lunghezza delle rampe.

Tali scale presentano, altresì, cartelli indicanti le vie di esodo (uomo che corre bianco su fondo verde) ed illuminazione costituita da apparecchi di illuminazione a lampade fluorescenti

Palestra Ginnastica Romana e Palestra Ginnastica Flaminia

In esse sono presenti le seguenti attrezzature: cavallo con maniglie, sbarra, parallele, parallele asimmetriche, trampolini per il volteggio, anelli. I sistemi di ancoraggio permanente e temporaneo sono conformi alle indicazioni della F.G.I.

Non c'è presenza di pubblico all'interno delle palestre; per la palestra Ginnastica Romana è comunque presente una sala arredata al piano terra (livello stradale), di competenza della palestra, che affaccia sullo spazio di attività sportiva.

La pavimentazione è in conglomerato cementizio compatto, ma per ogni area di attività sono presenti materassi imbottiti e/o materassini del tipo "tatami" dipendentemente dalle suddette attrezzature.

L'altezza libera, trovandosi le palestre al di sotto degli spalti della Curve, varia da m 3,0 a m 7,0. Gli spogliatoi degli atleti sono divisi per sesso.

Le palestre sono munite ciascuna di 2 ingressi in posizione contrapposta, costituiti da porte con maniglioni antipanico indicate superiormente da cartelli luminosi.

L'illuminazione artificiale è fornita da apparecchi a lampade fluorescenti installati a soffitto che, in quanto tali, non risultano visibili all'interno dello spazio di attività sotto un angolo di 20° rispetto all'orizzontale, considerando il punto di visione coincidente con il piano posto a m 1,50 dal pavimento (conformemente al punto 7.8 di Delibera CONI n.1379/2008): tale installazione quindi non produce abbagliamento per gli utenti.

Le condizioni microclimatiche sono controllate in ciascuna di esse tramite impianto di ventilazione che mantiene temperatura, umidità e ricambio d'aria ai valori di cui la tabella C della Delibera CONI n.1379/2008: T = 16-20 °C, UR = 50%, ricambi d'aria = 30 m³/ora/pers. al massimo affollamento degli atleti.

Le palestre sono dotate di impianto di rivelazione incendio con rivelatori di fumo a soffitto; gli estintori al loro interno hanno capacità estinguenta 34A - 233B C.

Palestra F.I.Te.T.

In essa sono presenti le attrezzature per la pratica del tennis-tavolo; i tavoli sono disposti su due file e distanziati tra loro da separatori che vanno a costituire anche un percorso centrale fra le due suddette file.

Non c'è presenza di pubblico all'interno della palestra. L'altezza libera, trovandosi la palestra al di sotto degli spalti della tribuna Tevere, varia da m 3,0 a m 7,0. Gli spogliatoi degli atleti sono divisi per sesso.

La palestra è altresì munita di 2 ingressi in posizione contrapposta, costituiti da porte con maniglioni antipanico indicate superiormente da cartelli luminosi.

L'illuminazione artificiale è fornita da apparecchi a lampade fluorescenti installati a soffitto che, in quanto tali, non risultano visibili all'interno dello spazio di attività sotto un angolo di 20° rispetto all'orizzontale, considerando il punto di visione coincidente con il piano posto a m 1,50 dal pavimento (conformemente al punto 7.8 di Delibera CONI n.1379/2008): tale installazione quindi non produce abbagliamento per gli utenti.

Le condizioni microclimatiche sono controllate tramite impianto di ventilazione che mantiene temperatura, umidità e ricambio d'aria ai valori di cui la tabella C della Delibera CONI n.1379/2008: T = 16-20 °C, UR = 50%, ricambi d'aria = 30 m³/ora/pers. al massimo affollamento degli atleti.

La palestra è infine dotata di impianto di rivelazione incendio con rivelatori di fumo a soffitto; gli estintori al loro interno hanno capacità estinguente 34A – 233B C.

Stadio Olimpico-Impianto: Locali al livello stradale

TRIBUNA MONTE MARIO

Al di sotto della tribuna Monte Mario, adiacente al salone Autorità verso i Distinti Sud-Ovest, sono presenti diversi locali raggiungibili tramite un corridoio che parte da un ampio atrio di ingresso (con bancone reception) e si atterra sul bar di cui all'elenco del paragrafo 3.1.6 . I locali sono:

- Sala stampa,
- Salone conferenze,
- Locali tecnici,
- Locali di supporto,
- Servizi igienici.

Sempre adiacente al salone Autorità, ma verso i Distinti Nord-Ovest, è presente l'area definita "Orange Zone" costituita da:

- Zona esterna, con gli allestimenti per il collegamento delle attrezzature televisive (quadri di alimentazione, antenne paraboliche, ecc.)
- Zona interna, con sala mensa e sala cucine.

Conformemente al punto 1.3.5 dell'Allegato IV di D.Lgs. 81/08, le pareti dei suddetti locali hanno tinta chiara. Gli spazi esterni dietro la tribuna Monte Mario (appartenenti all'area di massima sicurezza) sono tali da consentire l'agevole intervento dei mezzi di soccorso dei VV.F; infatti presentano una larghezza minima di m 3,50 , un'altezza libera minima di m 4,0 , raggio di volta di almeno m 13,0 , pendenza non superiore al 10% ed una resistenza al carico di almeno 20 ton.

Tali ambienti vengono utilizzati solo in occasione di eventi e manifestazioni nello Stadio Olimpico di Roma.

Esternamente, di fronte all'ingresso cui si accede a sala stampa e sala conferenze, è presente il corridoio che conduce alla sala monitor. Da questa sala è possibile sorvegliare tutte le aree esterne e gli accessi allo Stadio.

Zona adiacente salone Autorità verso Distinti Sud-Ovest

Corridoio

Tale corridoio presenta un controsoffitto nel quale sono incassati gli apparecchi di illuminazione ed installati i passaggi degli impianti tecnologici; è presente altresì l'impianto di rivelazione incendi con rivelatori di fumo esterni ed interni al controsoffitto. L'illuminazione artificiale è inoltre fornita anche da apparecchi di illuminazione ubicati a parete non a vista, dietro il rivestimento a pannelli di legno del muro esterno. Tali apparecchi di illuminazione forniscono un illuminamento medio $E_m = 100$ lx con un valore di indice di resa di colore minimo $R_a = 40$, conformemente al punto 5.3 della norma UNI EN 12464-1. L'illuminazione naturale è presente in corrispondenza dell'atrio di ingresso, tramite ampie pareti vetrate dotate di dispositivi di oscuramento. L'illuminazione di sicurezza è data invece da apparecchi di illuminazione a parete muniti di batterie tampone.

Le uscite di sicurezza, dotate di maniglioni antipánico, sono indicate superiormente da segnali luminosi rispondenti alla normativa vigente ("uomo che corre" bianco su fondo verde); le vie di esodo sono indicate da cartelli a parete. La larghezza di corridoio ed uscite di sicurezza è tale da permettere un agevole esodo verso l'esterno delle persone presenti al massimo affollamento. Sul corridoio sono presenti estintori a polvere, indicati da apposita segnaletica, vicino le porte di ingresso ai vari locali ed è infine presente l'impianto di spegnimento manuale ad idranti.

Sala stampa

Questo locale presenta all'ingresso il pavimento a quota livello stradale, per poi presentare un livello rialzato; su tale livello rialzato sono presenti le postazioni per i giornalisti (scrivanie con posti a sedere). Al di sotto del pavimento rialzato sono presenti i passaggi con i cavi dell'impianto elettrico che si attestano sulle prese FM. Queste prese sono contenute in nicchie a pavimento, con coperchio apribile, a ridosso delle scrivanie in modo da limitare al minimo la presenza dei cavi elettrici a pavimento che possono essere causa di inciampo (in conformità al punto 1.3.2 di cui all'All. IV di D.Lgs. 81/08).

All'interno di tale sala sono presenti estintori adeguatamente segnalati.

L'illuminazione naturale è fornita dalle ampie pareti vetrate verso l'esterno; l'illuminazione artificiale è data da apparecchi a lampade fluorescenti a soffitto che forniscono un illuminamento medio $E_m = 500$ lx con un indice di resa di colore minimo $R_a = 80$, in conformità al punto 5.3 di UNI EN 12464-1.

La sala stampa, infine, è dotata di impianto di climatizzazione ed impianto di rivelazione incendi; l'uscita di sicurezza porta direttamente all'esterno.

Salone Conferenze

In conformità al punto 8.1.1 della regola tecnica allegata al D.M. 22/2/2006, questo ampio ambiente è ubicato al piano terra della tribuna Monte Mario. È dotato di 192 posti a sedere per i giornalisti, lungo bancone dietro di questi con 14 posti a sedere, più un palco rialzato con 7 posti a sedere con scrivania munita di microfoni due videoterminali e rampa di accesso per disabili. Tutti i suddetti posti a sedere non sono di tipo fisso.

L'illuminazione artificiale è data da apparecchi di illuminazione incassati sia nel controsoffitto che nelle tre finte travi presenti lungo il lato Est del salone, che forniscono, conformemente alla norma UNI EN 12464-1, un illuminamento medio $E_m = 500$ lx con $R_a = 80$.

Il salone è dotato di impianto di climatizzazione con griglie di mandata a filo soffitto e griglie di ripresa a filo pavimento; è inoltre presente un impianto Wireless con router. L'impianto elettrico distribuisce la FM per i posti a sedere dei giornalisti tramite nicchie a pavimento con coperchio nelle quali sono alloggiare in ciascuna 8 prese di corrente e 4 prese TV: questa soluzione permette di ridurre al minimo la presenza di cavi elettrici sul pavimento del salone (evitando cause di inciampo, in conformità all'All.IV del D.Lgs. 81/08).

Il sistema di vie di uscita è costituito da 4 uscite di emergenza larghe ognuna m 1,20 e dotate di maniglioni antipánico; tra i posti a sedere dei giornalisti e le pareti del salone è presente un passaggio di larghezza m 2,50 (conformemente a D.M. 22/2/2006 e D.M. 19/8/1996).

3 delle suddette uscite danno direttamente sul corridoio precedentemente descritto ed 1 dà su un disimpegno collegato all'atrio di ingresso (conformemente al punto 8.1.4 della regola tecnica allegata al D.M. 22/2/2006). Ognuna delle uscite è indicata superiormente da un cartello luminoso, rispettante la normativa vigente ("uomo che corre" bianco su fondo verde).

Il salone è dotato altresì di impianto di rivelazione incendi con rivelatori di fumo interni ed esterni al controsoffitto, impianto di allarme munito di dispositivi ottico-acustici montati a filo soffitto ed estintori del tipo a polvere.

Vicino al bancone con 14 posti, è presente la porta tramite cui si accede alla sala regia. Tale locale affaccia sul salone attraverso una vetrata specchiata.

Locali tecnici, locali di supporto e servizi igienici

Dall'atrio di ingresso parte un secondo corridoio cieco, di lunghezza inferiore a m 15,0 , al cui inizio è presente l'ascensore e dal quale si accede ai locali di supporto costituiti da piccoli magazzini (utilizzati solo in occasione di eventi e manifestazioni). L'illuminazione del corridoio è data da apparecchi incassati nel controsoffitto che danno un valore di illuminamento medio $E_m = 100 \text{ lx}$.

Al termine del corridoio è presente il locale con il quadro elettrico generale, opportunamente segnalato.

I servizi igienici sono divisi per sesso.

Zona adiacente salone Autorità verso distinti Nord-OvestOrange Zone

Come anticipato, tale zona è costituita da:

- Zona esterna, con gli allestimenti per il collegamento delle attrezzature televisive (quadri di alimentazione, antenne paraboliche, ecc.)
- Zona interna, con sala mensa e sala cucine.

Nella zona esterna sono presenti 4 box prefabbricati ad uso del personale delle reti televisive (RAI, SKY, ecc.). Questa zona consente anche il parcheggio di autoveicoli e dei camion televisivi; i percorsi pedonali sono chiaramente distinti dai percorsi carrabili e dalle aree di sosta. L'illuminazione artificiale è data da lampade fluorescenti montate a soffitto; cavi elettrici, TV e dati sono alloggiati in canaline metalliche a parete e a soffitto.

Sala mensa e sala cucine (con piani di cottura elettrici, installati in occasione di presenza di personale esterno per eventi e manifestazioni), comunicanti tra loro, sono raggiungibili anche tramite un corridoio che arriva ad un ampio disimpegno nel quale sono presenti servizi igienici divisi per sesso.

Le due suddette sale sono munite di uscite di sicurezza con maniglioni antipanico illuminate da lampade di sicurezza; l'illuminazione artificiale è fornita da lampade fluorescenti a soffitto che danno un illuminamento medio $E_m = 200 \text{ lx}$ con $R_a = 80$. In entrambe è installato l'impianto di allarme antincendio con dispositivi ottico-acustici.

La comunicazione tra le due sale è data da 2 porte munite di rampe per DA.

Sala monitor

Essa è ubicata a lato della Tribuna Monte Mario (cerchio verde in fig.13) e viene presidiata 24h su 24. Da tale postazione è possibile il controllo delle aree interessate sia per mezzo dei monitor collegati alle telecamere dell'impianto TVCC, sia per mezzo dei sistemi di allarme (centraline antincendio). Dalla sala monitor è possibile anche comunicare con i due presidi di Curva Sud e Curva Nord via radio e via telefono, in modo da poter gestire al meglio l'intervento di eventuali mezzi di soccorso (V.V.F., ambulanze, ecc.). In essa sono conservate anche le radio rice-trasmittenti che vengono utilizzate dagli addetti alle emergenze Sport e salute, in occasione di eventi e manifestazioni all'interno dello Stadio Olimpico; tali rice-trasmittenti permettono le comunicazioni tra loro e con la sala G.O.S.

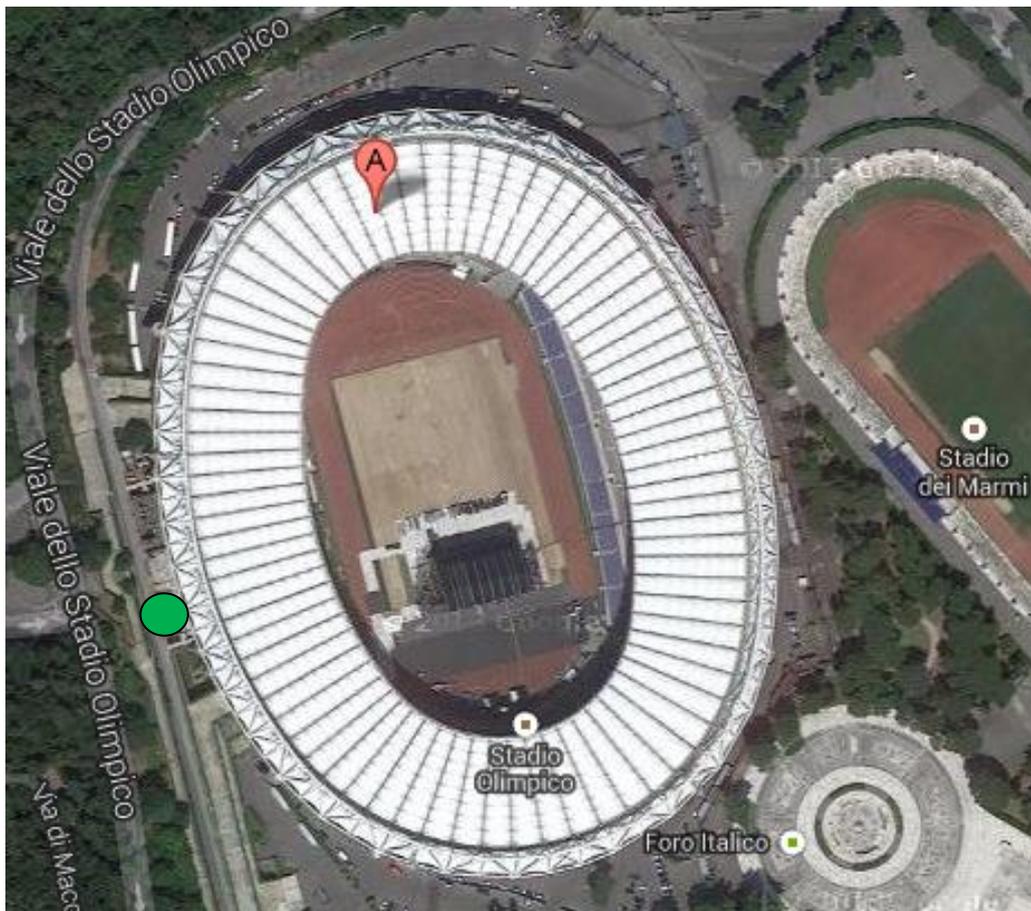


Fig.13

L'illuminazione artificiale è garantita da apparecchi a lampade fluorescenti a soffitto.

Oltre ai monitor dell'impianto TVCC, all'interno della sala sono presenti due centraline:

- Una gestisce i rivelatori antincendio di:
 - Uffici Curva Sud;
 - Uffici Curva Nord;
 - Magazzini al piano terra;
 - Locali ristorazione della tribuna Monte Mario
- La seconda centralina gestisce i rivelatori antincendio della sala autorità al piano terra della tribuna Monte Mario.

Nella sala monitor è inoltre conservata una copia delle chiavi di tutti i locali presenti nello Stadio Olimpico-Impianto e Stadio Olimpico-Uffici. La copia delle chiavi degli uffici della Dirigenza e della sala autorità sono custodite all'interno di buste chiuse accompagnate da scheda su cui annotare nominativo di chi prende in consegna (anche temporaneamente) le chiavi, ora di prelievo ed ora della loro riconsegna.

All'interno di tale sala infine è presente anche la cassetta di primo soccorso.

Il corridoio di accesso alla sala monitor arriva al corridoio interno posteriore; tali due corridoi collegano le due zone esterne adiacenti il salone Autorità. Le due porte che danno all'esterno sono dotate di maniglioni antipanico. Sul corridoio interno sono ubicati la porta di accesso alla sala monitor, i servizi igienici ed i quadri elettrici del salone Autorità; tale corridoio inoltre è munito di apparecchi di illuminazione artificiale a lampade fluorescenti incassati nel controsoffitto (all'interno del quale passano i cavi e tubazioni dei vari impianti tecnologici), lampade di sicurezza a batteria tampone e pulsanti di allarme manuali.

CURVA SUD, CURVA NORD e TRIBUNA TEVERE

A livello stradale sono presenti, oltre ai posti di pronto soccorso (descritti in par. 3.1.5) e le aree di ristorazione (descritte in par. 3.1.6), i magazzini e depositi ad uso delle ditte che hanno contratto d'appalto con Sport e salute (nonché i magazzini dati in uso a Federazioni Sportive Nazionali. Le uscite di questi locali danno direttamente all'esterno, verso l'area di servizio annessa. Tutti questi ambienti posti al piano terra ed interrato sono dotati di sistema di rilevazione antincendio.

Stadio Olimpico-Uffici

Gli uffici in oggetto sono ubicati nei piani primo e secondo della Curva Nord, della Tribuna Tevere e della Curva Sud. Gli uffici sono disposti ad anello, intorno alla struttura sportiva dello Stadio Olimpico, e occupano principalmente tutti i locali che affacciano verso il lato esterno dell'intera struttura, mentre nella parte interna sono presenti depositi, magazzini e locali a servizio degli uffici.

Nell'edificio hanno la propria sede alcune Federazioni sportive, gli uffici del C.I.O., gli uffici del SPORT E SALUTE ed associazioni di vario genere collegate al SPORT E SALUTE (in alcune delle quali non viene impiegato personale SPORT E SALUTE). E' inoltre presente un locale bar al primo piano tra corridoio Tribuna Tevere e corridoio Curva NORD.

La descrizione puntuale è di seguito riportata.

Stadio Olimpico-Uffici: Curva NORD

La Curva Nord dispone di due livelli in elevazione, piano primo e secondo, accessibili dall'area esterna di pertinenza tramite 4 scale interne, realizzate in cemento armato e rivestite in gomma bollata antiscivolo, ognuna delle quali presenta al piano terra una uscita di sicurezza, tramite porta dotata di maniglione antipánico apribile verso l'area esterna, e tornelli per l'accesso dei Dipendenti e del pubblico esterno.

Lungo i corridoi di piano, sul lato esterno si affacciano i locali uso ufficio delle Federazioni presenti, mentre sul lato interno sono ubicati i locali uso magazzino ed archivio delle Federazioni e, al piano secondo, i locali destinati a Sale Riunioni. In prossimità dei corpi scala sono presenti i servizi igienici e le macchine fotocopiatrici.

La pavimentazione dei vari ambienti e dei corridoi è principalmente in linoleum, tranne in alcuni locali, verso la Tribuna Monte Mario, dove risulta essere in parquet.

Gli uffici sono dotati di finestre apribili ad anta, con tende parasole tipo veneziana.

L'aerazione avviene tramite impianto di ventilazione ad aria primaria per tutti gli ambienti, mentre la climatizzazione degli uffici e delle sale riunioni avviene attraverso fan coil.

Lungo il corridoio sono installati estintori portatili antincendio del tipo a polvere e sono presenti pulsanti di allarme antincendio e segnalatori ottico-acustici.

In prossimità dei corpi scala sono presenti gli idranti, ubicati in apposita cassetta e completi di manichetta e lancia antincendio.

Stadio Olimpico-Uffici: Tribuna TEVERE

La Tribuna Tevere dispone di due livelli in elevazione, piano primo e secondo, accessibili dall'area esterna di pertinenza tramite 2 vani scala ubicati lungo il lato esterno dell'edificio, uno lato Curva NORD e l'altro lato Curva SUD, con scale realizzate in muratura e rivestite in pietra con dispositivi antiscivolo sui gradini.

Ogni vano scala presenta al piano terra una uscita di sicurezza, tramite porta vetrata dotata di maniglione antipanico apribile verso l'area esterna. Sono presenti inoltre una scala metallica ubicata nella parte centrale del corridoio che mette in comunicazione i piani primo e secondo, ed una scala interna in muratura lungo la parte terminale del corridoio, vicino alla Curva Nord, che comunica con il piano terra.

Lo sbarco ai piani in elevazione delle scale avviene direttamente sul corridoio principale del piano primo, dove, sul lato esterno, si affacciano i locali ad uso ufficio, mentre lungo il lato interno sono presenti servizi igienici e locali uso magazzino. Ai due estremi del corridoio sono presenti porte di comunicazione con la Curva Nord e con la Curva Sud. Al secondo piano sono presenti principalmente uffici destinati ad associazioni di vario genere collegate al SPORT E SALUTE (Benemerienze Sportive).

La pavimentazione dei vari ambienti e dei corridoi è in linoleum.

I solai sono rivestiti con controsoffitto in fibre minerali, ribassato sui corridoi per il passaggio delle tubazioni dell'impianto di aerazione e dei cavi dell'impianto di rivelazione incendi, mentre nei vari ambienti è a ridosso del solaio.

Gli uffici sono dotati di finestre apribili ad anta a tutta altezza e l'illuminazione degli ambienti e degli spazi comuni avviene tramite corpi illuminanti costituiti da plafoniere montate a filo del controsoffitto o dei solai.

Lungo i corridoi sono installati estintori portatili antincendio del tipo a polvere nonché i rivelatori di fumo dell'impianto di rivelazione incendi, montati a filo del controsoffitto e presenti anche negli uffici.

Sono presenti al piano n. 3 idranti, dislocati sul pianerottolo dei due corpi scala ed al termine del corridoio lato Curva Sud: sono ubicati in apposita cassetta e completi di manichetta e lancia antincendio.

Stadio Olimpico-Uffici: Curva SUD

La Curva Sud dispone di due livelli in elevazione, piano primo e secondo, accessibili dall'area esterna di pertinenza tramite 4 corpi scala, realizzati in cemento armato e rivestiti in gomma bollata antiscivolo, ognuno dei quali presenta al piano terra una uscita di sicurezza, tramite

porta dotata di maniglione antipanico apribile verso l'aera esterna, e tornelli elettronici per l'accesso dei Dipendenti e del pubblico esterno.

Lungo i corridoi di piano, sul lato esterno si affacciano i locali uso ufficio delle varie attività di SPORT E SALUTE, mentre sul lato interno si affacciano i locali uso magazzino ed archivio e locali destinati a Sale Riunioni.

In prossimità dei corpi scala sono presenti i servizi igienici e le macchine fotocopiatrici.

I locali uso ufficio che si affacciano sul lato esterno del presente piano sono suddivisi internamente tramite pareti mobili.

La pavimentazione dei vari ambienti e dei corridoi è in linoleum.

I solai sono in cemento, con controsoffitto in pannelli di fibra minerale presente solo nei locali interni destinati ad archivio.

Tutti gli uffici sono dotati di finestre apribili ad anta con tende parasole tipo veneziana.

L'illuminazione artificiale avviene tramite corpi illuminanti costituiti da plafoniere, montate a filo del solaio, per gli uffici ed i locali presenti sul lato interno, e a ridosso della dorsale metallica portacavi lungo il corridoio, dove sono presenti anche le lampade dell'impianto di illuminazione di emergenza in numero sufficiente.

L'aerazione avviene tramite impianto di ventilazione ad aria primaria per tutti gli ambienti ed i corridoi, con le bocchette di immissione degli uffici e dei locali interni ubicate nella parte in alto, impianto di ripresa ubicato nei corridoi e fan coil per la climatizzazione degli uffici e delle Sale Riunioni.

Lungo il corridoio sono installati estintori portatili antincendio del tipo a polvere, i pulsanti di allarme antincendio e i segnalatori ottico-acustici.

All'interno dei corpi scala sono presenti gli idranti, ubicati in apposita cassetta e completi di manichetta e lancia antincendio.

La pavimentazione dei vari ambienti e dei corridoi è in linoleum.

I solai sono in cemento per i locali presenti lungo il lato esterno (uffici), mentre per il corridoio ed i locali lungo il lato interno i solai sono costituiti dalle gradinate in cemento degli spalti. Vi è presenza di controsoffitto in pannelli di fibra minerale in quasi tutti gli archivi cartacei a disposizione dei vari uffici.

Tutti gli uffici sono dotati di finestre apribili ad anta con tende parasole tipo veneziana.

L'illuminazione artificiale avviene tramite corpi illuminanti costituiti da plafoniere, montate a filo del solaio per quanto riguarda gli uffici ed i locali presenti sul lato interno, e a ridosso della

dorsale metallica portacavi lungo il corridoio, dove sono presenti anche le lampade dell'impianto di illuminazione di emergenza.

L'aerazione avviene tramite impianto di ventilazione ad aria primaria per tutti gli ambienti ed i corridoi, con le bocchette di immissione degli uffici e dei locali interni ubicate nella parte in alto, impianto di ripresa ubicato nei corridoi e fan coil per la climatizzazione degli uffici e delle Sale Riunioni.

Lungo il corridoio sono installati estintori portatili antincendio del tipo a polvere, i pulsanti di allarme antincendio e i segnalatori ottico-acustici.

Nel corridoio sono presenti elementi di arredo (divani).

Stadio Olimpico-Uffici: Percorsi di esodo

L'esodo avviene percorrendo il corridoio principale di piano e utilizzando:

Curva Nord:

n°4 scale interne, realizzate in cemento armato e rivestite in gomma bollata antiscivolo, ognuna delle quali presenta al piano terra una uscita di sicurezza, tramite porta dotata di maniglione antipanico apribile verso l'area esterna.

Tribuna Tevere:

n°2 vani scala ubicati lungo il lato esterno dell'edificio, uno lato Curva Nord e l'altro lato Curva Sud, con scale realizzate in muratura e rivestite in pietra con dispositivi antiscivolo sui gradini; ogni vano scala presenta al piano terra una uscita di sicurezza.

Curva Sud:

n°4 scale interne, realizzate in cemento armato e rivestite in gomma bollata antiscivolo, ognuna delle quali presenta al piano terra una uscita di sicurezza.

Caratteristiche degli impianti tecnologici**Impianto elettrico**

L'impianto elettrico a servizio dello Stadio parte dalla cabina di consegna ACEA ubicata nel piazzale recintato adiacente il piazzale di ingresso dalla Curva Sud (cerchio rosso in fig. 14).

Tale locale è suddiviso in 4 vani:

1. Arrivo della linea MT nel quadro con i relativi interruttori di sicurezza (vano di competenza ACEA);
2. Vano con contatore;
3. Vano con i quadri ospitanti le partenze MT verso le cabine di trasformazione MT/BT;
4. Locale con gruppo elettrogeno MT di potenza 1,6 MVA. Il serbatoio di accumulo del gasolio è posizionato in locale adiacente la centrale termica.

Dalla cabina di consegna partono le linee di alimentazione di media tensione sia per lo Stadio del Tennis che per lo Stadio Olimpico; verso lo Stadio del Tennis partono sia l'anello per la normale fornitura di forza motrice che l'anello per l'alimentazione di emergenza dal gruppo elettrogeno.

La stessa configurazione è presente verso la cabina di trasformazione MT/BT della Curva Sud (nel piano seminterrato, ved. Fig. 15): anello per fornitura normale e un secondo anello per l'alimentazione di emergenza da g.e.

Dalla cabina in Curva Sud è presente una partenza verso la cabina di trasformazione della Curva Nord (anche questa al piano seminterrato, ved. Fig. 15), la quale ha anche un arrivo direttamente dalla cabina di consegna ACEA. Dalla cabina MT/BT della Curva Nord parte la linea di alimentazione per la cabina MT/BT in tribuna Monte Mario per salone Autorità e linea di alimentazione della zona ristorazione e zona cucine ubicati al di sotto della tribuna Monte Mario.

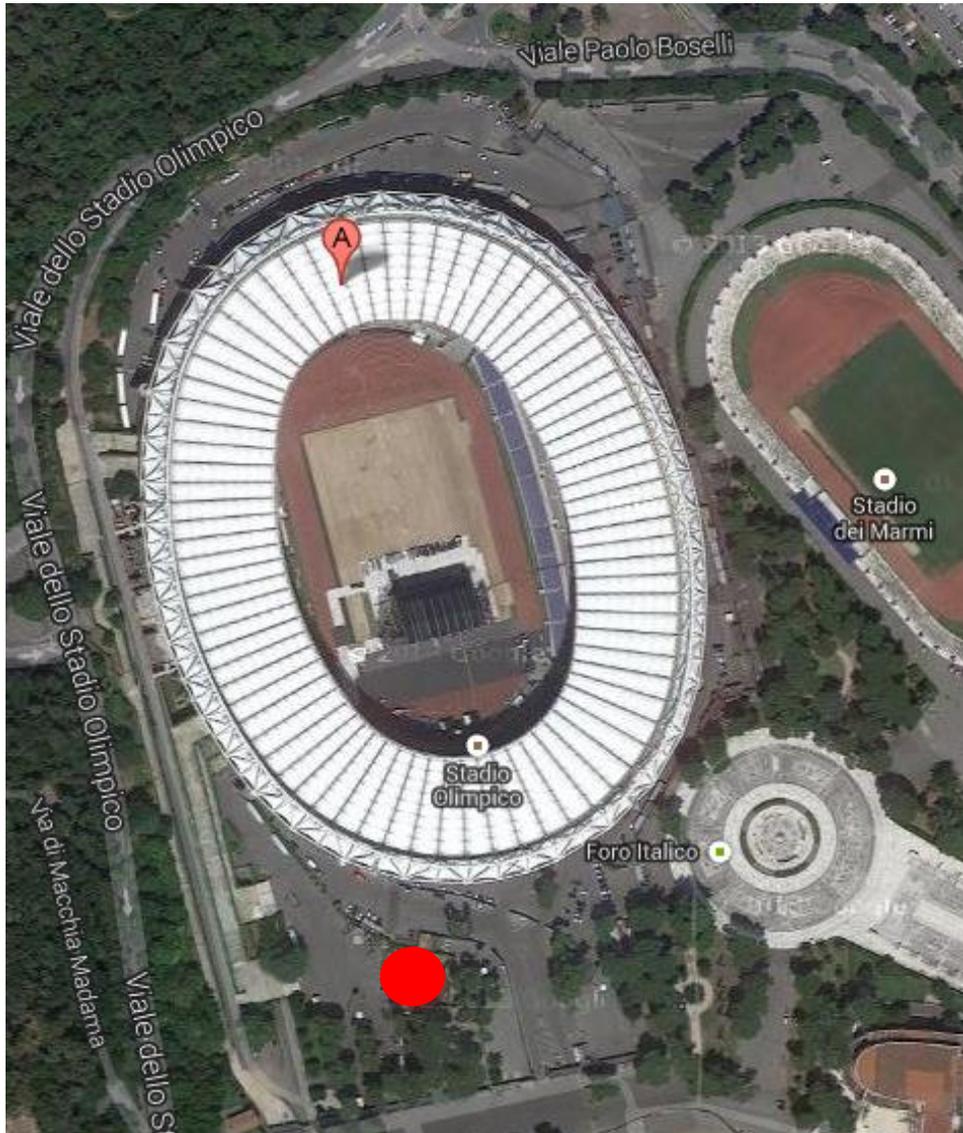
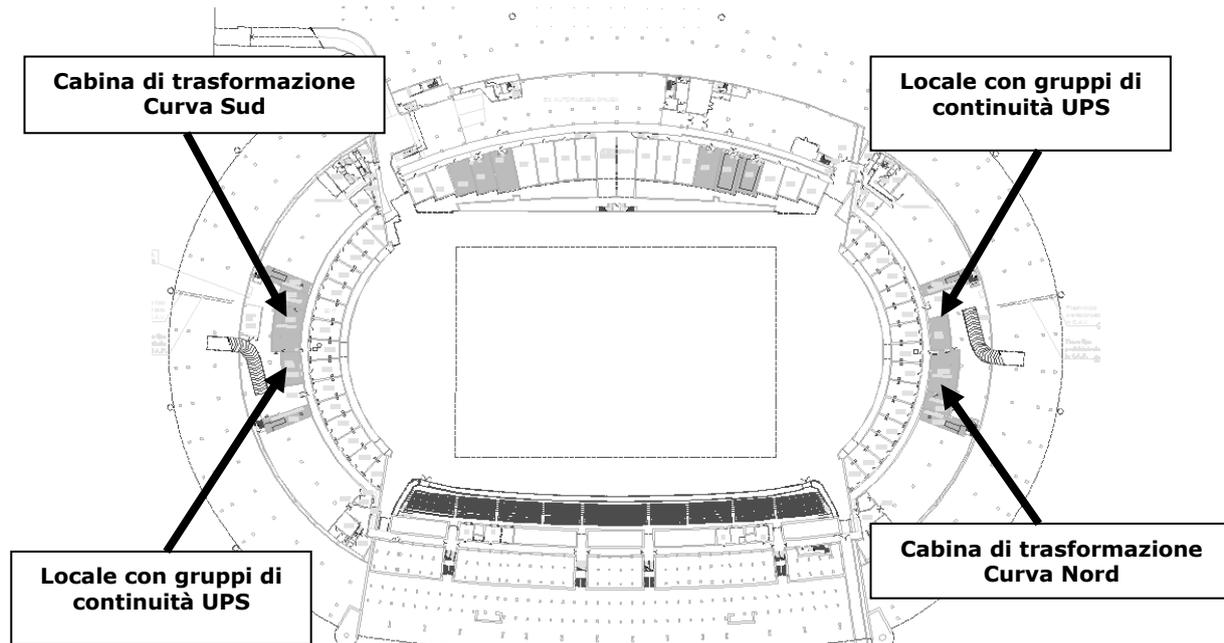


Fig. 14


Fig. 15

Le cabine di trasformazione suddette hanno la seguente configurazione:

- Cabina Curva Sud: 3 trasformatori da 800 kVA + 1 trasformatore di emergenza da 800 kVA; adiacente il locale con i trasformatori è presente il locale con i gruppi di continuità UPS
- Cabina Curva Nord: 2 trasformatori da 800 kVA + 1 trasformatore di emergenza da 800 kVA; adiacente il locale con i trasformatori è presente il locale con i gruppi di continuità UPS
- Cabina Monte Mario: 2 trasformatori da 800 kVA
- N. 2 trasformatori da 1000 Kva per la sezione di emergenza e n. 1 da 1600 Kva per il gruppo elettrogeno

A febbraio 2020 sono terminati i lavori di riqualificazione impianto MT/BT della Cabina Sud e Cabina Nord.

A febbraio 2019 sono terminati i lavori di riqualificazione impianto Cabina Monte Mario (Palazzina Bonifati).

Dalle suddette cabine infine partono le linee di alimentazione BT verso i vari quadri di zona con i relativi interruttori automatici di sicurezza installati nello Stadio. Le suddette cabine, infine, presentano impianto di spegnimento automatico a sprinkler, impianto di spegnimento ad argonite ed impianto di rivelazione incendi con rivelatori a soffitto.

Le porte presentano maniglioni antipánico e sono superiormente indicate da cartelli con "uomo che corre" bianco su fondo verde.

Impianto di terra

L'impianto di terra è munito di verifica periodica ai sensi del D.P.R. 462/01 biennale.

Impianto idrico

La centrale idrica è ubicata al piano seminterrato della Curva Sud, vicino la cabina di trasformazione. Da questa partono sia le condutture per acqua ad uso sanitario che antincendio.

L'acqua ad uso sanitario parte dalle autoclavi, ognuna munita di valvola di intercettazione per il proprio circuito di alimentazione.

L'acqua in tali autoclavi, nonché l'acqua per l'impianto antincendio, arriva da 4 vasche di accumulo, ognuna da m³ 80, installate su Monte Mario in corrispondenza di Villa Madama.

Una quinta vasca di accumulo ad uso dell'impianto antincendio è ubicata in locale interrato a ridosso della centrale termica (piazzale recintato adiacente piazzale di ingresso dalla Curva Sud).

Una 6° vasca di accumulo è presente direttamente nella centrale idrica, la quale alimenta le suddette autoclavi.

A servizio dell'impianto idrico dello Stadio è presente una linea di emergenza con pressione di circa 4 bar il cui contatore è ubicato in corrispondenza delle piscine.

La valvola di intercettazione generale dell'acqua (V.I.A.) è ubicata nella zona a verde dietro la tribuna Monte Mario (zona tra Viale dello Stadio Olimpico e tribuna Monte Mario, vicino le scale di accesso ai locali superiori della tribuna). La posizione è indicata dal cerchio azzurro in fig.16.

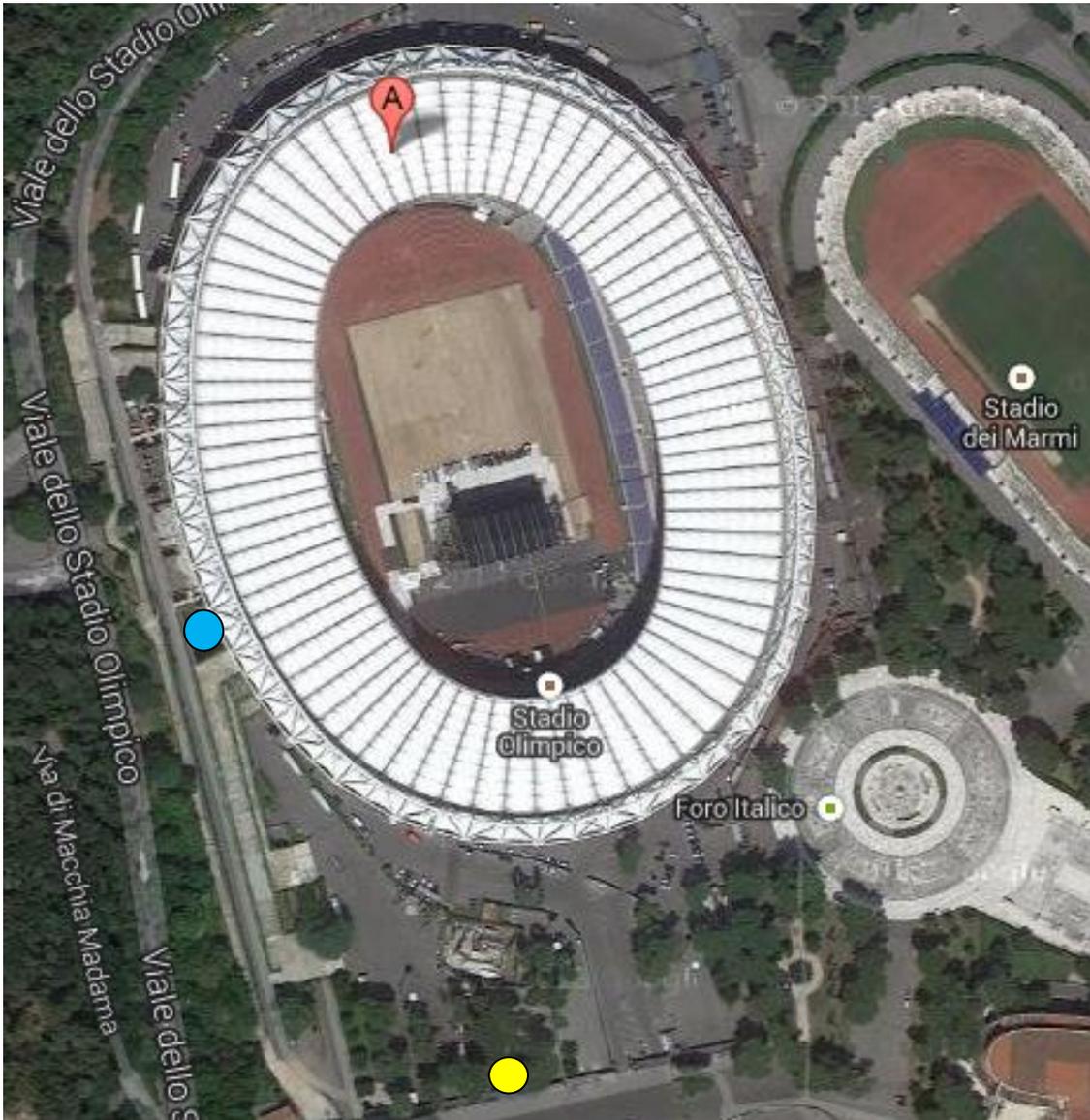


Fig. 16

Impianto di distribuzione del gas metano

La consegna del metano da parte del gestore avviene in una cabina di ricezione fuori terra recintata ubicata all'interno del piazzale recintato adiacente il piazzale di ingresso della Curva Sud, a ridosso del perimetro esterno (ved. foto sottostanti). L'ubicazione della cabina è indicata dal cerchio giallo in fig.16

**Fig. 17****Fig. 18**

All'interno di tale cabina è presente il contatore con la valvola di intercettazione generale del gas metano. Le chiavi per accedere all'area recintata contenente la cabina suddetta sono custodite nel gabbietto di sorveglianza dell'ingresso Curva Sud.

Centrale termica

La centrale termica è ubicata in locale interrato nel piazzale recintato vicino il piazzale di ingresso della Curva Sud; tale ubicazione fa sì che la centrale termica non sia sottostante o contigua allo Stadio e sue strutture, in conformità al punto 4.2.1 del Titolo IV della regola tecnica allegata al D.M. 12/4/1996 coordinato con D.M. 23/7/2001. Conformemente al punto 4.1.1.b del Titolo IV del medesimo decreto, una parete della centrale di lunghezza > 15% del perimetro confina con spazio scoperto. Su tale parete è situata la porta di ingresso al locale, conforme al punto 4.2.5.1 del Titolo IV del suddetto decreto. Sempre su questa parete sono realizzate le aperture di aerazione grigliate.

Al suo interno sono operative 3 caldaie di potenza 1300 kW ciascuna, alimentate a metano e con marcatura CE. Tale marcatura ai sensi dell'art. 287, c.3, punto b) del D.Lgs. 81/08, fa rientrare le caldaie nel campo di applicazione del D.P.R. 661/96; quindi a queste non si applica il Titolo XI "Protezione da atmosfere esplosive" del D.Lgs. 81/08.

Vicino la porta di ingresso alla centrale, all'esterno di questa, è ubicata la valvola di intercettazione del metano verso le caldaie.

Tali caldaie producono acqua calda sanitaria (A.C.S.) e acqua calda per riscaldamento per l'intero Stadio Olimpico, il nuovo ristorante e sala autorità, nonché l'A.C.S. per lo Stadio dei Marmi.

Impianti di condizionamento

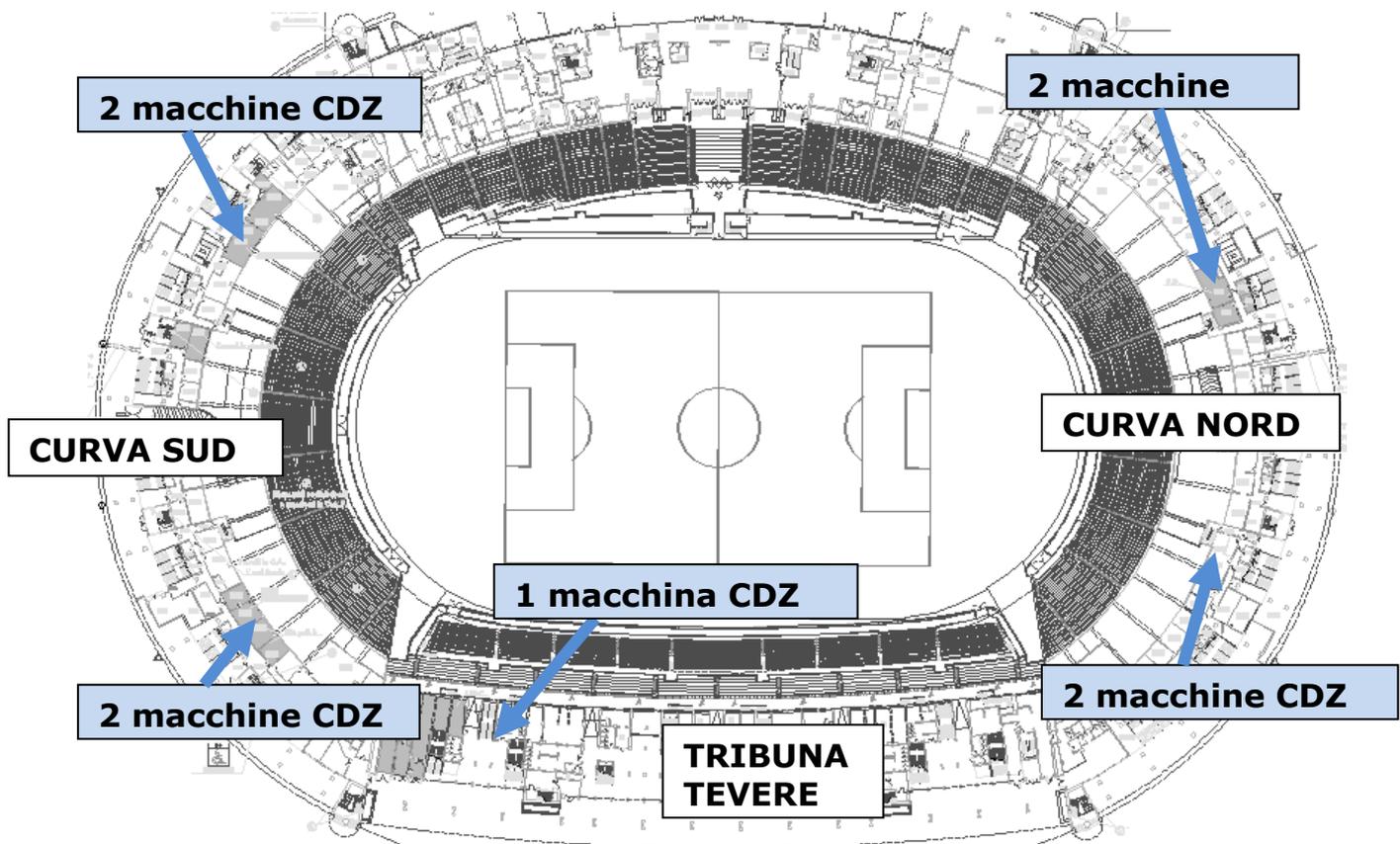


Fig. 19

Il condizionamento degli ambienti dello Stadio Olimpico, ad esclusione dei magazzini al piano seminterrato che ne sono privi, è dato da macchine cdz installate in locali tecnici al piano terra, disposte come in fig. 19.

Il condizionamento negli uffici (Stadio Olimpico-Uffici) è stato integrato, con lavori ultimati nel 2013, con 5 unità di trattamento aria:

- 2 U.T.A. per gli uffici della Curva Sud, ognuna trattante 1400 m³ di aria;
- 2 U.T.A. per gli uffici della Curva Nord: una trattante 1300 m³ ed una trattante 1700 m³;
- 1 U.T.A. per gli uffici della Tribuna Tevere trattante 7200 m³ di aria

Il riscaldamento ed il raffrescamento negli uffici avviene tramite fan-coil; la temperatura ambiente tramite questi viene regolata tramite termostato (ogni ufficio ha il proprio).

La ventilazione negli uffici avviene attraverso tubazione a soffitto che, tramite diffusore, immette l'aria dalle U.T.A. nel singolo ufficio; questa aria successivamente fuoriesce verso il corridoio di distribuzione attraverso lo spazio tra pavimento e porta di accesso per essere convogliata all'esterno tramite tubazioni che nel corridoio presentano griglie di ripresa. Nel 2017 sono stati effettuati lavori di manutenzione sull'impianto di condizionamento della Tribuna Autorità al piano terra e primo piano ed lavori di riqualificazione e sanificazione delle sottocentrali termiche e UTA a servizio delle palestre.

Impianto di annaffiatura

L'acqua al prato del terreno di gioco viene inviata tramite annaffiatori meccanici incassati nella pavimentazione della pista a ridosso del terreno stesso che, una volta attivati, fuoriescono dalla pavimentazione (fig. 20 e 21).



Fig. 20



Fig. 21

L'ubicazione degli annaffiatori intorno al terreno di gioco è la seguente:

- 3 lungo il lato verso tribuna Tevere;
- 3 lungo il lato verso tribuna Monte Mario;
- 2 lungo il lato verso Curva Sud;
- 2 lungo il lato verso Curva Nord.

Caratteristiche degli impianti antincendio (rivelazione, allarme, spegnimento)

Nello Stadio Olimpico sono presenti i seguenti impianti antincendio:

- Impianto di rivelazione incendi;
- Impianto di segnalazione incendi - allarme;
- Impianto di spegnimento incendi ad idranti;
- Dispositivi di spegnimento incendio – estintori portatili.
- Pulsanti di allarme.
- Illuminazione di emergenza.

Impianti di rivelazione incendi: rivelatori di fumo, pulsanti manuali ed allarme

È presente un impianto fisso di rivelazione incendi e segnalazione automatica, tramite rivelatori di fumo ubicati sui corridoi ed all'interno dei locali presenti ai lati dei corridoi degli uffici ai piani della Curva Nord, della Tribuna Tevere e della Curva Sud. Inoltre in tutti i corridoi dei piani sono presenti i pulsanti manuali di allarme incendio.

Le centraline sono dotate di rimando degli allarmi nella postazione della Sala Monitor, con presenza di personale h24; la centralina degli uffici Curva SUD è ubicata sul corridoio vicino la stanza 1.80, la centralina degli uffici Tribuna TEVERE è ubicata sul corridoio vicino la stanza 1.20, la centralina degli uffici Curva NORD è ubicata all'interno della stanza 2.65.

Sono dotati altresì di rivelatori di fumo e pulsanti di allarme i magazzini delle F.S.N. e delle ditte ubicati al piano terra e le palestre ai piani interrati nonché la sala autorità al piano terra della Tribuna Monte Mario ed i locali ristorazione dei piani superiori alla suddetta sala.

Oltre all'impianto di segnalazione automatica sono presenti ai vari piani dello stabile, pulsanti di allarme ad attivazione manuale. Il sistema ha riscontro sul pannello di controllo delle relative centraline sopra descritte e permette l'individuazione della zona da cui è partito l'allarme. I pulsanti sono posizionati in tutti i corridoi dello Stadio ed in prossimità delle porte di uscita da questi e sono segnalati da idonea cartellonistica. Il segnale acustico è di lieve intensità, di conseguenza è prevista l'installazione di sirene di allarme di intensità maggiore che saranno posizionate lungo i corridoi.

Tutte le misure di protezione antincendio previste sono chiaramente visibili e segnalate; queste sono inoltre oggetto di sorveglianza, controlli e mantenute in efficienza.

Sono presenti segnalatori ottici ed acustici di allarme antincendio, ubicati lungo i corridoi degli uffici della curva Nord, Curva Sud e della tribuna Tevere.

Essi sono collegati alle relative centraline sopra descritte.

Impianti di spegnimento

Impianti a idranti

Sono presenti idranti lungo il percorso anulare al piano seminterrato dello Stadio, in corrispondenza dei varchi di accesso al campo da gioco, nella ex palazzina Bonifati (sala autorità e nuovo ristorante). Sono presenti inoltre idranti collegati ad anello sulla sommità degli spalti di tutti i settori, nonché gli idranti nei corridoi e corpi scala degli uffici (descritti da par. 3.1.2 a 3.1.15). L'approvvigionamento di acqua a tali impianti è descritto al par. 3.3.4.

Tutti gli idranti sono ubicati in apposita cassetta e completi di manichetta e lancia antincendio e dotati di vetri di protezione di tipo Safe Crash.

I dispositivi sono sottoposti a verifica e manutenzione periodica come previsto dalla normativa specifica.

Impianti Sprinkler

Gli impianti sprinkler sono presenti nelle cabine di trasformazione MT/BT di Curva Sud, Curva Nord e tribuna Monte Mario (ved. par. 3.3.1). L'estinguente utilizzato da tali impianti è gas inertizzante.

Estintori

All'interno dello Stadio Olimpico (sia impianto che uffici) sono presenti estintori di tipo omologato sia a CO₂ che a polvere di capacità estinguente conforme alle superfici da proteggere ed all'attività svolta nel locale.

Come da Autorizzazione Permanente per Manifestazioni Sportive n. 59 del 30/4/2013 rilasciata dal Dipartimento IV del Comune di Roma, sugli spalti dei settori descritti al par. 3.1.4 ed in prossimità del campo di gioco con pista di atletica sono presenti 240 estintori a polvere di tipo omologato ed 8 estintori carrelati opportunamente dislocati.

Tali estintori sono oggetto di sorveglianza e controlli periodici. Tali controlli sono regolarmente riportati nel cartellino che accompagna ogni estintore.

Illuminazione di sicurezza

Tutti i percorsi di esodo all'interno degli ambienti dello Stadio Olimpico sono dotati di apparecchi illuminanti a lampade fluorescenti muniti di batteria tampone atti ad agevolare l'eventuale esodo dalle strutture.

1.3 RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1.3.0 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **R = P x D**

dove:

R= RISCHIO

P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)

D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semiquantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

➤ TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)



Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
4	MOLTO ALTA	<ul style="list-style-type: none">- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato;- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature;- I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie;- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute;- Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza;- Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa;- Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende simili che hanno generato danni;- Il danno e la causa sono direttamente correlabili.
3	MEDIA	<ul style="list-style-type: none">- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo;- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature;- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie;- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili;- Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine;- Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa;- Sono noti episodi che hanno generato danni simili;- Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.
2	BASSA	<ul style="list-style-type: none">- Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità;- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie;- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate;- Carente o assente informazione sui rischi specifici;- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine;- Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa;- Sono stati segnalati solo rari casi;- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
1	MOLTO BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi non risultano non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie; - Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori; - Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi; - Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore; - Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.

➤ TABELLA "D" DEL DANNO

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale; - Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti; - Gravi carenze igienico sanitarie; - Gravi situazioni di discomfort ambientale.
2	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; - Esposizione cronica con effetti regredibili; - Moderate carenze igienico sanitarie; - Moderate situazioni di discomfort ambientale.
1	LIEVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile; - Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili; - Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili; - Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili; - Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.

1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12
4	8	12	16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
R > 9	ALTO	NON ACCETTABILE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ IMMEDIATA
4 ≤ R ≤ 9	MEDIO	TOLLERABILE	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON URGENZA
2 ≤ R ≤ 3	MODERATO	ACCETTABILE	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL BREVE - MEDIO TERMINE
R = 1	BASSO	ACCETTABILE	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A LUNGO TERMINE

Nelle tabelle seguenti sono stati riportati i pericoli ed i rischi associati, differenziati per ciascuna sede e le misure di prevenzione e protezione da adottare/adottate.

1.3.1 Rischi per i luoghi di lavoro

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Vie di circolazione carrabili all'interno dello Stadio Olimpico	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Investimenti • sinistri <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>3</td> <td style="background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le disposizioni del Codice della strada. • Per i veicoli di qualsiasi tipo, mantenere la destra; • Non superare la velocità di 20 Km/h; • Ogni volta che due veicoli si trovino di fronte, il mezzo più agile e meno carico deve retrocedere e lasciare spazio all'altro; • Effettuare la manovra di sorpasso solo in casi eccezionali; • Durante la marcia mantenere sempre la distanza di sicurezza; • Segnalare con appositi cartelli i carichi sporgenti dalla sagoma esterna del veicolo; • Parcheggiare nelle aree di sosta autorizzate; • Non ingombrare le aree antistanti gli accessi ai locali tecnici e di servizio; • Non ingombrare le aree antistanti le uscite di sicurezza; • In caso di manovre in retromarcia quando questa risulti difficoltosa farsi coadiuvare da un collega a terra. • Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali
P	D	R							
1	3	3							
2	Vie di circolazione pedonali all'interno dello Stadio Olimpico	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Investimenti • inciampi <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td style="background-color: green;">1</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> • Non sostare dietro gli automezzi in sosta ed in manovra; • Accedere ai luoghi di lavoro tramite i varchi e gli accessi autorizzati; • rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali
P	D	R							
1	1	1							
3	Carico/scarico merci	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Contusioni • investimento <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td style="background-color: yellow;">2</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare; • Durante le fasi di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) • Prima di procedere al carico / scarico merci del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita) • Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli; • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali; • Impegnare le aree di carico e scarico per il tempo necessario alle operazioni
P	D	R							
1	2	2							
4	Depositi, magazzini, archivi in uso	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta oggetti dall'alto • Incendio <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td style="background-color: yellow;">2</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • Distribuire i carichi nei locali deposito in modo da non superare il limite di carico supportati dagli armadi, dalle scaffalature e dagli elementi costruttivi; • Per i depositi, magazzini, archivi in uso, verificare periodicamente la stabilità delle scaffalature ed armadi (corretto fissaggio alle pareti o a soffitto) • Distribuire in maniera ordinata ed uniforme i materiali sui singoli ripiani delle scaffalature a partire da quelli più bassi • Non accumulare materiale combustibile oltre alla quantità necessaria allo svolgimento delle attività; • Rimuovere o smaltire il materiale di scarto, in disuso o in cattivo stato di conservazione/manutenzione • Assicurarsi che una copia delle chiavi dei depositi in uso sia disponibile presso le portinerie o presso la Direzione dell'Impianto; • Ingombrare le aree antistanti i depositi limitatamente al tempo necessario per le operazioni di scarico/scarico;
P	D	R							
1	2	2							



N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
5	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, • Contusioni • Inciampo <table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere i percorsi liberi da ostacoli e da accumuli di materiale combustibile; • Non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro; • Evitare il passaggio dei cavi elettrici e di rete che possa determinare situazioni di pericolo; • Non mantenere in maniera forzata le porte tagliafuoco in posizione aperta; • Al termine delle attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia; • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo • Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.)
P	D	R							
1	2	2							
6	Pareti e superfici vetrate	<ul style="list-style-type: none"> • Urto e contusioni • Taglio per rottura della superficie vetrate <table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> • Non poggiare su pareti e superfici vetrate materiali od attrezzature di lavoro
P	D	R							
1	3	3							
7	Finestre, lucernari, porte e portoni	<ul style="list-style-type: none"> • Rottura di vetri • Tagli • Abrasioni • schiacciamenti <table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare alla Direzione Impianto il non corretto funzionamento dei meccanismi di apertura, chiusura e regolazione di finestre, lucernari, porte e portoni • Non lasciare finestre, lucernari, porte e portoni aperti al termine delle proprie attività lavorative
P	D	R							
1	1	1							
8	Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta, urto, investimento in caso di esodo difficoltoso <table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • Eliminare materiali ed arredi non pertinenti all'attività lavorativa che possano causare intralcio in caso di esodo • Lasciare le vie ed uscite di emergenza libere da ostacoli e perfettamente funzionali; • Non rimuovere, modificare o coprire con arredi, materiali ed attrezzature la cartellonistica di sicurezza e le attrezzature antincendio; • Non chiudere a chiave le porte delle uscite di emergenza; • Non accumulare materiale e non far sostare i propri automezzi in prossimità delle uscite di sicurezza • Rimuovere o far rimuovere eventuali sostanze insudicianti e sdruciolevoli presenti sui pavimenti (oli, sgrassatori, etc...)
P	D	R							
1	2	2							
9	Posti di lavoro, di passaggio e luoghi di lavoro esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta • Investimento • Urti • Contusioni <table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • Proteggere adeguatamente i luoghi di lavoro e di passaggio esterni e le vie di circolazione contro caduta, investimento, urto e contusione, in dipendenza dell'attività lavorativa espletata.
P	D	R							
1	2	2							



N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
10	Divieto di fumo	<ul style="list-style-type: none">• Rischi igienico sanitari• Rischio di innesco di incendio	<ul style="list-style-type: none">• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo negli ambienti al chiuso• Non gettare mozziconi di sigarette a terra in aree verdi						
		<table border="1"><thead><tr><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr></thead><tbody><tr><td>2</td><td>1</td><td>2</td></tr></tbody></table>		P	D	R	2	1	2
		P		D	R				
2	1	2							
2	1	2							

11	Presenza di rifiuti e scarti delle lavorazioni	- Rischio igienico sanitario	<ul style="list-style-type: none">• I rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere consumati nel luogo di lavoro, devono essere opportunamente posizionati negli appositi contenitori; Per tutti gli altri rifiuti, compresi quelli riciclabili quali imballaggi ed assimilati quali carta, cartone, plastica, ecc. rispettare le condizioni di smaltimento e di conferimento per la raccolta differenziata.• I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, devono essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate, secondo le specifiche procedure delle Ditte incaricate. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti, i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, i residui e scarti delle lavorazioni devono essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali spandimenti e smaltiti, secondo la normativa vigente, a carico delle ditte incaricate						
		<table border="1"><thead><tr><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr></thead><tbody><tr><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr></tbody></table>		P	D	R	1	1	1
		P		D	R				
1	1	1							
1	1	1							

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
12	Utilizzo di piattaforme aeree ed attrezzature in quota	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi meccanici • Fratture e lesioni da schiacciamento, tagli e lesioni • Sovraccarichi • Caduta dall'alto <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">2</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di interventi ad altezza superiore ai 2m: -garantire la presenza di un Preposto -utilizzare cinture o dispositivi di sicurezza -impedire il transito di persone e mezzi nelle aree sottostanti, tramite delimitazione delle aree. • Utilizzare solo scale e altre attrezzature (piattaforme, auto cestelli etc.) conformi alle norme vigenti; durante il loro uso io segnalare adeguatamente l'area interessata mediante perimetrazione. All'uso di tali attrezzature deve essere incaricato solo personale specificatamente formato ed addestrato all'uso. D.P.I. di III cat. In assenza di opere provvisoriale fisse, l'appaltatore deve provvedere alla realizzazione di idonei DPC. • Utilizzare solo attrezzature di lavoro dotate di certificato di conformità e rispondenti alle specifiche disposizioni legislative e regolamenti vigenti, che garantiscano i generali criteri di sicurezza. • Effettuare le revisioni e le verifiche periodiche dei mezzi e delle attrezzature di lavoro secondo quanto prescritto dalla casa produttrice. • Non indossare vestiari ed accessori (cravatte, sciarpe, cinture) con parti svolazzanti che possano impigliarsi od essere afferrati da organi che non è stato possibile proteggere adeguatamente; in particolare le maniche dell'indumento devono essere strette ai polsi. • Non calzare scarpe leggere di tela, pantofole o sandali. • Utilizzare corrette impostazioni di presa o mezzi meccanici per il sollevamento di pesi eccessivi. • Tutte le opere provvisoriale, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. • L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture, in misura superiore al limite, deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte della Direzione Lavori. • Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo. • L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio, di parti delle apparecchiature. • Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione. • Nel caso di piattaforme aeree: utilizzare solo attrezzature specificamente destinate al lavoro in quota; è vietato utilizzare cestelli autocostruiti o benne per il sollevamento di persone; rispettare scrupolosamente le indicazioni del manuale d'uso; gli spostamenti del braccio in quota devono essere comandati unicamente dall'operatore sul cestello (l'utilizzo dei comandi a terra è riservato alle situazioni di emergenza); il funzionamento dei dispositivi di sicurezza deve essere verificato preventivamente; gli stabilizzatori devono essere posizionati correttamente; l'operatore che lavora nel cestello deve utilizzare cinture di sicurezza, anche se c'è il parapetto; evitare manovre scorrette ed usi impropri dell'attrezzatura che potrebbero provocare perdita di stabilità fino al ribaltamento del mezzo. • Non sono consentite manomissioni delle parti costitutive degli attrezzi e/o mezzi o modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione.
P	D	R							
1	2	2							
13	Interruzione utenze dovute a lavorazioni ordinarie	Disservizi	<ul style="list-style-type: none"> • Le interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, devono essere sempre concordate con il Preposto della Sede. Le manovre di erogazione/interruzione devono essere eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio. • Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato 						



N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
					<p>preventivamente alla competente Funzione Facility Management nel caso in cui l'intervento non derivi direttamente dalla stessa Funzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi di riparazione devono essere eseguiti solo da personale qualificato e non deve essere manomesso nessun sistema di protezione degli impianti. • Le modalità e i punti di allaccio delle utenze previste a carico del Committente e/o necessarie al lavoro devono essere concordati preventivamente con la Facility Management. • In caso di inconvenienti tecnici/guasti comunicare immediatamente l'accaduto al preposto di riferimento.
		1	2	2	
14	Svolgimento di manutenzioni ordinarie.	<ul style="list-style-type: none"> • Procurato Allarme • Falsi allarmi 			<ul style="list-style-type: none"> • Non provocare polveri o fumi tali da attivare accidentalmente l'impianto di rivelazioni incendi presente nella sede. • In caso di lavorazioni che producano polveri o fumo, proteggere gli impianti di rivelazione e avvertire il Preposto della Sede al fine di disattivare il rimando degli allarmi per l'area interessata ed attivare misure compensative durante le lavorazioni. Comunicare il termine dei lavori per far procedere alla riattivazione completa degli allarmi.
		P	D	R	
		1	1	1	
15	Incidenti	Mancata gestione del primo soccorso			<ul style="list-style-type: none"> • Durante le attività per ciascuna Ditta deve essere presente personale designato e addestrato per le azioni di primo soccorso ed antincendio. • Le Ditte devono provvedere in proprio a dotarsi del materiale di primo soccorso richiesto per legge ed a renderlo disponibile per i propri lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto. Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione. • Comunicare al Preposto l'eventuale utilizzo delle cassette di primo soccorso, in modo da poter consentire il reintegro del materiale utilizzato.
		P	D	R	
		1	3	3	
16	Lavori con proiezioni di materiali	Danni al corpo, occhi, ecc. per proiezioni di schegge e materiali			<ul style="list-style-type: none"> • Nei lavori che possono dar luogo a proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza. • Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.
		P	D	R	
		1	2	2	

1.3.2 Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08)

Sport e salute ha analizzato nello specifico i rischi di natura elettrica, di cui all'art. 80 D.Lgs 81/08, legati alla presenza o all'utilizzo di materiali, macchinari, apparecchiature, installazioni ed impianti elettrici presso le sedi in oggetto, avendo tenuto in considerazione:

- a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro, ivi comprese eventuali interferenze;
- b) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- c) tutte le condizioni di esercizio prevedibili.

In generale, ai fini dell'eliminazione e/o della riduzione delle interferenze dovute all'uso degli impianti elettrici, sono stati richiamati espressamente da parte del Committente i seguenti obblighi:

- qualora si presenti una anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente alla Direzione Impianto;
- l'uso da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo di attrezzature, impianti ed apparecchiature elettriche, al di fuori dell'orario di lavoro, deve essere preventivamente comunicato ed autorizzato dal Committente, al fine di coordinare gli eventuali casi di emergenza.

Impianto elettrico

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni 	<ul style="list-style-type: none"> Non intervenire sull'impianto elettrico senza specifica autorizzazione o competenze; Non utilizzare in alcun modo acqua sulle attrezzature elettriche; Non allacciare all'impianto elettrico attrezzature non autorizzate; Non manomettere quadri od altre parti dell'impianto; Rispettare rigorosamente il divieto di fumo; Al termine delle attività autorizzate sull'impianto elettrico, verificare che i cavi rimangano opportunamente protetti ed inaccessibili e ripristinare la continuità di pannellature, controsoffitti, cavedi, etc.; Non inserire o disinserire l'alimentazione elettrica delle attrezzature presenti senza specifica autorizzazione; Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati; Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o caratteristiche analoghe) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili; 						
		<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>3</td> <td style="background-color: yellow;">3</td> </tr> </table>		P	D	R	1	3	3
		P		D	R				
1	3	3							
2	Lavori sotto tensione	Contatto diretto	<ul style="list-style-type: none"> I lavori sotto tensione devono essere svolti esclusivamente dalle Ditte Autorizzate; Tutto il personale non espressamente addetto, deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianti sotto tensione; Gli addetti autorizzati ad interventi su impianti in tensione devono utilizzare i relativi D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale); 						
		<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>3</td> <td style="background-color: yellow;">3</td> </tr> </table>		P	D	R	1	3	3
		P		D	R				
1	3	3							
3	Lavori in prossimità di parti attive	Contatto diretto	<ul style="list-style-type: none"> Sono vietati lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX Gli eventuali lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX, devono essere svolti esclusivamente da parte di Ditte Autorizzate secondo specifico provvedimento dei competenti uffici del Ministero del Lavoro ed alle condizioni di cui all'art. 82 del D.Lgs.81/08; in tal caso dovrà essere emessa specifica procedura in funzione del tipo di lavorazione. 						
		<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>3</td> <td style="background-color: yellow;">3</td> </tr> </table>		P	D	R	1	3	3
		P		D	R				
1	3	3							

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
4	Utilizzo di materiali, attrezzature, apparecchiature elettriche	Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare attrezzature di lavoro solo se espressamente autorizzate e conformi alla normativa vigente; • Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai libretti di uso e manutenzione; • Al termine dei lavori verificare che le attrezzature utilizzate siano scollegate e non utilizzabili anche accidentalmente da altri lavoratori; • Sostituire toner e cartucce con modalità di cui al libretto di uso e manutenzione delle attrezzature • svolgere interventi di manutenzione solo se autorizzati utilizzando, se previsti i relativi DPI. • Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in eventuali ferimenti con parti mobili, ustioni con parti in temperatura, o elettrocuzione con parti in tensione • Non utilizzare attrezzature che non si presentino in buono stato di manutenzione o comunque con parti scoperte o con danni visibili ai sistemi di alimentazione • Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati; • Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o equivalenti) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili; • L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte; • Non inserire o disinserire macchine od utensili in tensione; 						
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center; width: 33.33%;">P</td> <td style="text-align: center; width: 33.33%;">D</td> <td style="text-align: center; width: 33.33%;">R</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">3</td> </tr> </table>	P	D	R	1	3	3	
P	D	R							
1	3	3							

Cabine elettriche di trasformazione MT/BT

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Accesso alla cabina elettrica da parte di personale non autorizzato	Contatto diretto o indiretto	<ul style="list-style-type: none"> • Non accedere ai locali se non espressamente autorizzati; • Se autorizzati, al termine delle attività avere cura di chiudere la porta di accesso; • Accertarsi che una copia delle chiavi di accesso sia disponibile presso la portineria o il responsabile della sede; • Custodire con cura la propria copia delle chiavi della porta di accesso alla cabina ; 						
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center; width: 33.33%;">P</td> <td style="text-align: center; width: 33.33%;">D</td> <td style="text-align: center; width: 33.33%;">R</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">3</td> </tr> </table>	P	D	R	1	3	3	
P	D	R							
1	3	3							

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Segnaletica di sicurezza	Contatto diretto o indiretto			<ul style="list-style-type: none"> • Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei seguenti pannelli indicativi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi. ○ Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione. ○ Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici. ○ Individuazione dei circuiti elettrici ○ Schema elettrico unifilare dell'impianto. ○ Tabelle con valori delle tensioni presenti e della relativa colorazione. ○ "Pericolo di morte" ed "divieto di accesso alle persone non autorizzate". ○ Divieto di depositare materiale estranei all'esercizio elettrico. ○ Istruzioni sui soccorsi da prestarsi ai colpiti da corrente elettrica ○ Pannello per "Lavori in corso, non effettuare manovre" (da conservare in loco per utilizzazione). 	
		P	D	R		
		1	1	1		
3	Presenza di parti attive in tensione	Contatto diretto, innesco di arco elettrico con conseguente elettrocuzione, ustione			<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le attività sulla cabina devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato (PES) secondo la normativa vigente. • Tutti gli interventi devono essere effettuati previa esclusione della cabina dalla linea elettrica tramite i sezionatori. • In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che la cabina è fuori tensione e non deve essere rimessa in linea fino al termine dell'intervento • Non alterare, modificare o compromettere la funzionalità e l'integrità delle dotazioni di sicurezza della cabina: <ul style="list-style-type: none"> ○ Illuminazione di sicurezza ○ Ripari per la protezione contro i contatti accidentali dei conduttori ○ Attrezzi e D.P.I. isolanti: guanti, pedane, lance, sgabelli isolanti ○ Impianti di spegnimento automatico ove presenti • Evitare la presenza nella cabina elettrica di materiali, ovvero di strumenti elettrici o non, o di parti metalliche mobili che in caso di caduta o contatto accidentale possano dare origine a scariche elettriche 	
		P	D	R		
		1	3	3		
4	Presenza di materiale estraneo	Incendio			<ul style="list-style-type: none"> • Non introdurre nella cabina elettrica materiali infiammabili e combustibili, solidi o liquidi • Mantenere aerata la cabina elettrica per evitarne l'eccessivo surriscaldamento • Verificare la presenza e la corretta segnalazione del sistema di estinzione (estintori a CO2 ed impianti di spegnimento automatico) ove previsti 	
		P	D	R		
		1	1	1		

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
5	Cabina elettrica di trasformazione MT/BT	Presenza di campi elettromagnetici			<ul style="list-style-type: none"> L'accesso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato e per il tempo strettamente necessario all'intervento. In caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, aprire la cabina manualmente solo dopo aver disinserito le principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovracorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi. I portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati non devono accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani.
		P	D	R	
		1	2	2	

Quadri elettrici

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di parti elettriche in tensione	Contatto diretto (tetanizzazione, asfissia, fibrillazione, ecc.)			<ul style="list-style-type: none"> Non intervenire sui quadri elettrici se non esplicitamente autorizzati; Al termine degli interventi sui quadri, chiudere a chiave lo sportello di protezione; L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte; E' vietato l'uso di acqua o altre sostanze liquide per la pulizia del quadro elettrico o delle sue parti esterne, in quanto potrebbero causare infiltrazioni all'interno del quadro stesso; In caso di innesco di incendi non utilizzare l'acqua per spegnere il focolaio; Prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra delle apparecchiature e quello posto a monte della presa siano "aperti" (macchina ferma o tolta tensione alla presa);
		P	D	R	
		1	3	3	
2	Segnaletica di sicurezza	Contatto diretto o indiretto			<ul style="list-style-type: none"> Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei pannelli indicativi: <ul style="list-style-type: none"> Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi Individuazione dei circuiti elettrici Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici.
		P	D	R	
		1	1	1	

Impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Utilizzo di : prese di corrente adattatori prolunghe prese multiple prese a ciabatta	Rischio di contatto diretto e indiretto, rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare esclusivamente prese di corrente certificate. Di norma, evitare di utilizzare adattatori per collegare l'apparato alla presa di corrente, in quanto potrebbero non essere adatti per la potenza richiesta dall'utilizzatore, o potrebbero non trasmettere correttamente il collegamento di massa. Se l'utilizzo di un adattatore è indispensabile, utilizzare sempre e solo adattatori certificati (recanti marchio CE, IMQ o analogo) ed adatti al tipo di spina e presa che si vuole collegare. Non utilizzare più adattatori in cascata, in quanto aumenta il rischio di distacco e possibile contatto elettrico, oltre al rischio di surriscaldamento. Prestare attenzione quando si collega o scollega la spina dall'adattatore: collegare inizialmente la spina dell'utilizzatore all'adattatore, e solo successivamente inserire adattatore e spina nella presa elettrica. Non forzare mai una spina in una presa. Se la spina non entra agevolmente nella presa, la presa potrebbe essere di una tipologia diversa, o difettosa o guasta. In ogni caso forzare la spina potrebbe danneggiare la spina stessa o la presa e causare contatto con parti in tensione. Prestare attenzione quando si scollega una spina da una presa. Non toccare i piedini della spina quando la si estrae, utilizzare invece il corpo isolato della spina. Non tirare la spina dal cavo elettrico, in quanto questo potrebbe strapparsi esponendo parti in tensione. Se la spina è bloccata e l'estrazione dalla presa non è agevole, evitare di forzare la spina in quanto la presa elettrica, se non correttamente fissata, potrebbe strapparsi e causare rischio di contatto. Verificare sempre che non vi siano parti rotte, deteriorate o in cattive condizioni di funzionamento che possano causare incendio 						
		<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">P</td> <td style="text-align: center;">D</td> <td style="text-align: center;">R</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">2</td> </tr> </table>	P	D	R	1	2	2	
P	D	R							
1	2	2							
2	Impianto di messa a terra	Contatto indiretto	<ul style="list-style-type: none"> Non rimuovere, o intervenire sul cavo di terra (cavi verde/gialli). Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in contatti con parti in tensione. Non utilizzare attrezzature o macchine che presentino alla vista guasti al cavo di terra. Non rimuovere o spostare la cartellonistica che individua il corretto coordinamento tra il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed i dispositivi di protezione; <p>L'impianto di terra è munito di verifica periodica ai sensi del D.P.R. 462/01 biennale.</p>						
		<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">P</td> <td style="text-align: center;">D</td> <td style="text-align: center;">R</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">2</td> </tr> </table>	P	D	R	1	2	2	
P	D	R							
1	2	2							

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
3	Impianto di protezione scariche atmosferiche	<ul style="list-style-type: none"> Fulminazione diretta e indiretta, innesco di incendio 	- Non modificare i tracciati e non compromettere la continuità degli elementi costitutivi dell'impianto.						
		<table border="1"> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </table>		P	D	R	1	1	1
		P		D	R				
1	1	1							

Gruppo Elettrogeno

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Presenza di parti elettriche in tensione	Rischio di contatti diretti e indiretti	<ul style="list-style-type: none"> Non intervenire sul gruppo elettrogeno se non autorizzati, Tutte le attività sulle parti elettriche del gruppo elettrogeno devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato, Tutti gli interventi devono essere effettuati previa spegnimento ed esclusione del gruppo elettrogeno. In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che il gruppo è fuori tensione e non deve essere rimesso in linea fino al termine dell'intervento, Prima di operare sul gruppo elettrogeno verificare il corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza del quadro elettrico a cui è collegato il gruppo elettrogeno Al termine delle operazioni ripristinare le condizioni di sicurezza iniziali, 						
		<table border="1"> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </table>		P	D	R	1	1	1
		P		D	R				
1	1	1							
2	Presenza di parti elettriche in tensione e di materiali combustibili	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di incendio Rischio esplosione 	<ul style="list-style-type: none"> Non spostare o compromettere la fruibilità dei mezzi di estinzione a servizio del gruppo elettrogeno, Porre attenzione nelle fasi di reintegro di carburante, Non introdurre nel locale materiale combustibile o infiammabile. Localizzare la disposizione di tutti i dispositivi di sicurezza. Rispettare il divieto di fumo. 						
		<table border="1"> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </table>		P	D	R	1	1	1
		P		D	R				
1	1	1							

1.3.3 Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08)

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da agenti fisici aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dei luoghi di lavoro Sport e salute all'interno dello Stadio Olimpico, rischi legati agli agenti fisici di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del presente Documento.

- Polvere

Nell'ambito delle attività di Sport e salute i lavoratori non sono esposti a rischio polvere, considerando che vengono svolte principalmente attività di ufficio, all'interno di immobili o impianti sportivi.

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
1	Emissione di polveri e/o aeriformi dovuto all'utilizzo di macchinari e prodotti durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione Polveri (apparato respiratorio, vista, etc.) 			<ul style="list-style-type: none"> • E' vietato produrre polveri che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi. • Mantenere pulite e in ordine le zone di lavoro. • Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta. • Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri e fibre derivanti da lavorazioni, installare aspiratori o segregare gli spazi con teli / barriere. Tali attività devono essere programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. • Qualora i Lavoratori SPORT E SALUTE o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il Preposto e allertare il S.P.P. • Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. • A seguito di lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che producano negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, effettuare un'adeguata pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti SPORT E SALUTE o di altre ditte appaltatrici.
		P	D	R	
		1	1	1	

- Rumore (Capo II, D.Lgs 81/08)

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs.81/08 è stata eseguita la valutazione dell'esposizione dei lavoratori Sport e salute al rumore. In particolare nell'ambito delle attività Sport e salute , i lavoratori non sono esposti a rischio rumore per la tipologia di attività che vengono svolte all'interno dello Stadio Olimpico.

Per le ragioni sopra esposte si è fondatamente ritenuto che non si possa superare il valore inferiore di azione di cui all'art. 189 del D.Lgs.81/08 - Lex= 80 dB(A) e pertanto non si è proceduto ad una misurazione dei livelli di rumore cui sono esposti i lavoratori, come previsto dall'art. 189 comma 2 del D.Lgs.81/08.

Pertanto in caso di lavorazioni che prevedano rischio rumore le specifiche misure di prevenzione e protezione, ai fini dei rischi da interferenza, saranno valutate negli specifici Piani Operativi di Sicurezza delle singole ditte secondo quanto stabilito dal titolo IV del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e secondo quanto previsto nella parte III del presente documento.

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
2	Utilizzo di macchinari durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione Rumori 			<ul style="list-style-type: none"> I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice devono essere utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, formato e dotato degli appositi DPI. L'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività lavorativa; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose è fatto obbligo di circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per le attività lavorative. E' vietato produrre rumori eccessivi che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi. Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta. La società appaltatrice deve informare il Committente del possibile utilizzo di macchinari che possano produrre rumorosità e/o polveri superiori al livello minimo di azione. Nel caso di attività che prevedano elevate emissioni di rumore in periodi o orari non di chiusura degli Uffici e dei Locali, dovrà essere informato il Preposto e la Direzione Lavori e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni. Qualora i Lavoratori SPORT E SALUTE o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il Preposto ed allertare la Direzione Lavori.
		P	D	R	
		1	1	1	

- **Vibrazioni (Capo III, D.Lgs 81/08)**

Il livello di esposizione alle vibrazioni meccaniche (sistema mano-braccio, intero corpo - art. 202, comma 5 del D.Lgs 81/08) non ha interesse ai fini dei rischi da lavorazioni interferenti, in quanto rientra sostanzialmente nel rischio specifico delle attività degli Appaltatori/Lavoratori autonomi.

- **Campi elettromagnetici (Capo IV, D.Lgs 81/08)**

Nelle attività svolte all'interno dello Stadio Olimpico, ove sono presenti cabine di trasformazione, tenendo conto dei tempi di esposizione, i lavoratori non risultano esposti a rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici così come definiti dall'art. 207 e pertanto ai sensi dell'art. 209 comma 1 non si è proceduto alla misurazione o al calcolo dei livelli di campi elettromagnetici.

Nello Stadio Olimpico sono altresì installate stazioni radio base (SRB) costituite dai ripetitori dei 4 maggiori gestori di rete di telefonia mobile. La valutazione per tali SRB è stata condotta tenendo conto delle caratteristiche delle sorgenti (cioè dei ripetitori) nel campo di frequenze da 890 MHz a 1900 MHz (telefoni cellulari tri-band), dei valori limite di azione (VLA) riportati

nell'Allegato XXXVI, lett.B, tabella 2 del D.Lgs. 81/08 e delle procedure di calcolo riportate nella Norma CEI 211-7.

Nel campo di frequenze sopra indicato i VLA:

- per il campo elettrico vanno da 89,5 a 130,8 V/m
- per il campo magnetico vanno da 0,24 a 0,35 A/m
- per l'induzione magnetica vanno da 0,3 a 0,43 μ T
- per la densità di potenza di onda piana vanno da 22,25 W/m² a 47,5 W/m²

Dalle caratteristiche delle sorgenti si evince che per ogni ripetitore:

- il valore del campo elettrico è di 3 V/m;
- il valore del campo magnetico è di 0,008 A/m;
- il valore del campo induzione magnetica è di 0,01 μ T;
- il valore della densità di potenza di onda piana è di 0,024 W/m².

Tutti i valori, quindi, sono inferiori ai rispettivi VLA.

Anche se consideriamo l'effetto combinato di più sorgenti che agiscono contemporaneamente, la somma dei valori dei rispettivi campi (tenuto anche conto della natura vettoriale di questi), e di conseguenza della densità di potenza di onda piana, non possono superare i valori limite di azione riportati nell'Allegato XXXVI del D.Lgs. 81/08.

In base, quindi, all'art. 210 del suddetto Decreto non sono necessarie misure di prevenzione e protezione specifiche; né è necessaria la verifica dei valori limite di esposizione in base all'art. 209, c.2 del medesimo Decreto.

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
1	Cabina elettrica di trasformazione	Campi elettromagnetici			<ul style="list-style-type: none"> • L'ingresso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato e per il tempo strettamente necessario all'intervento. • E' vietata la sosta continuativa vicino alle cabine di trasformazione. • E' vietato l'accesso ai portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati e mantenersi a distanza di sicurezza dagli ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche per i soggetti sani.
		P	D	R	
		1	1	1	
2	Stazioni Radio Base	P	D	R	<ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi di manutenzione devono essere effettuati solo da personale qualificato ed autorizzato • Gli interventi suddetti devono essere effettuati con gli appositi dispositivi anticaduta
		1	1	1	

- Radiazioni ottiche artificiali (Capo V, D.Lgs 81/08)

Nelle attività Sport e salute non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali così come definite dall'art. 214 del D.lgs.81/08.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Uso di attrezzature con produzione di radiazioni ottiche artificiali (saldature, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> Rischio ROA <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;">P</td> <td style="text-align: center;">D</td> <td style="text-align: center;">R</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center; background-color: #00FF00;">1</td> </tr> </table>	P	D	R	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> Qualora la attività espletata dalla ditta appaltatrice preveda l' esposizione potenziale non casuale del personale o di visitatori a radiazioni non ionizzanti (laser, ultravioletto, infrarosso, campi elettromagnetici) nei termini indicati dal D. Lgs 81/2008, essa dovrà darne informazione al Preposto della Sede e al Servizio di Prevenzione e Protezione. Prima dell' inizio della loro attività, i responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione di queste ditte dovranno, nel corso di una riunione con il Servizio di Prevenzione e Protezione SPORT E SALUTE, attuare lo scambio di informazioni richiesto dagli artt. 26 del D. Lgs 81/2008 e concordare le misure di prevenzione e protezione necessarie. Eventuali attività di saldatura dovranno essere effettuate, se non in casi eccezionali, lontano dai luoghi di lavoro di Sport e salute servizi. Nel caso in cui durante interventi di emergenza che determino rischi da esposizione a ROA, ad esempio (uso di saldatura) si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza. È obbligatorio che gli operatori esterni, prima di accedere in locali ove è posizionata un apparecchiatura laser, si assicurino dal preposto presente che l'apparecchiatura non sia in funzione. Dovendo effettuare manutenzione a macchinari laser in funzione devono essere adottate procedure di sicurezza specifiche e indossati i DPI, in particolare gli occhiali. In ogni caso è fatto divieto di depositare materiali combustibili, solventi volatili, liquidi infiammabili, gas infiammabili o altro che possa rappresentare pericolo di esplosione o incendio, in locali ove sia presente un apparecchiatura laser. Negli ambienti dove sono presenti apparecchiature laser è fatto obbligo di non lasciare sedili, strumenti o materiali con superfici riflettenti.
P	D	R							
1	1	1							

- Radiazioni ionizzanti (Capo V, D.Lgs 81/08)

Nelle attività di Sport e salute non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ionizzanti così come definite al Capo II del D.Lgs 230/95.

1.3.4 Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08)

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da sostanze pericolose aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dei luoghi di lavoro Sport e salute, rischi legati a sostanze pericolose di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del presente Documento.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> Rischio tossicologico Ingestione o contatto con prodotti; presenza di aeriformi tossici 	<ul style="list-style-type: none"> E' fatto obbligo di consegnare le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, con specifiche indicazioni delle contromisure da adottarsi in caso di intossicazione; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. La Ditta deve privilegiare, a parità di efficacia, i prodotti a più bassa tossicità, muniti di autorizzazioni ministeriali. Non utilizzare aeriformi tossici. Non impiegare i prodotti in giorni con condizioni atmosferiche non adeguate (vento, pioggia, etc.). Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. Mantenere in ordine le zone di lavoro. Limitare la presenza di prodotti a quanto strettamente necessario all'utilizzo giornaliero Nessun prodotto, esca, contenitore o residuo di lavorazione deve essere conservato o lasciato presso locali del Committente; Non gettare il materiale di scarto e di risulta delle lavorazioni Chiudere e riporre i prodotti utilizzati. Non disperdere sostanze tossiche non strettamente necessarie agli interventi. In caso di sversamento di prodotti: arieggiare il locale; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, (che devono essere presenti nelle sedi di intervento qualora si utilizzino sostanze tossiche e/o farmacologicamente attive), e porre il tutto in contenitori di rifiuti compatibili, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, o esplosiva presente. Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. Utilizzare e smaltire i toner ed inchiostri per stampanti e fax con le modalità di cui alle schede di sicurezza; Posizionare le fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro. 						
		<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">P</td> <td style="text-align: center;">D</td> <td style="text-align: center;">R</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center; background-color: #00FF00;">1</td> </tr> </table>		P	D	R	1	1	1
		P		D	R				
		1		1	1				
<ul style="list-style-type: none"> Inquinamento ambientale Sversamenti accidentali di prodotti. Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o farmacologicamente attive. 									
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">P</td> <td style="text-align: center;">D</td> <td style="text-align: center;">R</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center; background-color: #00FF00;">1</td> </tr> </table>	P	D	R	1	1	1			
P	D	R							
1	1	1							

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Giugno 2020	Pag 80

- Amianto (Capo III, D.Lgs 81/08)

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
1	Eventuale presenza di amianto	<ul style="list-style-type: none"> Rischio amianto 			<ul style="list-style-type: none"> È espressamente vietato eseguire interventi sui manufatti menzionati oggetto di indagine. Se durante i lavori di manutenzione si incorresse in elementi sospetti, avvisare immediatamente la Direzione Lavori e sospendere i lavori stessi.
		P	D	R	
		1	1	1	

- Agenti chimici (Capo I, D.Lgs 81/08)

Nella valutazione di cui al presente paragrafo, è stata determinata preliminarmente l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro, così come definiti dall'art. 222.

Le normali attività lavorative Sport e salute non prevedono l'uso di agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs. 03.02.1997 n. 52 e l'uso di agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 14.03.2003 n. 65. In Stadio Olimpico – Uffici, ove si svolgono prevalentemente attività di ufficio, è stata posta attenzione solo all'uso di toner ed inchiostri per stampanti e fax: durante il processo di fotocopiatura vengono infatti dispersi nell'ambiente i prodotti della pirolisi ed ozono. Le misure di prevenzione e protezione individuate sono le seguenti:

- utilizzo e smaltimento dei toner con le modalità di cui alle schede di sicurezza;
- ubicazione di fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben ventilati;
- manutenzione periodica delle suddette attrezzature.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
1	<p>Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio Chimico • Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; • potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive; 	<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di utilizzare prodotti chimici pericolosi e cancerogeni • I prodotti degli interventi non devono risultare accessibili al personale estraneo. Mai lasciarli incustoditi. • E' vietato lo stoccaggio dei materiali. Le quantità dei materiali presenti in sede deve essere limitato solo alle esigenze giornaliere. • Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale come da Piano Operativo della singola ditta. • Segnalare sempre la presenza di materiale chimico lasciato presso la sede durante tutto il periodo di intervento; • Informare e formare sulle misure di protezione e di emergenza anche i lavoratori saltuari e/o occasionali. • Non gettare il materiale di scarto e di risulta delle lavorazioni • In caso di interventi con aeriformi comunicare preventivamente dopo quanto tempo le aree oggetto di intervento risultano di nuovo agibili. Apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. Evitare di utilizzare aeriformi in presenza di vento. • Utilizzare le specifiche conoscenze tecniche al fine di ridurre le dosi impiegate dei prodotti, mantenendo inalterata l'efficacia dell'intervento. Ridurre al minimo le perdite e le dispersioni dei prodotti utilizzati. • Leggere e seguire le indicazioni riportate sulle schede di sicurezza di ogni singolo prodotto impiegato. • Utilizzare le attrezzature e gli allestimenti più idonei, così da assicurare ad ogni fase di intervento la massima efficienza. • Calcolare i dosaggi in base alle informazioni sulle etichette. • Effettuare i lavori, ove possibile, in orario con assenza di persone. • in caso di intergenti urgenti, isolare i locali oggetto di intervento, allontanamento le persone anche da tutti quelli eventualmente limitrofi a rischio. Adottare delle opportune misure di informazione e avviso. • Chiusura dei locali, aerazione naturale, rispetto assoluto delle modalità di impiego e di conservazione dei prodotti utilizzati. • Nessun prodotto, esca o residuo di lavorazione dovrà essere conservato o lasciato presso i locali del Committente; • Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste. • Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all' impiego di sostanze chimiche o comunque farmacologicamente attive. • E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati • In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento,(che devono essere presenti nelle sedi di intervento qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori di rifiuti compatibili, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente • Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. • Utilizzare e smaltire i toner ed inchiostri per stampanti e fax

P	D	R	
1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> • con le modalità di cui alle schede di sicurezza; • Posizionare le fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben aerati; • Effettuare manutenzione periodica sulle attrezzature.

- Agenti cancerogeni e mutageni (Capo II, D.Lgs 81/08)

In relazione alle attività svolte da Sport e salute, non risultano presenti agenti cancerogeni e mutageni secondo le definizioni di cui all'art. 234 del D.Lgs.81/08.

È vietato l'utilizzo di agenti cancerogeni e mutageni.

1.3.5. Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08)

Le normali attività lavorative Sport e Salute (gestione impianto sportivo) non rientrano in quelle ricomprese nell'Allegato XLIV del D.Lgs 81/08, che riporta un elenco esemplificativo di attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici.

Può presentarsi rischio biologico nelle seguenti attività:

- manutenzione ed interventi su impianti di fognatura;
- pulizia ed igiene dei servizi e delle aree anche esterne (terrazzi con eventuale presenza di guano di piccioni);
- smaltimento dei rifiuti, in particolare nelle aree dove è possibile la presenza di presidi medici utilizzati a vario titolo (locali destinati ad infermeria e controllo medico).

1	Contagio Virus Covid 19	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio Biologico <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">SEDE</th> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">6</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> • Si richiama integralmente quanto riportato nel paragrafo 3 del Duvri Statico Stadio Olimpico AGG. GIU. 2020 - INDIVIDUAZIONI DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL COVID - 19: È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le seguenti MISURE GENERALI INDISPENSABILI PER PREVENIRE IL CONTAGIO, come individuate dal D.P.C.M. del 26.04.20, sulla base di indicazioni di istituzioni governative (ministero della salute) e come integrate si indicazioni di istituzioni scientifiche nazionali (ISS), internazionali (OMS, WHO) e comunitarie (EU-OSHA**) già emanate e di futura emanazione, che verranno eventualmente tempestivamente rese disponibili al datore di lavoro appaltatore / lavoratore autonomo. • Si richiede l'applicazione e l'accettazione del protocollo Covid 19 aziendale Sport e Salute con emissione 15 maggio, in particolare le modalità di ingresso in azienda per i lavoratori in regime di appalto ed accesso alla sede Stadio Olimpico. Il protocollo e le modalità di ingresso verranno trasmesse in fase di qualifica della ditta e comunque prima di accesso alla sede di proprietà Sport e Salute. • Utilizzo dei DPI adeguati in funzione delle attività lavorative svolte e secondo valutazione del proprio Datore di Lavoro.
SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	2	3	6								

1.3.6. Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08)

Relativamente alle atmosfere esplosive Sport e Salute ha proceduto alla valutazione del rischio legato alla formazione di atmosfere esplosive, di cui al Titolo XI del D.Lgs 81/08, così come definite dall'art. 288 del suddetto decreto (per centrali termiche a gas).

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
1	Sorgenti di innesco, fonti di calore, formazione di miscele esplosive	<ul style="list-style-type: none"> • Esplosioni • Incendio 			<ul style="list-style-type: none"> • L'ingresso o l'utilizzo di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzata e avvenire solo previa espressa autorizzazione di Sport e salute . • Non produrre fiamme e scintille o utilizzare apparecchi alimentati ad energia elettrica, in prossimità di sostanze che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile (prodotti chimici, serbatoi gas e benzina, bombole gas etc.); • L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previo espressa autorizzazione da parte di Sport e salute . • Le attività lavorative che prevedano l'impiego di fiamme libere devono essere precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento e dalla loro eliminazione; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio e dalla presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. • Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio • Non è possibile in alcuna area di lavoro la formazione di miscele esplosive da polveri. • Interventi di manutenzione con utilizzo del cannello ossiacetilenico devono essere eseguiti solo dopo aver garantito l'aerazione dei locali ed allontanato materiali combustibili e/o infiammabili. • Al termine del lavoro le bombole devono essere conservate nell'area di cantiere in luogo idoneo e protetto.
		P	D	R	
		1	2	2	

Centrale termica a gas

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
1	Presenza di gas	<ul style="list-style-type: none"> Incendio o esplosione 	<ul style="list-style-type: none"> Non accedere al locale senza autorizzazione. Accertarsi che una copia delle chiavi del locale sia disponibile presso la portineria. Localizzare i sistemi di sicurezza, in particolare la valvola di interruzione dell'adduzione del gas metano e l'interruttore generale di sgancio elettrico. Localizzare i mezzi di estinzione, non rimuoverli o modificarne l'ubicazione. Non occludere in alcun modo le aperture di ventilazione; Non rimuovere, spostare o danneggiare la cartellonistica di sicurezza e gli schemi dell'impianto ove presenti. E' vietato l'uso di fiamme libere nel locale centrale termica senza aver preventivamente adottato le necessarie misure di sicurezza richieste, e comunque limitarne l'utilizzo ai casi strettamente necessari e da parte di personale esperto ed autorizzato. Rispettare rigorosamente il divieto di fumo. 				
		P				D	R
		1				2	2
2	Presenza di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> Incendio o esplosione 	<ul style="list-style-type: none"> Nel locale centrale termica, utilizzare dispositivi elettrici, impianti attrezzature e sistemi di protezione certificati e che non costituiscano pericolo di innesco anche in presenza di atmosfere esplosive (ai sensi del DPR 126/98 e come indicato in D.Lgs 81/08 Allegato L punto B) Non intervenire sul quadro elettrico del locale se non autorizzati; alla fine delle operazioni chiudere lo sportello del quadro. 				
		P				D	R
		1				2	2

1.3.7. Rischio Incendio (D.M. 10/03/98)

La valutazione dei rischi di incendio è stata effettuata per la sede in conformità ai criteri di cui al Allegato I del D.M. 10/03/98, prendendo in considerazione:

- Identificazione dei pericoli di incendio
- Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti a rischi di incendio
- Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio
- Valutazione del rischio incendio residuo

Di seguito di riporta una tabella sintetica con l'individuazione delle principali misure di prevenzione e protezione del rischio incendio.

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di materiali infiammabili o combustibili	• Incendio ed esodo			<ul style="list-style-type: none"> Non depositare sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo; Limitare l'accumulo di materiale combustibile o infiammabile alla quantità strettamente necessaria alle attività lavorative da svolgere Non posizionare materiale combustibile od infiammabile in vicinanza di fonti di calore; Al termine delle attività lasciare i luoghi di lavoro in ordine ed in buono stato di pulizia Rispettare rigorosamente il divieto di fumo
		P	D	R	
		2	1	2	
2	Sorgenti di innesco, fonti di calore	• Incendio ed esodo			<ul style="list-style-type: none"> Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche Rispettare rigorosamente il divieto di fumo Utilizzare attrezzature elettriche che si presentano in buono stato di manutenzione L'uso di fiamme libere per le lavorazioni (saldature, tagli ala cannello, ecc.) è consentito solo tramite il rilascio del permesso di fuoco (riportato nel Piano per la gestione delle emergenze) ; Non introdurre fonti di calore non autorizzati quali stufette, fornelli per il riscaldamento o la cottura delle vivande, etc.;
		P	D	R	
		2	1	2	
3	Vie di esodo	• Incendio ed esodo			<ul style="list-style-type: none"> Familiarizzare con le vie di esodo; Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.) Non bloccare in alcun modo i sistemi di apertura delle uscite di sicurezza e delle porte ubicate lungo i percorsi d'esodo; Non danneggiare, modificare o mantenere in posizione aperta gli elementi separanti tagliafuoco; Non ostruire le vie di esodo con materiale ed attrezzature Partecipare alle prove di esodo delle sedi
		P	D	R	
		1	1	1	
4	Rivelazione incendi e mezzi antincendio (estintori, idranti, etc.)	• Incendio ed esodo			<ul style="list-style-type: none"> Non spostare i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria; Non utilizzare indebitamente i mezzi di estinzione portatili per scopi non consentiti (ad es.come reggi-porte, etc.); Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio; Non ostruire con materiali, arredi ed attrezzature la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione; Localizzare i mezzi di estinzioni più vicini alla propria area di lavoro Avere cura di non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.) Non occludere con cartoni o simili i rivelatori di incendio o le sirene di allarme incendio; In caso di avvistamento di un incendio dare l'allarme secondo le procedure indicate nel Piano di emergenza.
		P	D	R	

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
		1	1	1	
5	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio ed esodo 			<ul style="list-style-type: none"> • Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.)
		P	D	R	
		1	1	1	

1.4. RISCHI PER LA SEDE DURANTE LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE O EVENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione		
1	Svolgimento delle attività con presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> • Ferite • Liti • Aggressioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere sempre un comportamento professionale corretto. • Non utilizzare cartelli, striscioni, frasi, slogan o qualunque altro comportamento che possa offendere i visitatori presenti. • Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni anche in caso di offese ricevute; non deridere eventuali comportamenti altrui. • Non rendere evidente la propria fede sportiva e calcistica; non esternare qualsiasi forma di discriminazione razziale, etnica, religiosa o altre forme di intolleranza. • Seguire sempre le procedure contenute nel Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. adottate presso le sedi. • In caso di diverbi o litigi o di situazioni che possano creare pericolo, avvertire immediatamente gli steward più vicini, o le Forze dell'Ordine presenti. • In caso di pericolo grave e immediato fare riferimento al Piano per il Mantenimento per le comunicazioni di emergenza agli steward, alle Forze dell'Ordine e al GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza). • Controllare gli accessi dei locali destinati al deposito dei prodotti. • In occasione di competizioni riguardanti il gioco del calcio è fatto divieto di: <ul style="list-style-type: none"> - introdurre, vendere o somministrare prodotti di contenuto alcolico superiore ai 5°; - introdurre e vendere all'interno dell'impianto sportivo le bevande contenute in lattine, bottiglie di vetro o plastica: tutte le bevande devono essere versate in bicchieri di carta o plastica. • E' fatto divieto di lasciare incustoditi attrezzature, apparecchiature, strumentazioni etc. • Rispettare sempre gli orari di ingresso e di uscita dalla manifestazione. • Parcheggiare i mezzi secondo quanto contenuto Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. • Mantenere le proprie postazioni di lavoro. • Rispettare le misure di prevenzione e protezione generali. 		
		SEDE	P	D	R
		Stadio Olimpico	2	2	4

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione										
2	Svolgimento delle attività con presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> • Emergenza • Esodo 	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">SEDE</th> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: left;"><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> </tbody> </table>			SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare tempestivamente al personale addetto eventuali emergenze in corso o la presenza di pericoli in atto. • Mantenere sempre la calma. • Seguire sempre le procedure contenute nel Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. adottato presso le sedi, e le indicazioni fornite dagli steward, dalle Forze dell'Ordine e dal GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza). • Tenere sempre a disposizione i numeri di emergenza. • E' fatto obbligo di lasciare sempre libero l'uscita di 		
			SEDE	P	D	R										
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1										
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di ordigno o pacco sospetto • Presenza di intrusi a fini delinquenti o di persona folle 			<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto obbligo di non lasciare borse, pacchi o altri oggetti incustoditi. • Comunicare agli steward o al Servizio Prevenzione la presenza di eventuali pacchi sospetti, di intrusi o di persona folle. • Allontanarsi dall'area dove si trova l'oggetto o il pericolo e lasciare operare il personale addetto. • Se la minaccia o il pericolo non è diretto non abbandonare il proprio luogo di lavoro e non curiosare. • Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati della persona folle. • Qualsiasi azione e movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma, evitando di compiere azioni furtive e movimenti che possano apparire come una fuga o come una reazione di difesa. • Seguire sempre le procedure contenute nel Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. adottato presso le sedi, e le indicazioni fornite dagli steward, dalle Forze dell'Ordine e dal GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza). 													
						<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">SEDE</th> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: left;"><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> </tbody> </table>			SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1
SEDE	P	D	R													
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1													

2. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Nel presente capitolo sono riportati i rischi e le misure di prevenzione e per i singoli lavori, servizi e forniture.

Ai fini del controllo dei rischi da interferenza le misure di prevenzione e protezione devono essere rispettate dalle singole ditte specificatamente in relazione alle lavorazioni oggetto del proprio contratto di appalto e come desunto dalle riunioni di coordinamento.

2.1 PULIZIA, SANIFICAZIONE AMBIENTALE E SMALTIMENTO RIFIUTI

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione					
1	Attività di igiene con uso di prodotti liquidi	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Interferenza • Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo. 	<ul style="list-style-type: none"> • I metodi e gli attrezzi di pulizia devono essere adeguati alla superficie da trattare. • Assicurarsi che ci sia una buona illuminazione e che il funzionamento e la posizione delle luci sia tale da garantire che tutto il pavimento sia illuminato uniformemente e che i potenziali pericoli, ad esempio ostacoli o fuoriuscite accidentali di liquidi, siano chiaramente visibili. • Controllare regolarmente che i pavimenti non siano danneggiati e chiedere, se necessario, che vengano effettuati gli interventi di manutenzione opportuni. Gli elementi su cui un lavoratore può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, tappeti e tappetini. • Le superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi dovranno essere segnalate tramite specifici cartelli o nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva. • Informare prontamente il Preposto della Sede nel caso debbano essere modificate o ostruite, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo. • Apporre informativa per avvisare dell'intervento di pulizia in corso. • Segnalare tramite specifici cartelli la presenza di superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi. • Delimitare l'area di pulizia e intervento • Interdire gli accessi ai non addetti ai lavori. 					
						P	D	R
						1	1	1
2	Uso di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio elettrico Elettrocuzione 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio , di parti delle apparecchiature (es. spazzole) 					
						P	D	R
						1	1	1

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
3	Uso di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> Rischio Chimico Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare prodotti detergenti di semplice composizione senza l'aggiunta di coloranti o profumi, e secondo il loro corretto utilizzo. Utilizzare i disincrostanti (acido muriatico, fosforico, solforico e formico), solo se assolutamente necessario e comunque sempre indossando i DPI. Segnalare con appositi cartelli l'esecuzione di interventi specifici di sanificazione. Il cartello non dovrà essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. 						
		<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </table>		P	D	R	1	1	1
		P		D	R				
1	1	1							
1	1	1							
4	Uso di attrezzature, macchinari	<ul style="list-style-type: none"> Rischi meccanici Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche 	<ul style="list-style-type: none"> Procedere con cautela alla pulizia delle superfici vetrate e specchiate. In caso di utilizzo di spazzole pulitrici rotanti è necessario dosare la pressione, se l'utensile viene utilizzato su pareti verticali o su vetrate. Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo. L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio, di parti delle apparecchiature (es. spazzole). 						
		<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </table>		P	D	R	1	1	1
		P		D	R				
1	1	1							
1	1	1							

2.2 LAVORI DI MANUTENZIONE E REVISIONE ESTINTORI ED IDRANTI

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Attività di manutenzione estintori	<ul style="list-style-type: none"> Incendio Assenza di mezzi di spegnimento 	<ul style="list-style-type: none"> Durante le lavorazioni e l'asporto degli estintori per le verifiche, è fatto obbligo di provvedere al posizionamento di mezzi di estinzione sostitutivi in numero, capacità e caratteristiche tecniche, uguali a quelli oggetti di manutenzione per tutta la durata dell'intervento; gli estintori impiegati in sostituzione dovranno essere stati regolarmente revisionati e conformi alla normativa vigente. Le attività di manutenzione devono essere eseguite solo con la sostituzione temporanea delle attrezzature, come sopra riportato senza esecuzione di attività all'interno della Sede. 						
		<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </table>		P	D	R	1	1	1
		P		D	R				
1	1	1							
1	1	1							

2.3 ATTIVITA' DI MANUTENZIONE EDILE E MANUTENZIONE E CONDUZIONE TECNOLOGICA

Le seguenti misure di prevenzione e protezione indicate risultano essere relative unicamente alle attività di manutenzione edile e tecnologica, e comunque non ricadenti nell'elenco dei lavori contenuti nell'Allegato X del Titolo IV di cui all'art.89 del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii; si precisa infatti che per i lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, trasformazione, rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e degli impianti elettrici, per le opere stradali, idrauliche, stradali, compresi gli scavi ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile, ricadenti nell'ambito di manutenzione straordinaria, si rimanda alla visione delle misure per la salute e la sicurezza nei cantieri temporanei o mobili secondo quanto stabilito dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii e a quanto contenuto negli specifici POS (Piano Operativo di Sicurezza) relativi all'attività di Coordinamento di ogni singolo cantiere.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione							
1	Utilizzo di attrezzi ed utensileria di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione; • Non lasciare le attrezzature e le utensilerie incustodite • Le attrezzature devono essere assicurate dal rischio di caduta dall'alto. • E' fatto divieto alla Ditta di far utilizzare al proprio personale in servizio attrezzature di lavoro diverse da quelle autorizzate. • Rimanere nell'area di lavoro di pertinenza e rispettare tutte le regole di accesso allo Stadio Olimpico; il personale, proprio della Ditta, non dovrà allontanarsi dalle aree autorizzate per l'esercizio delle sue attività senza un giustificato motivo. 							
							SEDE	P	D	R
							<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3

2	Predisposizione e conduzione impianti speciali (audiodiffusione, impianti televisivi)	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione Rischio disservizi/incidenti 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti gli allestimenti temporanei che comportino allacciamenti a gruppi elettrogeni o alla linea di rete devono essere preventivamente autorizzati dall'Ufficio Facility Management. La posa in opera di canaline, di cavi elettrici e canalizzazioni autorizzate deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche ed antinfortunistiche. Utilizzare canaline ignifughe. Eventuali allestimenti non dovranno compromettere le compartimentazioni dei locali e la funzionalità degli impianti residenti, in particolare l'impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche. Gli automezzi di servizio preventivamente autorizzati dovranno sostare nelle aree di sosta dedicate e non costituire intralcio all'esodo. Al termine della manifestazione dovrà essere ripristinata la situazione e le condizioni di esercizio di partenza. 										
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">SEDE</th> <th style="width: 10%;">P</th> <th style="width: 10%;">D</th> <th style="width: 10%;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3			
		SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3										
3	Lavorazioni con produzione di rumore e vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a Rumore /Vibrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore e vibrazioni. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A). 										
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">SEDE</th> <th style="width: 10%;">P</th> <th style="width: 10%;">D</th> <th style="width: 10%;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center; background-color: lightgreen;">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1			
		SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1										
4	Operazioni di taglio	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a Rischio polveri e ad agenti cancerogeni/ mutageni 	<ul style="list-style-type: none"> Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc..) devono essere eseguite all'esterno della sede, in aree appositamente predisposte, oppure deve essere previsto idoneo sistema di aspirazione; le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno della sede, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza. 										
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">SEDE</th> <th style="width: 10%;">P</th> <th style="width: 10%;">D</th> <th style="width: 10%;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center; background-color: lightgreen;">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1			
		SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1										
5	Saldature. Utilizzo di lampade ad ultravioletto e ad infrarosso	<ul style="list-style-type: none"> Rischio radiazioni ottiche artificiali 	<ul style="list-style-type: none"> Le attività di saldatura sono vietate all'interno dei locali. In caso di necessità informare il Preposto dell'edificio e concordarsi con l'Ufficio Facility Management. 										
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">SEDE</th> <th style="width: 10%;">P</th> <th style="width: 10%;">D</th> <th style="width: 10%;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center; background-color: lightgreen;">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1			
		SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1										

6	Operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termo-idraulici e a gas	<ul style="list-style-type: none"> Rischio disservizi/Incidenti 	<ul style="list-style-type: none"> E' fatto obbligo agli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia. In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente l'Ufficio Facility Management ed i responsabili dell'area di lavoro al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi. 										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> </tbody> </table>				SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1
		SEDE				P	D	R					
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1										
7	Saldatura ossiacetilenica o elettrica. Posizionamento guaine.	<ul style="list-style-type: none"> Rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere 	<ul style="list-style-type: none"> E' fatto l'obbligo di avvisare sempre l'Ufficio Facility Management prima di effettuare le lavorazioni e di compilare l'apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere. Porre in prossimità del luogo di intervento idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo dovrà essere proprio della ditta che effettua le lavorazioni e non ottenuto asportando i mezzi estinguenti di proprietà di Sport e Salute. 										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> </tbody> </table>				SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1
		SEDE				P	D	R					
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1										
8	Utilizzo di automezzi d'opera	<ul style="list-style-type: none"> Urti, investimenti, 	<ul style="list-style-type: none"> Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi meccanici utilizzando le procedure in vigore con la Direzione Impianto; Durante le manovre prestare massima attenzione a non danneggiare in alcun modo la struttura dello Stadio; Applicare le misure di prevenzione e protezione relative al punto "vie di circolazione carrabili" 										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </tbody> </table>				SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3
		SEDE				P	D	R					
<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3										

2.4 LAVORI DI MANUTENZIONE DEL VERDE

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Potature e abbattimenti di alberi di alto fusto	Incidenti, lesioni e contusioni	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area interessata dal taglio del verde (compresa l'area di caduta dei rami) ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/ locali interessate dalle operazioni di pulizia e manutenzione del verde. • Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. • Nei lavori effettuati su aree pubbliche è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune ed adottare completa segnaletica stradale del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale. • Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea); • Indossare "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare. • Usare le attrezzature più idonee per il lavoro in quota quali piattaforme aeree per alberi ad alto fusto. • L'eventuale area di cippatura deve essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura. • Sorvegliare sempre a terra l'area di lavoro da un Preposto addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte, nella zona pericolosa di caduta dei rami. 						
		<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </table>		P	D	R	1	3	3
		P		D	R				
1	3	3							
<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>1</td> <td>3</td> <td style="background-color: yellow;">3</td> </tr> </table>	1	3	3						
1	3	3							
2	Utilizzo di prodotti chimici; Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze;potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive;	Rischio Chimico	<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti. • Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo , lontano dalle sedi di Sport e salute , e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave. • Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti antigrittogramici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo. • In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento. 						
		<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </table>		P	D	R	1	3	3
		P		D	R				
1	3	3							
<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>1</td> <td>3</td> <td style="background-color: yellow;">3</td> </tr> </table>	1	3	3						
1	3	3							

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
3	Utilizzo di Attrezzature (motoseghe, tagliasiepi, decespugliatori, cesoie, rasaerba ecc.)	Rischi meccanici	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare unicamente macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione (lame affilate, con dispositivi di sicurezza efficienti) e sempre su terreno solido, non cedevole e ove l'appoggio sia sempre sicuro e mai in equilibrio precario; le manutenzioni ordinarie devono essere eseguite a macchina spenta e secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione. • Affidare le macchine (es. motoseghe) solo a lavoratori altamente addestrati. • Usare correttamente i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali: caschetti, occhiali di protezione (visiera e schermi parasassi per il decespugliatore), guanti, indumenti antitaglio, cuffie per rumore • Allontanare gli estranei dalle lavorazioni ed tenere anche i colleghi a distanza di sicurezza. • Impugnare saldamente gli utensili. • Spegnerne gli utensili e le attrezzature nelle pause di lavoro; non lasciarle mai incustodite. Proteggere sempre la parte della lama non in uso. • Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro. • In caso di utilizzo di motosega, la messa in moto deve avvenire appoggiata al suolo, avendo cura che la catena dentata risulti sollevata da terra; per l'avviamento non arrotolare alla mano o alle dita la fune di avviamento onde evitare traumi nell'eventualità di un contraccolpo del motore; lasciare scaldare il motore e poi portarlo a regime accelerando gradualmente. • Le operazioni di taglio con motosega, tagliasiepi devono essere condotte sempre con entrambe le mani ad impugnare l'attrezzo nelle sedi apposite. Utilizzare le cesoie con una sola mano, tenendo l'altra a debita distanza dalle lame; durante il taglio di un ramo la mano non impegnata sulla cesoia non deve sorreggere il ramo; non utilizzare le cesoie in condizioni di equilibrio precario. <p>Non manomettere i dispositivi di sicurezza. Utilizzare attrezzature adeguate al lavoro da svolgere. Evitare ove possibile l'utilizzo di motoseghe e seghe a nastro all'interno delle sedi SPORT E SALUTE: sono attrezzature che presentano un alto rischio residuo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di utilizzo di macchinari, usare attrezzature a velocità adeguata al tipo di terreno ed agli spazi di manovra. Fare attenzione alle parti calde (tubo di scarico). • Nel caso di utilizzo di rasaerba, eliminare dall'area di lavoro oggetti che potrebbero essere scagliati dalle lame (pietre, bottiglie, ecc.) e porre attenzione alla presenza di buche, radici, rilievi, agli ostacoli presenti e ai terreni in pendio che possano provocare il rischio di perdita di controllo e di ribaltamento del mezzo. 						
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">P</th> <th style="width: 33%;">D</th> <th style="width: 33%;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	3	3	
P	D	R							
1	3	3							

2.5. LAVORI DI RIFACIMENTO DEL CAMPO DI GIOCO, FORNITURA E POSA IN OPERA DEL MANTO ERBOSO

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
1	Utilizzo di prodotti chimici	<ul style="list-style-type: none"> Rischio Chimico (Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive); 	<ul style="list-style-type: none"> E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti. Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo, lontano dalle sedi di Sport e salute, e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave. Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti antigrittogramici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo. In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento. 	SEDE	P	D	R
				<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2
2	Utilizzo di mezzi meccanici (trattori, tosaerba, traccialinee) e deposito	<ul style="list-style-type: none"> Investimenti Intralcio all'esodo 	<ul style="list-style-type: none"> Autorizzare all'utilizzo dei mezzi meccanici solo il personale con idonea formazione. Evitare il trasporto di persone su mezzi non omologati per tale utilizzo. Prestare particolare attenzione alle operazioni di manovra, in particolare in presenza di altre attività di manutenzione/allestimento/disallestimento sul campo di gioco. Non lasciare i mezzi accesi e/o incustoditi. Parcheggiare i mezzi nelle aree autorizzate, in modo che non siano di intralcio per l'esodo e/o per altre attività contemporanee. E' vietato stoccare il carburante all'interno dello Stadio. Avere cura di chiudere i locali di pertinenza, in particolare quelli dove vengono ricoverati i mezzi. 	SEDE	P	D	R
				<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3
3	Gestione dei rifiuti	Intralcio all'esodo incendio	<ul style="list-style-type: none"> Rimuovere tempestivamente i prodotti residui della manutenzione del verde e non accumularli in aree che siano di intralcio all'esodo; Rimuovere tutti i corpi estranei che vengono rinvenuti all'interno di aree verdi, come bottiglie, lattine, e tutto quello che potrebbe essere utilizzato come oggetto contundente durante le manifestazioni. 	SEDE	P	D	R
				<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3

2.6 RISTORAZIONE, FORNITURA E SOMMINISTRAZIONE GENERI ALIMENTARI

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Somministrazione pasti e preparazione cibi	Rischio biologico/ Tossicologico /Allergie	<ul style="list-style-type: none"> La preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la fornitura, compresa la somministrazione dei prodotti alimentari e delle bevande devono avvenire nel più rigoroso rispetto delle norme igieniche e sanitarie. Il personale addetto ai servizi indossi cuffia e abiti da lavoro sempre in perfetto ordine e puliti. Individuare nell'attività in oggetto ogni fase che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti e applicare, mantenere e aggiornare le procedure di sicurezza secondo il Sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points); le autorizzazioni sanitarie e il manuale dell' HACCP dovranno essere tenute presso gli esercizi cui si riferiscono ed essere esibite a richiesta del personale incaricato della vigilanza. Effettuare ispezioni e controlli che riguardino: <ul style="list-style-type: none"> -le condizioni igieniche e le modalità d'uso degli impianti, delle attrezzature, degli utensili, dei mezzi di trasporto, dei locali e delle strutture; - le materie prime, gli ingredienti e gli altri prodotti utilizzati per la preparazione e la produzione dei prodotti alimentari nonché, i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti; - i prodotti semilavorati ed i prodotti finiti; - i procedimenti di sanificazione dei locali e delle attrezzature; - i procedimenti tecnologici, i mezzi e le modalità di conservazione dei prodotti alimentari; - l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari; - la documentazione relativa all'autocontrollo e alla rintracciabilità del prodotto. Effettuare prove tampone sulle superfici della cucina e dei luoghi di preparazione dei cibi con cadenza almeno annuale e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Tenere aggiornata e sempre disponibile la lista dei prodotti utilizzati per la preparazione dei cibi in modo da essere prontamente visionata dall'utente che presenti allergie di tipo alimentare. In caso di impiego di fave apporre cartello che ne evidenzii l'utilizzo, al fine di evitare problemi a utenti soggetti a favismo. I pasti devono essere preparati utilizzando derrate fresche e dovranno essere distribuiti nella stessa giornata in cui vengono cucinati. La ditta aggiudicataria è tenuta ad esporre in maniera visibile la data di scadenza dei prodotti anche non lavorati (es. prosciutto, formaggi, ecc) serviti senza l'involucro/imballaggio e a tenere sempre a disposizione gli incarti con i numeri dei lotti e scadenze dei prodotti alimentari impiegati. I prodotti vegetali devono essere accuratamente lavati al fine di eliminare anche i residui di prodotti fitosanitari e micotossine. 						
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>		P	D	R	1	2	2
		P		D	R				
1	2	2							
2	Superfici calde/ Utilizzo di taglienti	Scottature/Tagli	<ul style="list-style-type: none"> Consentire l'accesso ai locali cucina e ai locali preparazione solo al personale autorizzato e debitamente formato. Gli eventuali accessi da parte di terzi per attività di manutenzione all'interno della cucina devono essere effettuati sotto la stretta sorveglianza del Preposto del servizio di ristorazione. Non lasciare mai incustoditi coltelli a attrezzature taglienti; riporli sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi similari, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti sia in presenza di superfici calde. 						
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>		P	D	R	1	1	1
		P		D	R				
1	1	1							

2.7. ATTIVITA' VENDITA E MERCHANDISING

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Approvvigionamento materiali	<ul style="list-style-type: none"> Ferite Liti Aggressioni 					<ul style="list-style-type: none"> Il carico scarico merci dovrà avvenire secondo quanto previsto negli specifici contratti e comunque mai durante la manifestazione. Il carico/scarico merci dovrà avvenire con le modalità indicate al par 1.2.3 L'approvvigionamento dei materiali potrà avvenire con l'utilizzo di mezzi (targa e conducente dovranno essere comunicati preventivamente) fino ad 1 ora prima dell'apertura dei cancelli.
			SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1		
2	Svolgimento delle attività con presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> Emergenza Esodo 					<ul style="list-style-type: none"> Seguire le misure di prevenzione e protezione indicate al par.1.2.4.
			SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3		
3	Presenza di valori e denaro contante	<ul style="list-style-type: none"> Furti Intrusioni Aggressioni 					<ul style="list-style-type: none"> Non lasciare mai denaro incustodito. Tenere a disposizione una limitata quantità di denaro contante. Comunicare al referente di Sport e salute l'attività di raccolta degli importi dalle varie postazioni.
			SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3		
4	Utilizzo punti vendita/merchandising prefabbricati	<ul style="list-style-type: none"> Furti Intrusioni Aggressioni Rischio incendio 					<ul style="list-style-type: none"> Rispettare il divieto di fumo all'interno delle strutture prefabbricate. Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate. Non lasciare incustoditi gli ambienti di lavoro. Non sovraccaricare con materiali pesanti eventuali ribalte/davanzali. Mantenere i locali, per il tempo di utilizzo, in buono stato di ordine e pulizia. Segnalare tempestivamente alla Direzione Impianto eventuali anomalie negli impianti o nella struttura. Non aggiungere senza autorizzazione eventuali pannelli pubblicitari di materiale combustibile in prossimità delle strutture prefabbricate . Smaltire il materiale di risulta/rifiuti. Avere particolare cura delle chiavi dei locali. Procedere alle attività di allestimento/disallestimento merci dei punti vendita/merchandising prima dell'apertura dei cancelli al pubblico e dopo il completo deflusso del pubblico.
			SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2		

2.8 LAVORI DI MANUTENZIONE E PULIZIA IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Sostituzione filtri impianto di condizionamento	Legionella	<ul style="list-style-type: none"> • Durante i lavori di sostituzione dei filtri relativi agli impianti, esiste elevata probabilità che siano presenti depositi, pulviscoli e agenti biologici: utilizzare sempre gli appositi DPI. • Le attività di pulizia e disinfezione dei filtri devono essere effettuate lontano dai luoghi di lavoro. • Non lasciare nei luoghi di lavoro Sport e salute filtri sostituiti o da detergere. • Evitare con la massima cura la dispersione di pulviscoli nell'ambiente di lavoro durante l'attività di sostituzione dei filtri. • La sostituzione dei filtri deve avvenire senza la presenza delle persone e possibilmente al di fuori dell'orario di lavoro. 						
		<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>1</td> <td style="background-color: yellow;">2</td> </tr> </table>		P	D	R	2	1	2
		P		D	R				
2	1	2							

2.9 LAVORI DI MANUTENZIONE DI ELEVAZIONE

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Lavori di manutenzione	Caduta dall'alto e rischi meccanici	<ul style="list-style-type: none"> • Durante i lavori di manutenzione apporre apposita segnaletica comprendente il cartello di "fuori servizio" dell'ascensore. • Interdire l'ingresso agli ascensori e ai montacarichi. • Disabilitare pulsante di chiamata nel caso di lavorazioni all'interno del vano ascensore. • Chiudere le porte degli accessi all'ascensore per tutta la durata delle lavorazioni. • Utilizzare gli appositi DPI. • Proteggere le aperture assicurandosi sempre che le porte di piano e del locale macchina siano chiuse e bloccate quando ci si allontana dall'impianto. • Prima di procedere alla manutenzione togliere sempre la tensione dall'interruttore generale. • E' fatto divieto di agire direttamente sui teleruttori, utilizzare cavalletti non regolamentari e permanenti che escludano le serrature o i contatti di sicurezza; • Nel caso che il manutentore rilevi un pericolo in atto, deve sospendere immediatamente il servizio dell'elevatore, fino a quando non sia stato riparato e deve, altresì informare il Preposto della Sede. • E' fatto divieto di manomettere i sistemi di protezione attiva delle parti. • Riportare sempre l'ascensore a livello. 						
		<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td style="background-color: yellow;">2</td> </tr> </table>		P	D	R	1	2	2
		P		D	R				
1	2	2							
2	Operazioni di lubrificazione	Rischio meccanico e esposizione a olii minerali	<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di lubrificare le parti in movimento. • Utilizzare gli appositi DPI. • Pulire i locali e gli ambienti in caso di perdita di olio durante le lavorazioni. 						
		<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td style="background-color: green;">1</td> </tr> </table>		P	D	R	1	1	1
		P		D	R				
1	1	1							

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione		
3	Locali macchinari	Impigli e tranciamenti	<ul style="list-style-type: none"> L'accesso al locale macchinario e al quadro di manovra deve essere permesso esclusivamente al personale autorizzato. Mantenersi a debita distanza dagli argani in movimento; in caso di lavorazione sugli stessi procedere preventivamente con il blocco dell'ascensore. Se nello stesso locale sono presenti più macchinari, procedere al blocco di tutte quelle presenti, anche se non interessate dall'intervento. 		
				P	D
		1		1	1

2.10 SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Utilizzo di attrezzi ed utensileria di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Urti, colpi, impatti 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione; Non lasciare le attrezzature e le utensilerie incustodite Le attrezzature devono essere assicurate dal rischio di caduta dall'alto. E' fatto divieto alla Ditta di far utilizzare al proprio personale in servizio attrezzature di lavoro diverse da quelle autorizzate. Utilizzare eventuali delimitazioni provvisorie per circoscrivere le aree di lavoro. Rimanere nell'area di lavoro di pertinenza e rispettare tutte le regole di accesso allo Stadio Olimpico; il personale, proprio della Ditta, non dovrà allontanarsi dalle aree autorizzate per l'esercizio delle sue attività senza un giustificato motivo. 			
				SEDE	P	D
		<i>Stadio Olimpico</i>		1	3	3

2	Manutenzione e conduzione dell'impianto	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione Rischio disservizi/incidenti 	<ul style="list-style-type: none"> La posa in opera di canaline, di cavi elettrici e canalizzazioni autorizzate deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche ed antinfortunistiche. Utilizzare canaline ignifughe. Eventuali allestimenti non dovranno compromettere le compartimentazioni dei locali e la funzionalità degli impianti residenti, in particolare l'impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche . Gli automezzi di servizio preventivamente autorizzati dovranno sostare nelle aree di sosta dedicate e non costituire intralcio all'esodo. 										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3			
		SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3										
3	Lavorazioni con produzione di rumore e vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a Rumore /Vibrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore e vibrazioni. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A). 										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1			
		SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1										
4	Operazioni di taglio	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a Rischio polveri e ad agenti cancerogeni/ mutageni 	<ul style="list-style-type: none"> Le operazioni di taglio di materiale (metallo, ecc.) devono essere eseguite all'esterno della sede, in aree appositamente predisposte, oppure deve essere previsto idoneo sistema di aspirazione; le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno , vetro o altro, all'interno della sede, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza. 										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1			
		SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1										
5	Utilizzo di automezzi d'opera	<ul style="list-style-type: none"> Urti, investimenti, 	<ul style="list-style-type: none"> Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi meccanici utilizzando le procedure in vigore con la Direzione Impianto; Durante le manovre prestare massima attenzione a non danneggiare in alcun modo la struttura dello Stadio; Applicare le misure di prevenzione e protezione relative al punto "vie di circolazione carrabili" 										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3			
		SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3										
6	Interventi urgenti sull'impianto di video sorveglianza in presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> Aggressioni 	<ul style="list-style-type: none"> Effettuare le attività preliminari di controllo del guasto/malfunzionamento senza utilizzo di attrezzature; Intervenire con piccoli utensili solo se necessario e previa autorizzazione del GOS. 										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	2	2	4			
		SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	2	2	4										

2.11 SERVIZIO DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE CONTROLLO ACCESSI E TORNELLI

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Utilizzo di attrezzi ed utensileria di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione; • Non lasciare le attrezzature e le utensilerie incustodite • Le attrezzature devono essere assicurate dal rischio di caduta dall'alto. • E' fatto divieto alla Ditta di far utilizzare al proprio personale in servizio attrezzature di lavoro diverse da quelle autorizzate. • Rimanere nell'area di lavoro di pertinenza e rispettare tutte le regole di accesso allo Stadio Olimpico; il personale, proprio della Ditta, non dovrà allontanarsi dalle aree autorizzate per l'esercizio delle sue attività senza un giustificato motivo. 			
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
2	Manutenzione e conduzione dell'impianto	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • Rischio disservizi/incidenti 	<ul style="list-style-type: none"> • La posa in opera di canaline, di cavi elettrici e canalizzazioni autorizzate deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche ed antinfortunistiche. • Utilizzare canaline ignifughe. • Eventuali allestimenti non dovranno compromettere le compartimentazioni dei locali e la funzionalità degli impianti residenti, in particolare l'impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche . 			
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
3	Lavorazioni con produzione di rumore e vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a Rumore /Vibrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore e vibrazioni. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A). 			
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	
4	Operazioni di taglio	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a Rischio polveri e ad agenti cancerogeni/ mutageni 	<ul style="list-style-type: none"> • Le operazioni di taglio di materiale (metallo, ecc.) devono essere eseguite all'esterno della sede, in aree appositamente predisposte, oppure deve essere previsto idoneo sistema di aspirazione; le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno , vetro o altro, all'interno della sede, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza. 			
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	

5	Utilizzo di automezzi d'opera	<ul style="list-style-type: none"> Urti, investimenti, 				<ul style="list-style-type: none"> Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi meccanici utilizzando le procedure in vigore con la Direzione Impianto; Durante le manovre prestare massima attenzione a non danneggiare in alcun modo la struttura dello Stadio; Applicare le misure di prevenzione e protezione relative al punto "vie di circolazione carrabili" Gli automezzi di servizio preventivamente autorizzati dovranno sostare nelle aree di sosta dedicate e non costituire intralcio all'esodo.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
6	Interventi urgenti sull'impianto di controllo accessi	<ul style="list-style-type: none"> Aggressioni 				<ul style="list-style-type: none"> Effettuare le attività preliminari di controllo del guasto/malfunzionamento senza utilizzo di attrezzature; Intervenire con piccoli utensili solo se necessario e previa autorizzazione del GOS.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	2	2	4	

2.12 LAVORI DI MANUTENZIONE MAXI SCHERMI ED IMPIANTI MULTIMEDIALI (VIDEO E AUDIO)

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Utilizzo di attrezzi ed utensileria di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Urti, colpi, impatti 				<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione; Non lasciare le attrezzature e le utensilerie incustodite Le attrezzature devono essere assicurate dal rischio di caduta dall'alto. E' fatto divieto alla Ditta di far utilizzare al proprio personale in servizio attrezzature di lavoro diverse da quelle autorizzate. Rimanere nell'area di lavoro di pertinenza e rispettare tutte le regole di accesso allo Stadio Olimpico; il personale, proprio della Ditta, non dovrà allontanarsi dalle aree autorizzate per l'esercizio delle sue attività senza un giustificato motivo.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
2	Manutenzione e conduzione dell'impianto	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione Rischio disservizi/incidenti 				<ul style="list-style-type: none"> La posa in opera di canaline, di cavi elettrici e canalizzazioni autorizzate deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche ed antinfortunistiche. Utilizzare canaline ignifughe. Eventuali allestimenti non dovranno compromettere le compartimentazioni dei locali e la funzionalità degli impianti residenti, in particolare l'impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche . Gli automezzi di servizio preventivamente autorizzati dovranno sostare nelle aree di sosta dedicate e non costituire intralcio all'esodo.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	

3	Lavorazioni con produzione di rumore e vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a Rumore Vibrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore e vibrazioni. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A). 			
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	
4	Operazioni di taglio	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a Rischio polveri e ad agenti cancerogeni/ mutageni 	<ul style="list-style-type: none"> Le operazioni di taglio di materiale (metallo, ecc.) devono essere eseguite all'esterno della sede, in aree appositamente predisposte, oppure deve essere previsto idoneo sistema di aspirazione; le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno della sede, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza. 			
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	
5	Utilizzo di automezzi d'opera	<ul style="list-style-type: none"> Urti, investimenti, 	<ul style="list-style-type: none"> Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi meccanici utilizzando le procedure in vigore con la Direzione Impianto; Durante le manovre prestare massima attenzione a non danneggiare in alcun modo la struttura dello Stadio; Applicare le misure di prevenzione e protezione relative al punto "vie di circolazione carrabili" 			
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
6	Interventi urgenti su maxischermi ed impianti multimediali (video ed audio) in presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> Aggressioni 	<ul style="list-style-type: none"> Effettuare le attività preliminari di controllo del guasto/malfunzionamento senza utilizzo di attrezzature; Intervenire con piccoli utensili solo se necessario e previa autorizzazione del GOS. 			
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	2	2	4	

2.13 LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLE CABINE di MT/BT CURVA SUD E CURVA NORD

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
1	Accesso alle cabine elettrica da parte di personale non autorizzato	Contatto diretto o indiretto			<ul style="list-style-type: none"> Non accedere ai locali se non espressamente autorizzati; Se autorizzati, al termine delle attività avere cura di chiudere la porta di accesso; Accertarsi che una copia delle chiavi di accesso sia disponibile presso la portineria o il responsabile della sede; Custodire con cura la propria copia delle chiavi della porta di accesso alla cabina
		P	D	R	
		1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
2	Presenza di parti attive in tensione	<p>Contatto diretto, innesco di arco elettrico con conseguente elettrocuzione, ustione e tetanizzazione, asfissia e fibrillazione.</p> <table border="1" data-bbox="387 983 842 1151"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le attività sulla cabina devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato (PES) secondo la normativa vigente. • Tutti gli interventi devono essere effettuati previa esclusione della cabina dalla linea elettrica tramite i sezionatori. • In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che la cabina è fuori tensione e non deve essere rimessa in linea fino al termine dell'intervento • Non alterare, modificare o compromettere la funzionalità e l'integrità delle dotazioni di sicurezza della cabina: <ul style="list-style-type: none"> ○ Illuminazione di sicurezza ○ Ripari per la protezione contro i contatti accidentali dei conduttori ○ Attrezzi e D.P.I. isolanti: guanti, pedane, lance, sgabelli isolanti ○ Impianti di spegnimento automatico ove presenti • Evitare la presenza nella cabina elettrica di materiali, ovvero di strumenti elettrici o non, o di parti metalliche mobili che in caso di caduta o contatto accidentale possano dare origine a scariche elettriche <ul style="list-style-type: none"> • Non intervenire sui quadri elettrici se non esplicitamente autorizzati; • Al termine degli interventi sui quadri, chiudere a chiave lo sportello di protezione; • L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte; • E' vietato l'uso di acqua o altre sostanze liquide per la pulizia del quadro elettrico o delle sue parti esterne, in quanto potrebbero causare infiltrazioni all'interno del quadro stesso; • In caso di innesco di incendi non utilizzare l'acqua per spegnere il focolaio; <p>Prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra delle apparecchiature e quello posto a monte della presa siano "aperti" (macchina ferma o tolta tensione alla presa);</p>
P	D	R							
1	3	3							
3	Presenza di materiale estraneo	<p>Incendio</p> <table border="1" data-bbox="387 1778 842 1912"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center; background-color: green;">1</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> • Non introdurre nella cabina elettrica materiali infiammabili e combustibili, solidi o liquidi • Mantenere aerata la cabina elettrica per evitarne l'eccessivo surriscaldamento • Verificare la presenza e la corretta segnalazione del sistema di estinzione (estintori a CO2 ed impianti di spegnimento automatico) ove previsti • In caso di carenza nella sede provvedere con mezzi di estintori propri.
P	D	R							
1	1	1							

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
4	Cabina elettrica di trasformazione MT/BT	Presenza di campi elettromagnetici <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> L'accesso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato e per il tempo strettamente necessario all'intervento. In caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, aprire la cabina manualmente solo dopo aver disinserito le principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovracorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi. I portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati non devono accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani.
P	D	R							
1	3	3							
5	Segnaletica di sicurezza	Contatto diretto o indiretto <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center; background-color: green;">1</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei pannelli indicativi: <ul style="list-style-type: none"> Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi Individuazione dei circuiti elettrici Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici Utilizzare la segnaletica di pericolo di colore giallo, conforme al D. Lgs n. 81/08 in lamiera di alluminio. Vanno forniti ed installati: <ul style="list-style-type: none"> - Cartelli ammonitori, segnaletici e antinfortunistici inerenti i quadri elettrici e trasformatori; - Schema con le istruzioni delle manovre principali dei quadri e trasformatori, inoltre schema con le regolazioni dei rapporti di trasformazione sia per la conversione ad un livello di tensione maggiore in MT, sia per regolazione fine della tensione di BT.
P	D	R							
1	1	1							

6	Trasporto materiale con automezzi	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Investimenti • sinistri <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi meccanici utilizzando le procedure in vigore con la Direzione Impianto; • Rispettare tutte le segnalazioni stradali esistenti, in particolare gli attraversamenti pedonali. • Rispettare le disposizioni del Codice della strada. • Per i veicoli di qualsiasi tipo, mantenere la destra; • Non superare la velocità di 20 Km/h; • Ogni volta che due veicoli si trovino di fronte, il mezzo più agile e meno carico deve retrocedere e lasciare spazio all'altro; • Effettuare la manovra di sorpasso solo in casi eccezionali; • Durante la marcia mantenere sempre la distanza di sicurezza; • Segnalare con appositi cartelli i carichi sporgenti dalla sagoma esterna del veicolo; • Parcheggiare nelle aree di sosta autorizzate; • Non ingombrare le aree antistanti gli accessi ai locali tecnici e di servizio; • Non ingombrare le aree antistanti le uscite di sicurezza; • In caso di manovre in retromarcia quando questa risulti difficoltosa farsi coadiuvare da un collega a terra. • Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali
P	D	R							
1	3	3							
7	Carico/scarico merci	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Contusioni • Investimento <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">2</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare recinzioni per delimitare le zone di stoccaggio delle apparecchiature e dei materiali • Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare; • Durante le fasi di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) • Prima di procedere al carico / scarico merci del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita) • Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli; • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali; • Impegnare le aree di carico e scarico per il tempo necessario alle operazioni;
P	D	R							
1	2	2							
8	Utilizzo piccoli utensili a mano-	<p style="text-align: center;">Urti, colpi, impatti</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione; • Non lasciare le attrezzature e le utensilerie incustodite. • Utilizzare guanti contro le aggressioni meccaniche, occhiale bilente incolore e cuffia antirumore attiva. • Guanti isolanti in lattice naturale, classe 4, tensione massima di utilizzo 36 kV.
P	D	R							
1	3	3							

9	Gestione dei rifiuti	Intralcio all'esodo incendio			<ul style="list-style-type: none"> • Rimuovere tempestivamente i prodotti residui della lavorazione qualora prodotti; • Considerando che le apparecchiature ad interruttore contengono SF6 (esafluoruro di zolfo) pertanto sono rifiuti speciali e lo smaltimento deve essere eseguito da ditta specializzata.
		P	D	R	
		1	3	3	

2.14 SERVIZIO DI FACCHINAGGIO

N°	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione		
1	Promiscuità attività lavorativa con lavoratori Sport e Salute e persone terze	Urti e impatti			<ul style="list-style-type: none"> • Adottare le opportune azioni atte a evitare il contatto fisico potenzialmente lesivo con i lavoratori, personale, terzi presenti nelle sedi oggetto del contratto. • Mantenere adeguata distanza di sicurezza dalle persone, attività presenti nelle sedi. • Disporre i materiali in maniera ordinata evitando i sovraccarichi e assicurando la stabilità dei carichi. • Percorrere le aree prestando la massima attenzione al personale o personale terzo in transito. • Concordare tempi e modalità di utilizzo dei montacarichi e ascensori con il Preposto Sport e Salute della sede. • Rimuovere immediatamente i materiali di risulta eventualmente prodotti durante le attività di trasporto/facchinaggio.
		P	D	R	
		1	1	1	
2	Locali, attrezzature impianti	Urti e impatti			<ul style="list-style-type: none"> • Adottare le opportune azioni e porre la massima attenzione nei movimenti evitando urti con le attrezzature, gli impianti, gli arredi, le strutture presenti nelle sedi;
		P	D	R	
		1	1	1	
3	Esposizione ad agenti biologici	Polveri			<ul style="list-style-type: none"> • Per lavorazioni che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.
		P	D	R	
		1	1	1	

2.15 SERVIZIO DI FORNITURA E POSA IN OPERA DI LAMPADE AL LED

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Trasporto materiale con automezzi	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Investimenti • sinistri 					<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare tutte le segnalazioni stradali esistenti, in particolare gli attraversamenti pedonali. • Rispettare le disposizioni del Codice della strada. • Per i veicoli di qualsiasi tipo, mantenere la destra; • Non superare la velocità di 20 Km/h; • Ogni volta che due veicoli si trovino di fronte, il mezzo più agile e meno carico deve retrocedere e lasciare spazio all'altro; • Effettuare la manovra di sorpasso solo in casi eccezionali; • Durante la marcia mantenere sempre la distanza di sicurezza; • Segnalare con appositi cartelli i carichi sporgenti dalla sagoma esterna del veicolo; • Parcheggiare nelle aree di sosta autorizzate; • Non ingombrare le aree antistanti gli accessi ai locali tecnici e di servizio; • Non ingombrare le aree antistanti le uscite di sicurezza; • In caso di manovre in retromarcia quando questa risulti difficoltosa farsi coadiuvare da un collega a terra. • Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.
			SEDE	P	D	R	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
2	Carico/scarico merci	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Contusioni • investimento 					<ul style="list-style-type: none"> • Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare; • Durante le fasi di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) • Prima di procedere al carico / scarico merci del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita) • Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli; • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali; • Impegnare le aree di carico e scarico per il tempo necessario alle operazioni; • In presenza di altre lavorazioni in corso sul parterre delimitare opportunamente l'area di scarico
			SEDE	P	D	R	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2	

3	Movimentazione materiale coperture parterre con mezzi meccanici	<ul style="list-style-type: none"> Investimenti Intralcio all'esodo 				<ul style="list-style-type: none"> Autorizzare all'utilizzo dei mezzi meccanici solo il personale con idonea formazione. Evitare il trasporto di persone su mezzi non omologati per tale utilizzo . Prestare particolare attenzione alle operazioni di manovra, in particolare in presenza di altre attività di manutenzione/allestimento/disallestimento sul campo di gioco. Non lasciare i mezzi accesi e/o incustoditi. Parcheggiare i mezzi nelle aree autorizzate, in modo che non siano di intralcio per l'esodo e/o per altre attività contemporanee. E' vietato stoccare il carburante all'interno dello Stadio. Movimentare i mezzi esclusivamente all'interno delle aree delimitate per tali lavorazioni
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	2	2	4	
4	Utilizzo piccoli utensili a mano	Urti, colpi, impatti				<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione; Non lasciare le attrezzature e le utensilerie incustodite.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
5	Gestione dei rifiuti	Intralcio all'esodo incendio				<ul style="list-style-type: none"> Rimuovere tempestivamente i prodotti residui della lavorazione qualora prodotti;
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	

2.16 SERVIZIO DI ASSISTENZA ELETTRICA, MECCANICA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE TORRI FARO MOBILI DI ILLUMINAZIONE.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
1	Predisposizione e conduzione impianti speciali torri faro	<p>Elettrocuzione Rischio disservizi/incidenti</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> Tutti gli allestimenti temporanei che comportino allacciamenti a gruppi elettrogeni o alla linea di rete devono essere preventivamente autorizzati dall'Ufficio Facility Management. La posa in opera di canaline, di cavi elettrici e canalizzazioni autorizzate deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche ed antinfortunistiche. Utilizzare canaline ignifughe. Eventuali allestimenti non dovranno compromettere le compartimentazioni dei locali e la funzionalità degli impianti residenti, in particolare l'impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche. Gli automezzi di servizio preventivamente autorizzati dovranno sostare nelle aree di sosta dedicate e non costituire intralcio all'esodo. Al termine della manifestazione dovrà essere ripristinata la situazione e le condizioni di esercizio di partenza. Utilizzare recinzioni per delimitare le zone di stazionamento delle apparecchiature e delle torri faro. Ogni torre faro durante il suo utilizzo deve essere dotata
SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3								
2	Utilizzo di materiali, attrezzature, apparecchiature elettriche	<p>Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare attrezzature di lavoro solo se espressamente autorizzate e conformi alla normativa vigente; Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai libretti di uso e manutenzione; Al termine dei lavori verificare che le attrezzature utilizzate siano scollegate e non utilizzabili anche accidentalmente da altri lavoratori; Svolgere interventi di manutenzione solo se autorizzati utilizzando, se previsti i relativi DPI. Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in eventuali ferimenti con parti mobili, ustioni con parti in temperatura, o elettrocuzione con parti in tensione Non utilizzare attrezzature che non si presentino in buono stato di manutenzione o comunque con parti scoperte o con danni visibili ai sistemi di alimentazione Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati; Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o equivalenti) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili; Non inserire o disinserire macchine od utensili in tensione;
SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3								

3	Trasporto materiale con automezzi	<p>Urti Investimenti Sinistri</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi meccanici utilizzando le procedure in vigore con la Direzione Impianto; • Rispettare tutte le segnalazioni stradali esistenti, in particolare gli attraversamenti pedonali. • Rispettare le disposizioni del Codice della strada. • Per i veicoli di qualsiasi tipo, mantenere la destra; • Non superare la velocità di 20 Km/h; • Ogni volta che due veicoli si trovino di fronte, il mezzo più agile e meno carico deve retrocedere e lasciare spazio all'altro; • Effettuare la manovra di sorpasso solo in casi eccezionali; • Durante la marcia mantenere sempre la distanza di sicurezza; • Segnalare con appositi cartelli i carichi sporgenti dalla sagoma esterna del veicolo; • Parcheggiare nelle aree di sosta autorizzate; • Non ingombrare le aree antistanti gli accessi ai locali tecnici e di servizio; • Non ingombrare le aree antistanti le uscite di sicurezza; • In caso di manovre in retromarcia quando questa risulti difficoltosa farsi coadiuvare da un collega a terra; • Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive; • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.
SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3								
4	Carico/scarico merci	<p>Urti Contusioni Investimento</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare recinzioni per delimitare le zone di stoccaggio delle apparecchiature e dei materiali • Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare; • Durante le fasi di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) • Prima di procedere al carico / scarico merci del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita) • Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli; • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali; • Impegnare le aree di carico e scarico per il tempo necessario alle operazioni;
SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3								

5	Utilizzo piccoli utensili a mano-	Urti, colpi, impatti				<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione; Non lasciare le attrezzature e le utensilerie incustodite. Utilizzare guanti contro le aggressioni meccaniche, occhiale bilente incolore e cuffia antirumore attiva.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
6	Gestione dei rifiuti	Intralcio all'esodo Incendio				<ul style="list-style-type: none"> Rimuovere tempestivamente i prodotti residui della lavorazione qualora prodotti;
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
7	Presenza di materiali infiammabili o combustibili	Incendio ed esodo				<ul style="list-style-type: none"> Non depositare sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo; Limitare l'accumulo di materiale combustibile o infiammabile alla quantità strettamente necessaria alle attività lavorative da svolgere; Non posizionare materiale combustibile od infiammabile in vicinanza di fonti di calore; Al termine delle attività lasciare i luoghi di lavoro in ordine ed in buono stato di pulizia; Rispettare rigorosamente il divieto di fumo; Dotare ogni torre faro di un estintore a polvere durante il loro utilizzo.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	

2.17. LAVORI DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
1	Uso di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> Rischio Chimico Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive. 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare esche anticoagulanti protette in erogatori fissi e ben identificati di forma e colore poco appariscenti. La dislocazione ambientale delle esche avvelenate deve seguire precise regole di sicurezza che prevedono l'immissione ambientale di tali esche esclusivamente all'interno di contenitori che devono avere i seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> -costruiti in materiale plastico o di acciai resistente alle basse e alte temperature ambientali e agli urti; -dotati di chiusura a chiave; -dotati, all'interno, di sistemi di contenimento della formulazione topicida; - avere aperture che consentano l'accesso esclusivamente alle specie target; - essere ancorati al suolo o a parete mediante tasselli, o a supporti fissi con fascette metalliche. (Ancoraggi con silicone o fascette in plastica non garantiscono gli standard minimi di fissaggio e ambedue i materiali risentono fortemente della degradazione termica e luminosa ambientale) - riportare indicazioni di pericolo. Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (esche, scatole per interventi, etc.) lasciate presso la sede durante tutto il periodo di disinfestazione/ derattizzazione. Apporre informativa per avvisare dell'intervento almeno 5 giorni lavorativi prima dell'intervento stesso. In caso di interventi con aeriformi comunicare preventivamente dopo quanto tempo le aree oggetto di intervento risultano di nuovo agibili. Apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento. Utilizzare le specifiche conoscenze tecniche al fine di ridurre le dosi impiegate dei prodotti, mantenendo inalterata l'efficacia della produzione antiparassitaria. Ridurre al minimo le perdite e le dispersioni dei prodotti utilizzati. 				
		SEDE	P	D	R		
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> Segnalare con appositi cartelli l'esecuzione di intervento di disinfestazione e derattizzazione e la presenza di esche in posizione idonea. Il cartello non dovrà essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. Nessun prodotto, esca o residuo di lavorazione dovrà essere conservato o lasciato presso i locali del Committente. 	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
2	Presenza di carogne di roditori; puntura, morsi, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti	<ul style="list-style-type: none"> Rischio biologico e di contaminazione chimico biologica 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare gli appositi DPI al fine di evitare rischi dovuti a morsi e contatti con materiali biologici (urine, feci e sangue) potenzialmente infetti provenienti da esemplari catturati, ancora vivi, attraverso trappole a bascula o a gabbietta o da esemplari morenti. Smaltire secondo le procedure specifiche le carogne degli animali morti. Prediligere l'uso di esche meccaniche (es. gabbie) e non tossiche: gli infestanti non catturati una volta ingerita la dose letale di anticoagulante possono morire in locali diversi da dove sono state apposte le esche, aumentando, di conseguenza, il rischio di contaminazione biologica. 						
		SEDE					P	D	R
		Stadio Olimpico					1	2	2
3	Utilizzo di esche	<ul style="list-style-type: none"> Rischio tossicologico Ingestione o contatto con prodotti; presenza di aeri formi tossici 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare solo esche meccaniche (piastre collanti o trappole a cattura multipla) nei locali adibiti a dispensa, bar, cucina e mensa. E' fatto obbligo di consegnare le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, con specifiche indicazioni delle contromisure da adottarsi in caso di intossicazione. Fissare saldamente gli erogatori per le esche. La Ditta dovrà privilegiare, a parità di efficacia, i prodotti a più bassa tossicità, muniti di autorizzazioni ministeriali. Nessun prodotto, esca o residuo di lavorazione dovrà essere conservato o lasciato presso locali del Committente. Evitare di utilizzare aeriformi tossici. In caso di utilizzo non impiegare i prodotti in giorni con condizioni atmosferiche non adeguate (vento, pioggia, etc.). Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. 						
		SEDE					P	D	R
		Stadio Olimpico					1	2	2

2.18. ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Acquisti e forniture	<ul style="list-style-type: none"> Rischi meccanici 	<ul style="list-style-type: none"> L'acquisto e fornitura di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.lgs.81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo, il libretto di uso e manutenzione. Tale documentazione deve essere consegnata a Sport e salute contestualmente alle forniture. L'ubicazione e le caratteristiche delle apparecchiature, dei materiali e delle sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito a Sport e salute Servizi un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente alla "nuova direttiva macchine" (D.Lgs. 27/01/2010 n°17). 			
			SEDE	P	D	R
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1
2	Fornitura di apparecchiature e prodotti chimici	<ul style="list-style-type: none"> Rischio chimico 	<ul style="list-style-type: none"> Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere consegnata a Sport e Salute la scheda di sicurezza chimico-tossicologica, in lingua italiana. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda. 			
			SEDE	P	D	R
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
Aggiornamento: Giugno 2020	Pag 119	

2.19 Locali igienico – assistenziali e servizi generali

All'Appaltatore/Lavoratore autonomo sono state fornite indicazioni circa la dislocazione e l'utilizzazione dei locali igienico – assistenziali che risultano chiaramente individuati e segnalati all'interno della Sede.

Non adibire locali senza i requisiti di norma e comunque senza specifica autorizzazione di Sport e salute per le attività di:

- spogliatoio, mensa;
- deposito rifiuti anche in via temporanea;
- deposito di materiale vario;

2.20 Gestione delle emergenze.

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività, gli Appaltatori/lavoratori autonomi hanno individuato e visionato le vie e le uscite di emergenza.

Tali informazioni sono riportate:

- nel Piano di Emergenza disponibile per ulteriori consultazioni presso l'Ufficio del Datore di Lavoro e Sala Monitor;
- nei quadri sinottici installati a parete in diversi punti dell'impianto sportivo dove sono riportate le vie e le uscite di emergenza e l'ubicazione dei mezzi antincendio (idranti, estintori);

In particolare nel Piano di emergenza sono comprese:

- l'ubicazione delle uscite di sicurezza della sede;
- le procedure di emergenza per allertare i servizi di soccorso esterni ed i nominativi delle persone designate per la gestione delle emergenze;
- la dislocazione dei più vicini presidi ospedalieri.

3. INDIVIDUAZIONI DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL COVID - 19

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le seguenti MISURE GENERALI INDISPENSABILI PER PREVENIRE IL CONTAGIO, Come individuate dal D.P.C.M. del 26.04.20, sulla base di indicazioni di istituzioni governative (ministero della salute) e come integrate si indicazioni di istituzioni scientifiche nazionali (ISS), internazionali (OMS, WHO) e comunitarie (EU-OSHA**) già emanate e di futura emanazione, che verranno eventualmente tempestivamente rese disponibili a datore di lavoro appaltatore / lavoratore autonomo.

a) MISURE GENERALI I PER PREVENIRE IL CONTAGIO.

Praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone come da indicazioni del WHO o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica.



Nella presente integrazione al DUVRI, si vogliono individuare le MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE, RIVOLTE A CONTENERE/ELIMINARE IL CONTAGIO DEL VIRUS NEI LUOGHI DI LAVORO; REGOLE AZIENDALI PER APPALTATORI.

Ai sensi dell'art 26 del D.Lgs. 81/01 e s.m.i., al fine di evitare il rischio di interferenza correlato alla trasmissione da parte di vostri dipendenti a nostri dipendenti del CORONAVIRUS, la nostra azienda ha definito "regole aziendali" destinate agli appaltatori, per controllare il rischio di diffusione del virus Covid-19 all'interno dei suoi locali di lavoro.

Tali regole rispecchiano quanto previsto dal D.P.C.M. del 26/04/2020 – allegato 6 "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, in particolare ai punti:1, 2 ,3 e 7, come integrate da linee guida EU-OSHA".

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Pag 121	

INFORMAZIONE

- L'obbligo per i lavoratori dell'impresa appaltatrice / lavoratori autonomi (di seguito lavoratori) di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali come di seguito definiti e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- L'obbligo per i lavoratori di rimanere al proprio domicilio qualora abbiano dovuto assumere farmaci contro la febbre (ad esempio paracetamolo, ibuprofene, aspirina, ecc..) che possono mascherare i sintomi.
- La consapevolezza per i lavoratori e l'accettazione del fatto di non poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro committente nel fare accesso in azienda: regole generali e specifiche (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene ecc..).

b) MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA PER I LAVORATORI IN REGIME DI APPALTO.

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- Il datore di lavoro committente informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2.
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- i lavoratori autorizzati ad accedere dovranno sottostare a tutte le regole aziendali definite dal committente, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali.

c) IL LAVORATORE

- Dovrà essere fornito di mascherine di protezione per le vie respiratorie, almeno chirurgiche, di guanti e di soluzione igienizzante per le mani e non potrà accedere qualora privo dei dispositivi sopra elencati.
- La mascherina, almeno chirurgica, dovrà essere indossata sino dalla discesa dal proprio mezzo di trasporto ed ininterrottamente in tutta l'area/locali aziendali per tutta la durata della permanenza in azienda,



1 Prima di indossare la mascherina, **lavati le mani** con acqua e sapone o con un disinfettante alcolico.

2 Allacciare **prima l'elastico superiore** (dietro la nuca oppure passare l'elastico dietro le orecchie a seconda della mascherina) **e poi quello inferiore**.

3 **Coprire bocca e naso** con la mascherina assicurando che **aderisca** bene al volto, soprattutto nella **parte superiore** che è modellabile e deve aderire al naso e agli zigomi. La mascherina chirurgica deve **coprire inferiormente oltre il mento**, distendendola quanto necessario.

4 Per controllare che sia correttamente posizionata, **espirare l'aria, che non deve uscire dall'alto** e non deve essere percepita sugli occhi. Se invece si sente l'aria arrivare agli occhi, assicurarsi che la parte superiore sia ben aderente alla cute.

5 **Evitare di toccare la mascherina** mentre la indossi, se questo succede, lavarsi subito le mani.



6 Quando **diventa umida, sostituiscila** con una nuova e **non riutilizzarla**; infatti sono maschere mono-uso.

7 **Togli la mascherina rimuovendola da dietro** (dall'elastico, prima quello inferiore e poi quello superiore) **e non toccare la parte anteriore della mascherina**. Stare inoltre attenti a non fare toccare la parte anteriore con i propri vestiti.

8 **Gettala immediatamente** in un sacchetto chiuso e lavati le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.





Lavarsi sempre le mani prima e dopo l'utilizzo

- 1** Rimuovere un guanto partendo dal **polsino** e tenendolo nella **mano rimasta inguantata**.
- 2** Con la mano libera rimuovere il secondo guanto **prendendolo dall'interno**, infilare il primo dentro il secondo guanto.
- 3** Dopo l'uso smaltire i guanti in un **sacchetto chiuso**, non lavarli, non riutilizzarli e **lavarsi le mani subito**.



- L'accesso sarà consentito esclusivamente dai varchi individuati;
- Al varco di accesso sarà sottoposto al controllo della temperatura;
- Al varco di accesso dovrà effettuare l'igienizzazione delle mani (lavaggio o utilizzo del gel DISINFETTANTE e successivamente indossare i guanti monouso);

Parte II

Criteria adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Giugno 2020	Pag 126

ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente, Appaltatore, Subappaltatore) ed i lavoratori autonomi, ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono per quanto di propria competenza le seguenti misure.

- a) Individuazione da parte di ciascun Datore di lavoro di un Preposto per sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute per le attività di Sport e salute;
- b) Convocazione da parte di Sport e salute (tramite il SPP o l'Ufficio Datore di Lavoro) di incontri periodici di cooperazione e coordinamento per esaminare le eventuali modifiche ed aggiornamento al presente Documento;
- c) Rispetto delle misure di prevenzione e protezione riportate nella Parte I del presente Documento, oltre a quanto previsto nelle specifiche procedure connesse ai rischi specifici delle singole Ditte.
- d) Proposte attive di integrazioni e/o modifiche al presente documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture da parte delle diverse Ditte/Lavoratori Autonomi, SPP e/o Direttori dei Lavori Sport e salute;
- e) Esecuzione dei lavori senza l'alterazione delle caratteristiche e dei livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti;
- f) Segnalazione tempestiva ai Preposti di Sport e salute, ai Direttori dei Lavori o al SPP delle situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione dei rischi, per la riduzione al minimo dei danni;
- g) Riconoscimento univoco dei lavoratori: tutto il personale occupato della Ditta appaltatrice e subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 09 Aprile 2008; i lavoratori autonomi devono provvedere a tale obbligo per proprio conto come richiesto dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- h) Comunicazione tempestiva da parte di tutti i Datori di lavoro di qualsiasi modifica al proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, che abbia relazioni con il presente Documento.

- i) Rispetto e mantenimento da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi di quanto dichiarato nelle autocertificazioni di cui alla procedura aziendale Sport e salute.
- j) Rispetto di ogni altra misura di Prevenzione e Protezione, applicabile al presente Documento.

Parte III

Modalità di aggiornamento del presente Documento

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Giugno 2020	Pag 129

1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento (c.d. DUVRI Statico) costituisce, come riportato in premessa, la valutazione dei rischi da interferenza dei servizi, appalti, prestazione d'opera presenti nella sede/i alla data GIUGNO 2020.

Il presente Documento potrà essere aggiornato a seguito di:

- Rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi significativi che rendono necessaria l'individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi, da parte di:
 - Facility Management;
 - Direttori dei Lavori;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Ditta/Lavoratore Autonomo
- Valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- Evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Sport e salute e attività di follow up;
- Modifiche nella Sede esaminata;
- Valutazione dei rischi da interferenza nei Duvri Dinamici, successivi alla data di GIUGNO 2020.

Ai documenti di appalti/gare/affidamenti diretti successivi alla data di GIUGNO 2020 verrà pertanto allegato e/o richiamato il presente DUVRI Statico ed allegato il DUVRI Dinamico, secondo quanto indicato in premessa.

Per quanto riguarda esclusivamente il DUVRI Statico, nell'eventualità in cui tale documento venisse in futuro pubblicato sul sito istituzionale di Sport e salute, i documenti di gara potranno contenere semplicemente un richiamo ad esso, con invito alla consultazione direttamente sul sito Sport e Salute S.p.A.



SPORT
E SALUTE

Stadio Olimpico

Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08

Aggiornamento: Giugno 2020

Pag 130

Parte IV

Accettazione del DUVRI

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Giugno 2020	Pag 131

1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Come indicato in premessa, la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali.

La sottoscrizione del presente Documento e DUVRI Dinamico correlato avverrà contestualmente alla fase di follow up di qualifica della ditta aggiudicataria.

Parte V

COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Giugno 2020	Pag 133

In riferimento a quanto contenuto in premessa, i rischi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza sono riportati ad un livello accettabile, attraverso:

- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nei relativi rischi per le singole attività/sedi;
- il rispetto da parte delle Ditte che operano all'interno delle singole sedi delle misure di prevenzione e protezione specifiche per le singole lavorazioni riportate nel presente documento.

Pertanto, garantito il rispetto delle misure di prevenzione e protezione specifiche individuate nei paragrafi che precedono, non si rende necessaria l'introduzione di ulteriori misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza, e pertanto i relativi costi, alla data del presente documento, GIUGNO 2020, sono nulli.

La presente stima potrà essere aggiornata, nei casi previsti nella Parte III del presente Documento.